



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 31 luglio 2019**



Prime Pagine

31/07/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 31/07/2019	7
31/07/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 31/07/2019	8
31/07/2019	Il Foglio Prima pagina del 31/07/2019	9
31/07/2019	Il Giornale Prima pagina del 31/07/2019	10
31/07/2019	Il Giorno Prima pagina del 31/07/2019	11
31/07/2019	Il Manifesto Prima pagina del 31/07/2019	12
31/07/2019	Il Mattino Prima pagina del 31/07/2019	13
31/07/2019	Il Messaggero Prima pagina del 31/07/2019	14
31/07/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 31/07/2019	15
31/07/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 31/07/2019	16
31/07/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 31/07/2019	17
31/07/2019	Il Tempo Prima pagina del 31/07/2019	18
31/07/2019	Italia Oggi Prima pagina del 31/07/2019	19
31/07/2019	La Nazione Prima pagina del 31/07/2019	20
31/07/2019	La Repubblica Prima pagina del 31/07/2019	21
31/07/2019	La Stampa Prima pagina del 31/07/2019	22
31/07/2019	MF Prima pagina del 31/07/2019	23

Primo Piano

31/07/2019	Avvisatore marittimo Pagina 2 Assoporti è diventato un soggetto fantasma	24
31/07/2019	La Gazzetta Marittima Con Confetra l' Agorà sulla logistica	25

Trieste

30/07/2019	Trieste Prima L' Autorità Portuale "alza il muro" per combattere le infiltrazioni mafiose	26
------------	---	----

Venezia

31/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 16	27
«Un terzo delle Grandi navi a Marghera»		

Genova, Voltri

31/07/2019	Il Secolo XIX Pagina 12	29
I terminalisti vogliono un loro uomo dentro la Culmv		
31/07/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 7	30
La rivolta di piazza stavolta la fa Confindustria		
31/07/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 2	31
"Imprese salvate dall' export, ma ci serve la Gronda"		<i>di Fabrizio Cerignale</i>
31/07/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	32
Dopo Smeralda, Toscana. Piano Costa per le navi "green"		
30/07/2019	Genova Post	33
Ponte Morandi, sì alla richiesta di proroga dello stato di emergenza		
31/07/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 6	36
Genova, via all'integrazione fra Fiera e Porto Antico		

La Spezia

31/07/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 14	37
Biennale della logistica il 16-17 ottobre all' Expo		
30/07/2019	Citta della Spezia	38
Sostenibilità e innovazione, a ottobre a Speziaexpò la Biennale della logistica		
30/07/2019	Primo Magazine	39
CIRCLE: organizza BiLOG - Logistics and Maritime Forum alla Spezia il 16-17 ottobre 2019		<i>GAM EDITORI</i>

Marina di Carrara

31/07/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 27	40
L' ammiraglio Lazio in visita, dal mare fino alle cave		

Livorno

31/07/2019	Il Tirreno Pagina 19	41
«Darsena Europa, ora basta non si può più aspettare»		
31/07/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 59	42
Lavoratori in nero, maxi multa		
30/07/2019	Corriere Marittimo	43
Livorno, terminati i lavori nel canale portuale, in corso le verifiche - Intervista /Monica Bellandi, TDT		
30/07/2019	Messaggero Marittimo	45
Romano (Pd): Governo s'impegna per Livorno		<i>Massimo Belli</i>
30/07/2019	Primo Magazine	46
L' AdSP Mar Tirreno Settentrionale cerca il nuovo dirigente Sicurezza e Ambiente		<i>GAM EDITORI</i>

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 49 «Bassetti pensi al Sanzio in difficoltà»	47
31/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 49 «Grandi navi? Chiudiamo Fincantieri. Troppi turisti? Via i traghetti»	48
31/07/2019	La Gazzetta Marittima Ancona: un fine settimana da oltre 32 mila passeggeri	50
30/07/2019	Ancona Today Porto, sviluppo crociere con il nuovo banchimento del molo Clementino	51
30/07/2019	The Medi Telegraph Ancona, più crociere con il nuovo terminal	53

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/07/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37 Crisi di porto e indotto Enel i vertici Cpc alla Regione	54
------------	--	----

Napoli

31/07/2019	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 22 Trasporti, incontro De Magistris-Toninelli sul tavolo anche il pedaggio in tangenziale	55
31/07/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 7 De Magistris incontra Toninelli "Discussione collaborativa"	56
30/07/2019	Ferrovie Napoli: impegno del MIT su metropolitana, tangenziale e porto	57
30/07/2019	Stylo 24 Zes, De Luca: per il decollo servono ben altri fondi dal governo	58
30/07/2019	TeleBorsa Dal MIT garanzie per la rete dei trasporti a Napoli	59

Salerno

31/07/2019	Cronache di Salerno Pagina 6 Traffico ro-ro, bilancio del I semestre del 2019 positivo: crescita del 6% rispetto al 2018	60
30/07/2019	Ansa Trasporti: porto Salerno, aumentano traffici ro/ro	61
30/07/2019	Informazioni Marittime Salerno, Smet: "I ro-ro invertono tendenza"	62
30/07/2019	Messaggero Marittimo Il traffico ro-ro cresce del 6% a Salerno	63
30/07/2019	Punto Agro News Al porto di Salerno aumentano traffici ro/ro: + 6% in un anno	64
30/07/2019	Salerno Today Traffico ro-ro nel porto di Salerno: si registra incremento del 6%	65
30/07/2019	The Medi Telegraph Inversione di tendenza per il traffico ro/ro nel porto di Salerno	66

30/07/2019	Transportonline		67
Porto di Salerno: aumenta il traffico ro-ro nel primo semestre 2019			

Bari

30/07/2019	Informazioni Marittime		68
Nasce la seconda Zes pugliese			
30/07/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	69
La Puglia prima regione con due Zes			

Brindisi

31/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11	<i>ORONZO MARTUCCI</i>	70
Zes della ricerca per rilanciare la Cittadella				

Taranto

31/07/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 9		72
Yilport prepara 480 assunzioni al porto di Taranto				
31/07/2019	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 5	<i>Cesare Bechis</i>	73
Merci e occupazione I turchi di Yilport si prendono il molo				
31/07/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 8		74
Arrivano i turchi al porto di Taranto				
31/07/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)	Pagina 28		76
E il porto volta pagina firmata l' intesa con i turchi				
31/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 12	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>	78
Yilport nuova terminalista Al porto la svolta storica				
31/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 12		80
«L' asse economico più importante è qui non nella fabbrica»				
30/07/2019	Ansa			82
Porto Taranto, firma concessione Yilport				
30/07/2019	The Medi Telegraph			83
Taranto, firmata la concessione a Yilport				
31/07/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)	Pagina 28		84
«Una Zes estesa a Nord vanificherebbe il vantaggio per il Sud»				

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

30/07/2019	FerPress			85
Calabria: Oliverio richiama i ritardi del Ministero delle Infrastrutture				
30/07/2019	Il Lametino			86
Infrastrutture, ministro Toninelli inaugura 'strada del mare' a Joppolo				

Catania

31/07/2019	Avvisatore marittimo	Pagina 2	<i>Michele D'Amico</i>	87
Autorità Portuale di Sicilia Orientale, sospesa per due anni la security fee				

Augusta

31/07/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 15		88
<hr/>			
31/07/2019	Il Foglio Pagina 3	<i>Luca Gambardella</i>	89
<hr/>			
31/07/2019	Il Manifesto Pagina 2		91
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

31/07/2019	Avvisatore marittimo Pagina 3	<i>Alessia Spataro</i>	93
<hr/>			
31/07/2019	Avvisatore marittimo Pagina 3	<i>Gianni De Bono</i>	95
<hr/>			
31/07/2019	La Gazzetta Marittima		96
<hr/>			

Trapani

30/07/2019	Social Tp		97
<hr/>			

Focus

30/07/2019	Portnews	<i>di Danilo Toninelli</i>	98
<hr/>			
31/07/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1		100
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La svolta della Cassazione
Mense scolastiche:
basta panini da casa
di **Valentina Santarpià**
a pagina 19



Corriere Salute
Come evitare le scottature
E perché sotto i 15 anni
bisogna stare più attenti
domani il settimanale
sarà gratis in edicola



L'ultimo mistero: il carabiniere ucciso era senza pistola

La procura: punti oscuri. Un indagato per la benda

LA MOVIDA SENZA REGOLE

di **Antonio Polito**

Il palcoscenico sul quale si è consumata la tragedia del vicebrigadiere Rega è la movida. Non la causa, né il movente, anche se la droga c'entra eccome. Ma lo scenario, l'ambientazione, la prassi delle notti romane. Interi quartieri della capitale, ma se è per questo anche di altre città italiane, sono stati appaltati a una microeconomia del divertimento che ne ha fatto dei parchi a tema. In quella piazza di Trastevere, nella sera fatale, c'erano tutti gli ingredienti della movida romana. C'erano i turisti stranieri in cerca di sbalzo a basso costo, c'erano gli spacciatori di cocaina e i truffatori che spacciano aspirina, c'erano l'ebbrezza da birra e da shottino, c'erano il caldo e il caos, c'era persino il parcheggio abusivo egiziano. C'era quella selva di piccole illegalità che, sommate, fanno il degrado, di fronte al quale ognuno si sente autorizzato ad andare un po' più in là. Le nostre città d'arte, Roma più di tutte, sono un'attrazione anche perché qui i turisti possono fare cose che a casa non possono fare, e trasgredire è bello in vacanza.

continua a pagina 28

di **Fiorenza Sarzanini**

All'appuntamento con i due americani che avevano rubato lo zainetto, Mario Cercello Rega, poi ucciso con 11 coltellate, è andato disarmato. Aveva lasciato la pistola in caserma. Il procuratore: punti oscuri. Un carabiniere indagato per la benda.

da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI



GOVERNO OGGI IL DUELLO SULLA GIUSTIZIA

Lite Lega-5 Stelle sull'autonomia Mossa di Conte

Nuovo round, Lega-Cinque Stelle, sull'autonomia, con tanto di vertice serale a Palazzo Chigi. Resta notevole la distanza sui meccanismi di gestione delle risorse, con le Regioni contro Di Maio. La mossa del premier Conte: «La porterò a termine». Oggi il duello sulla giustizia.

da pagina 6 a pagina 9 **Buzzi, Trocino**

Bologna Scontro fra Tir, poi le fiamme: un morto



30 luglio 2019



6 agosto 2018

L'inferno del 6 agosto 2018, due morti e 55 feriti, e, in alto, lo scontro di ieri, nello stesso punto

Terrore in autostrada, come un anno fa

di **Beppe Facchini e Francesco Rosano**

Tir in fiamme a Borgo Panigale, nel tratto di tangenziale che va verso l'A14. Morto carbonizzato un autista. «Un incubo». Lo scontro fra due mezzi pesanti nell'identico tratto in cui un anno fa esplose un Tir.

a pagina 19

LE IMPRESE, LE NORME

Il cambio di passo per tornare alla crescita

di **Salvatore Rossi**

Segniamoci queste date: entro il 27 settembre il governo deve proporre al Parlamento la Nota di aggiornamento del Def (Documento di economia e finanza) presentato nell'aprile scorso, in cui sono da riformulare gli obiettivi per il bilancio pubblico nei prossimi tre anni anche alla luce delle raccomandazioni nel frattempo giunte dalla Commissione europea.

continua a pagina 28

DOMANI IL LIBRO GRATIS

Fallaci e l'Apollo 11 Così raccontò l'uomo sulla Luna

di **Francesco Cevasco**



Domani in edicola, gratis con il Corriere, il primo libro della collana dedicata alla giornalista e scrittrice Oriana Fallaci. In regalo «Quel giorno sulla luna». La penna implacabile di Oriana Fallaci nel 1969 raccontò le imprese della navicella spaziale Apollo 11. La sua testimonianza da Cap Canaveral, in quel luglio di cinquanta anni fa, descrisse l'umanità degli eroi che conquistarono la Luna.

alle pagine 40 e 41 **Caprara**

Suicidio assistito, primo «sì» che divide

Il Comitato di bioetica apre alla legalizzazione: non è omicidio. Contrari i cattolici

di **Margherita De Bac**

Il Comitato nazionale di bioetica apre al suicidio medicalmente assistito. Lorenzo D'Avack, coordinatore dei 27 «saggi», massimo organismo consultivo del governo in materia di morale legata alla scienza, è consapevole di aver compiuto un passo coraggioso «i favorevoli, sommati ai non contrari ma prudenti, superano i no dei rappresentanti cattolici».

alle pagine 14 e 15



Ekaterina Karaglanova, 24 anni

GIALLO A MOSCA

Influencer uccisa Il corpo in valigia

di **Guido Olimpio**

Mistero a Mosca. Trovata morta l'influencer russa Ekaterina Karaglanova, 24 anni. Il corpo, chiuso in una valigia, presenta diverse ferite da taglio, una molto profonda alla gola.

a pagina 13

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



90731
00771120-498008





I salari, dice l'Inps, sono fermi da 25 anni, dal tempo della concertazione
I super-stipendi, invece volano. Non sarebbe utile allora un salario minimo?



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Mercoledì 31 luglio 2019 - Anno 11 - n° 209
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NON SOLO RUSSIA Il faccendiere leghista

Savoini, 150 mila euro dal Marocco caduti nel cesso

Dopo la trasferta con Salvini a Rabat, il lobbista del re gli portò la somma in contanti. E lui la contò in bagno

■ Nel 2015 in visita con imprenditori. 6 mesi dopo l'ex portavoce - oggi indagato per la corruzione internazionale del "Metropol" - riceve in un hotel di Parigi i soldi da Khabbachi. Poi va in un bistrot a controllarli. Ma finiscono nella "turca"...

FRANCO E MACKINSON A PAG. 8

METTERE FUORI FORMIGONI È VIOLAZIONE DELLA LEGGE

ANTONIO ESPOSITO A PAG. 13

IL TAV SAREBBE STATO UTILE NEGLI ANNI 60: ORA NON SERVE

UGO ARRIGO A PAG. 18

CASTA CONTINUA Ma non è peculato?

Salvini figlio scorrazza sulla moto della Polizia (che invoca la privacy)



ospite d'onore il figlio di Salvini sulla moto d'acqua

MANTOVANI E ZANCAA PAG. 2-3

TRA COZZE E PAPEETE UN'ESTATE TRASH

Milano Marittima capitale immorale

GIARELLI A PAG. 2

Preferisco di No

di MARCO TRAVAGLIO

Soltanto in un Paese smemorato come il nostro poteva avere successo lo slogan di Salvini, che l'ha copiato da Renzi, che l'ha copiato da Berlusconi, sull'"Italia dei Sì" (bella) contro l'"Italia dei No" (brutta). Chi scrive si è sempre identificato nel motto di Longanesi "Sono un conservatore in un Paese in cui non c'è nulla da conservare". E da almeno trent'anni constata che - salvo rare eccezioni, da contare sulla dita delle mani di un monco - le cosiddette "riforme" di una classe politica perlopiù indecente hanno regolarmente peggiorato le cose. Eppure tutti quelli che, a ogni "riforma" strillavano come ossessi il loro "sì", dovrebbero chiedere scusa e possibilmente pagare i danni a chi, inascoltato, diceva "no". Anche nella forma più educata e un po' surreale di Bartleby lo scrivano del famoso racconto di Herman Melville: "Preferirei di no". L'ultima volta che un bel No ci salvò da guai incalcolabili fu al referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, quando respingemmo la schifosa Renzi-Boschi-Verdini e preservammo la nostra Carta fondamentale. Ma lo stesso era accaduto nel 2006, con la vittoria del No referendario alla riforma di B. E tutte le volte in cui, non potendo farlo noi cittadini, presidenti della Repubblica degni di questo nome (Scalfaro e Ciampi) e la Consulta respinsero a suon di No un bel po' di leggi incostituzionali del centrosinistra (il decreto salvadrai Amato-Conso) e di B. (la Gasparri, l'ordinamento giudiziario Castelli, la Pecorella che aboliva l'appello solo per i pm, la Cirami, il lodo Schifani, il lodo Alfano ecc.). Se Napoletano avesse proseguito quella meravigliosa tendenza al No, ci avrebbe risparmiato le ultime vergogne del berlusconismo e tutte quelle del renzismo.

Anche perché ogni No (al peggio) sottintende sempre un Sì (al meglio). Pensiamo al valore morale del No al Tav, cioè alla devastazione di una valle, quella di Susa, già martoriata da scempi di ogni genere, e delle casse dello Stato, già grassate e spolpate da decenni di bande e scorribande del partito trasversale degli affari. Dire No al Tav significa dire Sì all'ambiente e alla ricerca tecnologica su nuovi modelli di mobilità che tutto il mondo studia e realizza, tranne noi. Quando i 5Stelle, in questa strana stagione giallo-verde, hanno detto No alla Lega sul mega-condono fiscale, sulle trivelle, sugli inceneritori, sull'emendamento per l'eolico pro Arata&Nicastri, sulla nomina di Arata a capo dell'Autorità per l'Energia, sulla secessione della scuola spacciata per autonomia, sulla legge Pilon contro il diritto di famiglia, i loro elettori non solo gliene sono stati grati.

SEGUE A PAGINA 24

CARABINIERI Restano misteri

L'Arma senz'arma: Rega si era scordato la pistola

CAIA E PACELLI A PAG. 7



PARTITO DELLA VENDETTA E L'ARGINE DEI 5STELLE

ANTONIO PADELLARO A PAG. 6

BENI COMUNI Annullato il via libera della Soprintendenza, così l'area resta verde

Bonisoli con la Raggi e i comitati "Niente McDonald's a Caracalla"

■ Grazie al direttore generale dei Beni culturali, Gino Famiglietti, l'idea di un McDrive sotto le mura romane è stata debellata. Dopo lo scaricabarile, il ministero ha chiuso la pratica

MONTANARI A PAG. 9

SENATO DI FUOCO

Di Sicurezza-bis senza numeri, oggi scoglio Giustizia

DE CAROLIS E PALOMBI A PAG. 4

GERMANIA Memoria

Cittadinanza vietata agli eredi degli ebrei scampati ai lager



AUDINO A PAG. 11

RAVE Dubbi sulla polizia

La Francia chiede al governo: "Come è morto Steve?"



FRADDOSIO A PAG. 6

FILM PREMONITORE



"Salò" incompreso. Lì c'è tutto, vita e morte di Pasolini

CRISPINO A PAG. 20

PICCOLI SFREGI Usa, fattorini del cibo tra assaggi proibiti e accuse a vip avari

Il morso vendicativo del rider

di VIRGINIA DELLA SALA

Ebbene, anche i rider, nel loro piccolo, si incazzano. Turni massacranti, consegne a tutte le ore e con qualsiasi condizione meteo, tutele quasi nulle o comunque minime e faticosamente conquistate. Il quadro, insomma, è fosco e basta tenerlo in considerazione per dare a una delle notizie degli ultimi giorni

una interpretazione specifica. Secondo un sondaggio diffuso dal più grande distributore alimentare americano, Us Foods, che ha un fatturato di 24 miliardi di dollari l'anno, negli Stati Uniti quasi un terzo dei fattorini addetti alle consegne assaggia il cibo che deve consegnare. La base sta-



tistica è formata da 1500 soggetti, di cui 500 sono rider, gli altri clienti. Il 28% di chi consegna il cibo ha ammesso di aver almeno una volta fatto un assaggio del prodotto che stava trasportando. Il 54% ha detto di non poter resistere all'"annusamento". Curiosità? Fame? A PAGINA 21

La cattiveria

Il figlio di Salvini al mare sulla moto d'acqua della Polizia: tentava di speronare Carola sul materassino

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

LA CULTURA DÀ PANE

I tanti Carneade che campano con la Bacchelli

DENTELLO A PAG. 22



ANNO XXIV NUMERO 179 ... DIRETTORE CLAUDIO CERASIA ... MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2019 - € 1,80

La Cina "rieduca" i musulmani e il mondo islamico all'Onu difende Pechino. Contro Israele si mettono tutti d'accordo

Roma. Sette paesi europei hanno votato due risoluzioni dell'Onu che colpiscono duro Israele. Lo stato ebraico è l'unico paese condannato dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite...

Se non fosse che le stesse Nazioni Unite nei giorni precedenti siano state al centro di un'altra iniziativa sui diritti umani, questa volta meritata. 22 paesi hanno inviato una lettera di protesta contro la Cina che rimarrà come documento ufficiale agli atti del Consiglio dei diritti umani...

né quando l'amministrazione Trump ha spostato l'ambasciata americana a Gerusalemme. Sulla Cina che perseguita i musulmani, non solo l'azione, ma la coprono. Tante le ragioni economiche dietro il voto islamico a favore di Pechino...

costretti ad ascoltare lezioni comuniste, a cantare inni che lodano il Partito e a scrivere saggi di "autocritica". Niente barbe, Corano, carne halal, preghiere alla Mecca, ma l'obbligo di "onorare" i banconi di organizzazioni per "foggiare l'anno del marabutto"...

190 giorni del divorzio Chi governerà la Brexit disordinata sull'altalena con la sterlina? Dom Cummings

Il consigliere in maggioranza di Johnson ha un piano radicale per il divorzio e per la gestione del potere. Ha anche una debolezza

La campagna pubblicitaria

Milano. La sterlina è sotto pressione, dalla fine di giugno ha registrato un calo significativo, questo luglio 2019 che entra in gioco nel 2019 il Regno Unito continua a girare su se stesso e ripete quel che anche allora diceva, prima che la realtà rovescasse le fantasie bresiliane: siamo un paese forte, cadremo in pieno Boris Johnson, neopremier conservatore, esclude i toni del compromesso, dice che incontrerà il cuneo del partito di centro e che incontrerà il cuneo del partito di centro e che incontrerà il cuneo del partito di centro...



Cucu, il Parlamento non c'è più

Una maggioranza che diventa affidabile solo se non fa, mostra il voto non della sua onestà ma della sua incapacità. Così Lega e M5s hanno testato il superamento della democrazia rappresentativa svuotando le Camere. Il populismo gambero: numeri

Le coppie infelici che tentano di andare avanti fingendo di non avere raggiunto una crisi che invece hanno ampiamente raggiunto, di solito provano a organizzare vacanze autonome, tendono a dormire in letti separati, cercano di parlarsi il minimo possibile e fanno di tutto per evitare un qualsiasi contatto che possa rendere manifesta la fine del loro rapporto...

La delizia di mare che si ribella a Salvini

Perché Guardia costiera e pescatori mandano in tilt la bestia populista

Poiché è un vero maestro della propaganda, animato da una sorta di audacia sfrontata e tranquilla, da una completa mancanza di scrupoli e dalla convinzione che il mondo politico è un campo di battaglia...

Caso insulina negli Usa

Il medicinale per diabetici entra nella campagna elettorale perché costa 10 volte più che in Canada

Milano. Da tempo in America si discute del prezzo dell'insulina, dai molti considerati troppo alti e un esempio perfetto delle storture del mercato quando si parla di sanità, e ora diventa un argomento di dibattito nella campagna presidenziale. In America il costo medio annuo di un anno di insulina è di 1.200 dollari al mese...

Studenti in rivolta

Lettera di 240 allievi dell'Istituto Giovanni Paolo II in cui denunciano i nuovi statuti: "Profondo sgomento"

Roma. Tra i diversi punti del voto e approfondito comunicato che l'Istituto Giovanni Paolo II ha diffuso lunedì per mettere le presunte faliste meno in giro da certa stampa che aveva parlato di epurazioni di docenti legati al vecchio corso di studi, il documento della natura del documento di voto da Karol Wojtyła si chiariva che la storia della lettera dei 150 studenti "ribelli" non era vera. "A oggi" si legge nel comunicato - alle autorità accademiche risulta giunta una sola lettera da parte dei rappresentanti degli studenti del corso di licenza e di master in cui chiedono spiegazioni circa le novità in atto...

Attacco dichiarato

La soppressione del progetto voluto da Wojtyła e il maldestro tentativo di insabbiare la verità

Al direttore - Siamo testimoni di quello che non possiamo vivere e non come una dramma, ma come un fatto di politica. Possiamo testimoniare la verità di ciò che veniva insegnato e di giustificare una presunta precedenza delle scienze umane sulla teologia...

La Giornata

In Italia

IL CARABINIERE CERCHIOLE REGA NON AVEVA CON SE LA PISTOLA. Nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla procura di Roma e dai vertici dell'Arma, è stata fornita una ricostruzione dei fatti di giovedì notte. E' stato il mediatore Bruglietti a dire agli inquirenti che i due responsabili erano "maghrebini". Il giudice Michele Prestigiacchi, con riferimento alla foto del soprano bendato, ha dichiarato che i due americani sono stati "interrogati nel rispetto della legge".

"Suicidio assistito non è eutanasia". E' il primo parere del Comitato nazionale di bioetica dopo l'ordinanza della Corte costituzionale sul caso Di Fabio del 2018. Il governo ha sottolineato che non si tratta di un'opinione vincente.

Aperto un fascicolo sulla Gregoretti. Il comandante della nave è stato ascoltato in merito alle condizioni di salute dei migranti. Il capitano Michele Gregoretti, con a bordo 195 persone, non è stato arrestato.

Borsa di Milano. Ftse-Mib -1,87 per cento. Differenziale Btp-Bund a 197 punti. L'euro chiude stabile a 1,11 sul dollaro.

Nel Mondo

IL GOVERNO DI HONG KONG HA ACCUSATO 4 PERSONE DI RIVOLTA. E di aver causato gli scontri con la polizia, una manifestazione erano stati arrestati domenica sera dopo la fine settimana di proteste che ormai vanno avanti da più di un mese. Ieri, dopo la notizia della cattura, centinaia di manifestanti hanno circondato una stazione di polizia di Hong Kong.

Condannato a morte Mohammed Ali Najafi, ex sindaco di Teheran, per l'omicidio della moglie. Mira Ostad Al Polito, già consigliere del presidente Hassan Rohani, dopo essersi confessato, aveva dovuto ammettere un confessione davanti alle telecamere.

E' stato arrestato Dmitri Gudkov. Il politico russo di opposizione è tra i candidati che sono stati esclusi dalle elezioni per la Duma di Mosca ed è stato condannato a 30 giorni di carcere.

L'Ucraina ha convalidato il sequestro della petroliera russa fermata la scorsa settimana nel porto di Izmail, nella regione di Odessa.

Si è dimesso Nicola Moga, ministro dell'Interno rumeno, in seguito allo scandalo dell'omicidio della ragazza di 15 anni che la polizia non aveva soccorso in tempo.

Uber licenzierà 800 lavoratori per tagliare i costi del personale. A maggio la società di mobilità si era quotata a Borsa con una valutazione di 62,4 miliardi di dollari.

Andrea's Version

Un giornalista va ospite in televisione, ad "Agorà", e a un certo punto esclama: "Non si possono dire le cose che si dicono". Per questo, perfino sulla morte si fa propaganda politica. Strumentalizzato tutto, da Bibbiano al crollo del ponte Morandi. Dove siamo arrivati? Il giornalismo si chiama Farnuccio Sansa, potrebbe risultare utile segnarsi il seguente indirizzo: via di Sant'Erasmo 2, 00184, Roma. C'è la sede del Fatto quotidiano, dove ho come la vada idea che il caro Sansa lavori.

OGGI | PAGINA 3

Quel mezzo sì del Comitato di bioetica al suicidio assistito

EDITORIALE

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IL PICCOLO LIBRO DEI SEGRETI DEL SONNO

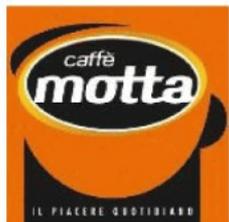
INI EDICOLA A €9,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 31 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 180 | **QN** Anno 20 - Numero 209 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, RAPINE E PESTAGGI A 15 ANNI

Preso la baby gang terrore dei minimarket

VAZZANA ■ A pagina 15



Numerose le prove filmate

MAGENTA, CHOC IN OSPEDALE

Infermiera in overdose da morfina sul lavoro

CHIODINI ■ A pagina 19



NOI ITALIANI

NON FACCIAMO COSÌ SCHIFO

di LEO TURRINI

SE SOLO noi italiani imparassimo a volerci un po' più bene. Se solo la piantassimo con la retorica catastrofista del fa tutto schifo. Se solo ci rendessimo conto, senza scivolare nel patetico mal comune mezzo gaudio!, che i problemi esistono anche altrove, come puntualmente le cronache internazionali si incaricano di dimostrare. No, dico: la Germania sta rallentando di brutto.

■ A pagina 4

NOI ITALIANI

PROCESSO ALLA MENSA

di VIVIANA PONCHIA

LA STORIA del panino a scuola ricorda quella dell'ora di religione: si poteva saltare, correndo però il rischio di essere guardati male (i suoi saranno comunisti?). Anche chi salta la mensa e si porta il pranzo da casa è sospetto (i suoi saranno poveri?). C'è la questione della fratellanza che si cimenta a tavola. Del batterio importato dalla cucina di mamma. Tutto giusto, l'uguaglianza e l'igiene.

■ A pagina 9

Il carabiniere era senza pistola

Cerciello lasciò l'arma in caserma. La procura: punti ancora oscuri | B. RUGGIERO ■ A pagina 3



INCUBO TIR

A BOLOGNA, UN ANNO DOPO L'ESPLOSIONE DI UN TIR SULL'A14, TRE CAMION SI SCONTRANO NELLO STESSO PUNTO: ROGO, UN MORTO E IL CAOS

N. BIANCHI e TEMPERA ■ A pagina 11

I BUCHI DELL'ORGANICO

Il capo della polizia «Tutti i migliori vanno in pensione»

BELARDETTI e MARMO ■ A pagina 2

L'EUROPA IN CRISI

L'Italia arranca Ma anche gli altri non ridono più

Servizi ■ Alle pagine 4 e 5

LA CASSAZIONE

«No al panino» Mensa scolastica uguale per tutti

PASSERI ■ A pagina 9

PRIMA APERTURA

Comitato bioetica «Suicidio assistito non è eutanasia»

POLIDORI e CONSANI ■ A pagina 8

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA PROVOCAZIONE
I ciclisti? Maleducati sulle strade



DONELLI e A. COSTA ■ A p. 12 e 13

GIALLO IN RUSSIA
Bella e morta In una valigia la stella web



Servizio ■ A pagina 14

NOLEGGIO

BRUNETTI

GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 | Tel. 0376-779310 | info@brunettigeneratori.it
46042 Castel Goffredo - MN | Fax 0376-788109 | www.brunettigeneratori.com





Oggi c'è «In Asia»

HONG KONG 2017 Le ultime proteste di massa per la semplice possibilità di estradizione a Pechino stanno plasmando la resistenza anti Cina



Domani l'ExtraTerrestre

AEREI Sempre più persone al mondo si spostano in aereo. E aumenta anche l'inquinamento del cielo. Nel 2020 più 70% di emissioni del 2005



Visioni

HOLLYWOOD A 100 anni dalla nascita la capitale del cinema viene occupata dai «colossi del Silicio»

Luca Celada pagina 12

il manifesto quotidiano comunista

CON ALIAS GOOD + EURO 1,50 CON LE MOQUE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 183 www.ilmanifesto.it euro 1,50

AFGHANISTAN: ULTIMI DATI ONU (1.366 MORTI IN SEI MESI) E PRIMA STRAGE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Vittime civili, alleati battono Talebani

A Kabul la campagna elettorale per le presidenziali di fine settembre è cominciata nel peggiore dei modi, con almeno 30 persone uccise. Nel mirino l'ex capo dei servizi segreti e candidato alla vicepresidenza Amrullah Saleh, che è scampato all'attentato. Intanto Unama, l'agenzia dell'Onu in Afghanistan, certifica che nei primi 6 mesi

del 2019 le forze pro-governative (nazionali e internazionali) hanno ucciso più civili di quelle anti-governative, Talebani e Daesh. In totale sono 3.812 le vittime (1.366 morti e 2.446 feriti). Rispetto allo stesso periodo del 2018, quelle attribuite ai jihadisti sono calate del 43%, mentre quelle attribuite ai governativi fanno registrare un

aumento del 31%. Il conflitto, dice l'Onu, continua a «uccidere e mutilare migliaia di civili, allontanando le famiglie dalle loro case e colpendo servizi essenziali tra cui istruzione e sanità». Mike Pompeo, segretario di Stato Usa, annuncia che il ritiro delle truppe americane avverrà entro il 2020.

BATTISTON, GIORDANA A PAGINA 7

Armi ai sauditi, il senato Usa approva La dipendenza dal petrolio genera mostri

ALBERTO NEGRI

Ci libereremo mai delle monarchie del Golfo? Non nei prossimi decenni. La questione è che la dipendenza dal petrolio delle mo-

narchie è strettamente legata alla vendita di armi occidentali: a questo serve la repubblica islamica iraniana. — segue a pagina 7 —



lorompo.it L'omaggio di Onofrio Catacchio

Il nostro quotidiano ha una lunga tradizione di vignette che rompono. Ora c'è anche l'inserito di fumetti, Alias Comics, ogni venerdì in edicola.



Esplora Vai su lorompo.it e troverai tutte le informazioni su questa campagna.



Gioca Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.



Condividi Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.



LA NAVE dei fantasmi

Centoquindici migranti «prigionieri» da sei giorni nella nave della guardia costiera nel porto di Augusta. Sul divieto di sbarco imposto da Salvini la procura apre un'inchiesta e invia un'ispezione igienico sanitaria. A bordo un solo bagno. Interviene il garante dei detenuti pagina 2,3

biani



LaudatoSi Clima e giustizia sociale, contro la furia delle destre

MARIO AGOSTINELLI

Non deve stupirci se, a quattro anni dalla sua pubblicazione (18 Giugno 2015), la "Laudato Si" di Francesco non ha ancora ripiegato le ali che l'avevano sollevata su un panorama politico, oltre che religioso, inchiodato sul presente.

— segue a pagina 15 —

SECESSIONE Il M5s si vendica del Tav I leghisti: presa in giro



Stallo sull'autonomia differenziata. I ministri M5s spalleggiate da Tria mettono i paletti sull'extraterritorio delle regioni del Nord e bloccano l'intesa con la Stefani. I governatori del Nord su tutte le furie. Fontana: è una presa in giro, o si trova un accordo entro la settimana o è finita.

ANDREA COLOMBO A PAGINA 4

EUTANASIA Comitato Bioetica: serve una legge

A 13 anni dalla vicenda Welby e a 6 anni dal deposito della legge di iniziativa popolare sull'eutanasia, il Comitato nazionale di Bioetica, al termine di una disamina complessa dei casi giudiziari in Italia e all'estero, presenta la sua relazione sull'eutanasia e il suicidio assistito. La relazione non è stata approvata all'unanimità, i pareri restano discordanti su vari aspetti, ma contiene sei raccomandazioni comuni e l'appello a coprire il vuoto legislativo sul fine vita dopo il pronunciamento anche della Corte costituzionale. A PAGINA 6

RAZZISMO ELETTORALE Trump pensa già al 2020 Ma un'altalena lo irride



Con gli attacchi al senatore afroamericano Cummings e alla città di Baltimora il presidente Usa delinea la sua strategia in vista del voto. Intanto al confine Usa-Messico, proprio sulla barriera antimigranti che il tycoon vorrebbe ultimare, un'installazione rosa (foto) unisce nel gioco i bambini da una parte e dall'altra CATUCCI A PAGINA 8

Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Epoca CRM/23/2103 9 770023 215000 90731





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 209 ITALIA
PREZZI IN ARRETRAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/98

Fondato nel 1892

800-248383
www.ciramedia.it

Mercoledì 31 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROSSIMA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

Il giallo a Mosca
L'influencer russa uccisa a coltellate e trovata in una valigia
D'Amato a pag. 11



Il calciomercato
Napoli, per Lozano incontro top secret con il manager Raiola
Majorano a pag. 16



Il cartellone
Metha e Bollani alla Reggia un'altra «Estate da re»
Longobardi a pag. 34



Il commento
IL PANINO A SCUOLA E LA LIBERTÀ NEGATA

Alessandro Campi

Ancora una volta il diritto si è sostituito alla politica, alle consuetudini sociali e al buon senso, individuale e collettivo. Cosa un bambino debba mangiare a scuola lo ha perciò deciso ieri in via (all'apparenza) definitiva la Cassazione, dopo quasi cinque anni di polemiche e di opposte decisioni giurisprudenziali: solo il pasto erogato durante il servizio mensa. Più sicuro dal punto di vista igienico-sanitario, ma soprattutto più rispettoso del principio di eguaglianza che per definizione deve informare la sfera dell'istruzione pubblica obbligatoria. Mangiare il tradizionale panino preparato a casa (dalla mamma o dal babbo, così non si lamentano i cultori della parità di genere sempre e comunque) sarebbe insomma potenzialmente insalubre, pericolosamente discriminatorio e altamente diseducativo.

La notizia secondo cui, nel formalismo linguistico della Suprema Corte, «un diritto soggettivo e incondizionato all'autoregolazione individuale, nell'orario della mensa e nei locali scolastici, non è configurabile», sembra fatta apposta per accendere una divergente polemica estiva. Verrebbe facile ironizzare sul "caso michetta" (già si annunciano ricorsi, ulteriori carte bollate e la mobilitazione del "movimento per il panino" che di questi temi potrebbe anche diventare un partito). Oppure sostenere che solo in Italia si possono sprecare tante energie per una questione così futile. In realtà dietro la questione di costume ci sono interessanti riflessi politico-sociali sui quali forse vale la pena riflettere, caldo permettendo.

Continua a pag. 39

Mario era senza pistola I pm: «Chiariremo tutto»

►Cerciello era uscito in pattuglia dimenticando l'arma in caserma La confessione di Flinn sotto choc: «Ma è morto davvero? Pagherò»

Era uscito di pattuglia. Mario ma aveva lasciato la pistola in caserma. Il vicebrigadiere Cerciello Rega non era armato quando è intervenuto per fermare i due americani sospettati di aver rubato il borsello del pusher che li aveva truffati. I pm: «Chiariremo tutto». E intanto il giovane Flinn, accusato di aver coltellato il militare, confessa sotto choc: «Ma è morto davvero? Pagherò».

Scarpa e servizi da pag. 2 a 5

Il ministro si scusa: «Errore da papà»
Moto d'acqua della polizia il caso del figlio di Salvini

Fa il giro dei social la foto del figlio di Salvini su una moto d'acqua della polizia guidata da un agente. La questura di Ravenna avvia accertamenti per verificare l'eventuale uso improprio del mezzo di servizio. Bufera sul ministro dell'Interno che difende l'operato degli agenti. «Errore mio da papà».

Canetieri e Pucci a pag. 7

Le idee
I giovani e la droga reprimere non basta se non si previene

Raffaele Cantone

La drammatica morte del vice brigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega ha generato un'ondata di sana emozione e acceso un faro su una realtà che da troppo tempo si finge di non vedere. Continua a pag. 39

L'etica e il Parlamento
I VALORI IN GIOCO NELLA LEGGE SUL FINE VITA

Massimo Adinolfi

Un'apertura, è il primo commento dei siti internet: il Comitato Nazionale di bioetica discute di suicidio medicalmente assistito e pubblica un parere, nel quale i favorevoli alla legalizzazione (sotto un buon numero di condizioni rigorosamente accertate) superano di poco i contrari. È una notizia, indubbiamente. Ma prima ancora della registrazione dell'opinione prevalente conta il significato che il Comitato ha inteso dare al pronunciamento.

Di Fiore e servizi a pag. 11

Il judoka Lo strappo del campione europeo Maddaloni jr



Marco Maddaloni (a sinistra) sul tatami con i colori della nazionale albanese di judo

«L'Italia non mi vuole, ai Giochi con l'Albania»

Gianluca Agata a pag. 19

Le interviste del Mattino
«Pendolari, piano di Trenitalia pronti 6 miliardi»

L'ad Iacono: «In cantiere 600 nuovi convogli I maggiori investimenti nel Mezzogiorno»

Nando Santonastaso

«Pendolari, nuovi treni e più investimenti al Sud». L'ad di Trenitalia Iacono consegna oggi il 24esimo "Jazz" alla Campania e presenta il nuovo piano per il Mezzogiorno: «Fronti 6 miliardi, in cantiere 600 convogli: al Sud i maggiori investimenti».

A pag. 12

Servizi a rischio
Quota 100 la grande fuga in Campania

Quota 100, boom di uscite: emergenza negli uffici pubblici della Campania.

Santonastaso a pag. 9

Il caso Voleva rivenderli sul web, rischia il posto Ruba i seggiolini del San Paolo dipendente comunale nei guai



Paolo Barbuto a pag. 22



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141 - N° 209 ITALIA
Settimanale di P. 18.333.2002 con L. 4.920/04 art. 1 e 103/08 PM

NAZIONALE



Mercoledì 31 Luglio 2019 • s. Ignazio di Loyola

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'iniziativa
Baby pazienti sul brigantino
Le nuove terapie del Bambino Gesù
Massi a pag. 23



L'anniversario
I 200 anni di Melville, così la balena bianca ci catturò
De Palo a pag. 27



Il calciomercato
Dybala per Lukaku la mossa Juve condiziona Roma, Inter e Napoli
Nello Sport



3€ al mese per 3 mesi
ATTIVA LA PROMO shop.ilmessaggero.it/esate

Il panino a scuola
Un piccolo grande caso di libertà negata

Alessandro Campi

Ancora una volta il diritto si è sostituito alla politica, alle consuetudini sociali e al buon senso, individuale e collettivo. Cosa un bambino debba mangiare a scuola lo ha perciò deciso ieri in via (all'apparenza) definitiva la Cassazione, dopo quasi cinque anni di polemiche e di opposte decisioni giurisprudenziali: solo il pasto erogato durante il servizio mensa. Più sicuro dal punto di vista igienico-sanitario, ma soprattutto più rispettoso del principio di eguaglianza che per definizione deve informare la sfera dell'istruzione pubblica obbligatoria. Mangiare il tradizionale panino preparato a casa (dalla mamma o dal babbo, così non si lamentano i cultori della parità di genere sempre e comunque) sarebbe insomma potenzialmente insalubre, pericolosamente discriminatorio e altamente diseducativo.

La notizia secondo cui, nel formalismo linguistico della Suprema Corte, «un diritto soggettivo e incondizionato all'autorefezione individuale, nell'orario della mensa e nei locali scolastici, non è configurabile», sembra fatta apposta per accendere una divertente polemica estiva. Verrebbe facile ironizzare sul «caso michetta» (già si annunciano ricorsi, ulteriori carte bollate e la mobilitazione del «movimento per il panino» che di questi temi potrebbe anche diventare un partito).

Continua a pag. 22

Senza pistola davanti al killer

►Cerciello non aveva l'arma di ordinanza quando fu aggredito. La Procura: faremo luce su tutto. Le frasi choc dopo il delitto: «Ma è morto davvero?». Indagato il carabiniere che mise la benda

Giallo a Mosca: l'influencer accoltellata alla gola



Ekaterina, la stellina del web trovata morta in una valigia

L'influencer Ekaterina Karaganova, 24 anni. D'Amato a pag. 15

ROMA Mario Cerciello non aveva l'arma di ordinanza quando fu aggredito. La Procura: faremo luce su tutto. Indagato il carabiniere che mise la benda a uno dei due indagati.

Errante, Mangani Pompetti e Scarpa da pag. 2 a pag. 5

Spaccio selvaggio
serve prevenzione

Cantone a pag. 22

L'inchiesta

Vacanze da sbalzo per stranieri il «Roma-tour» tra droga e alcol

Lorenzo De Cicco e Alessia Marani

«Came, I Saw, I Crawled», c'è scritto sulle magliette fuori dal pub, dietro lungotevere Marzio. Versione sballo



di «veni, vidi, vici». Crawl significa strisciare. Nello specifico, strisciare di pub in pub, a caccia della sbornia alcolica. O degli stupefacenti. Il business illegale dietro le feste dei turisti. A pag. 7

La Lega vuole abolire la Tasi e bocchia il piano giustizia M5S

►I grillini: meglio una tassa unica locale. Oggi il no alla riforma Bonafede

ROMA Anche l'abolizione della Tasi potrebbe trovare spazio nella prossima manovra finanziaria. Si è aperto così un nuovo fronte di scontro tra Lega e M5S. Dopo il braccio di ferro sulla flat tax e sul taglio del cuneo fiscale, i due partiti di governo si danno ora battaglia pure sulle tasse sulla casa. La Lega vuol abolire la Tasi. I pentastellati puntano a una local tax che accorpi Imu e Tasi in un unico tributo comunale. Oggi alle 15 il Consiglio dei ministri, muro leghista sul pacchetto Bonafede. Bisozzi e Conti alle pag. 8, 9 e 11

In attesa della nuova legge sul fine vita

Il Comitato di bioetica: «Il suicidio assistito non è eutanasia». È scontro con i cattolici

Franca Giansoldati e Diodato Pirone

Il Comitato nazionale di bioetica (Cnb), anche se a maggioranza, apre alla legalizzazione del suicidio medicamente assi-



stato in Italia, che non è l'eutanasia. L'istituto sottolinea, in particolare, il peso della «volontà della persona». Dopo il caso di Dj Fabo la Consulta ha chiesto una legge entro settembre. A pag. 13

Rapporto Agcom sui danni provocati dalla norma Giochi, allarme sul divieto di spot

Umberto Mancini

Il divieto di pubblicità dei giochi previsto dal Decreto Dignità, oltre a «danneggiare i concessionari italiani» e a «favorire gli operatori illegali», rischia di gravare su diversi settori dell'economia italiana, dagli operatori radiotelevisivi al mondo dell'editoria, fino alle squadre di calcio, penalizzate - rispetto a quelle europee - dallo stop alle sponsorizzazioni. Per non parlare del fisco. Lo scrive l'Agcom in una segnalazione dettagliata inviata al governo.

A pag. 17

A Milano Marittima Il figlio in moto d'acqua della Ps Salvini si scusa, cronista bloccato

Simone Canettieri e Emilio Pucci



Sulla moto d'acqua guidata dai dipendenti di papà. La vacanza di Matteo Salvini a Milano Marittima si conclude in polemica. Il figlio Ettore del vicepremier si è divertito su una moto d'acqua della Polizia di Stato guidata da un agente.

A pag. 10

SAGITTARIO PRIMO ATTORE

Buongiorno, Sagittario! Cala il sipario su luglio, naturalmente rosso, con Marte in Leone che alzerà domani un altro sipario su agosto, e voi sempre e comunque primi attori. Ci fa piacere chiamarvi anche astronauti, perché in questo 2019, il vostro anno di Giove, avete dimostrato di saper anche volare nello spazio, alla ricerca di nuove e mai conosciute opportunità. Questa è la fortuna, di cui parliamo, arrivare proprio là dove si vuole arrivare. Auguri.

© RINUNZIARE SCRIBATA L'oroscopo a pag. 35

Omicidio di Arce, chiesto il giudizio per tre militari «La Mollicone uccisa in caserma»

FROSINONE «Serena Mollicone è stata uccisa in caserma». Lo scrive il procuratore Luciano d'Emmanuel nella richiesta di rinvio a giudizio degli indagati per l'omicidio di Serena Mollicone, all'epoca 18enne, avvenuto nel 2001 ad Arce. Rischiano di finire a processo l'ex comandante della Stazione dei carabinieri di Arce Franco Mottola, la moglie Anna e il figlio Marco, e il maresciallo Vincenzo Quatrone per concorso in omicidio. Per Quatrone s'ipotizza anche l'istigazione al suicidio del brigadiere Santino Tuzi. Per l'appuntato Francesco Suprano il reato di favoreggiamento. Pernarella a pag. 17

Come un anno fa Bologna, scontro tra due Tir ancora fuoco sul raddoppio killer



BOLIGNA A quasi un anno dalla tragedia di Borgo Panigale un altro incidente a Bologna sul raddoppio tra l'Autostrada A14 Bologna-Taranto e la A1 Milano-Napoli. Un incendio ha distrutto due dei tre mezzi pesanti coinvolti. L'autista dell'ultimo autocarro, un 68enne residente in provincia di Treviso, è morto. A14 bloccata per ore. A pag. 17

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerata € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IL PICCOLO LIBRO DEI SEGRETI DEL SONNO

IN EDICOLA A € 9,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 31 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 180 | Anno 20 - Numero 209 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



SI GIOCHERÀ QUELLO IN CASA VIRTUS
**No della Fortitudo:
in Fiera un solo derby**

SELLERI ■ Nello Sport



**I RACCONTI
di GIORGIO FALETTI**
DOMANI
IN EDICOLA
LA QUINTA
USCITA
**4,90€
in più**



NOI ITALIANI

**NON FACCIAMO
COSÌ SCHIFO**

di LEO TURRINI

SE SOLO noi italiani imparassimo a volerci un po' più bene. Se solo la piantassimo con la retorica catastrofista del fa tutto schifo. Se solo ci rendessimo conto, senza scivolare nel patetico mal comune mezzo gaudio!, che i problemi esistono anche altrove, come puntualmente le cronache internazionali si incaricano di dimostrare. No, dico: la Germania sta rallentando di brutto.

■ A pagina 4

NOI ITALIANI

**PROCESSO
ALLA MENSA**

di VIVIANA PONCHIA

LA STORIA del panino a scuola ricorda quella dell'ora di religione: si poteva saltare, correndo però il rischio di essere guardati male (i suoi saranno comunisti?). Anche chi salta la mensa e si porta il pranzo da casa è sospetto (i suoi saranno poveri?). C'è la questione della fratellanza che si cimenta a tavola. Del batterio importato dalla cucina di mamma. Tutto giusto, l'uguaglianza e l'igiene.

■ A pagina 9

Il carabiniere era senza pistola

Cerciello lasciò l'arma in caserma. La procura: punti ancora oscuri | B. RUGGIERO ■ A pagina 3



**A BOLOGNA,
UN ANNO DOPO
L'ESPLOSIONE
DI UN TIR
SULL'A14,
TRE CAMION
SI SCONTRANO
NELLO STESSO
PUNTO: ROGO,
UN MORTO
E IL CAOS**

N. BIANCHI e TEMPERA ■ A pagina 11

I BUCHI DELL'ORGANICO

Il capo della polizia
«Tutti i migliori
vanno in pensione»

BELARDETTI e MARMO ■ A pagina 2

L'EUROPA IN CRISI

L'Italia arranca
Ma anche gli altri
non ridono più

Servizi ■ Alle pagine 4 e 5

LA CASSAZIONE

«No al panino»
Mensa scolastica
uguale per tutti

PASSERI ■ A pagina 9

PRIMA APERTURA

Comitato bioetica
«Suicidio assistito
non è eutanasia»

POLIDORI e CONSANI ■ A pagina 8

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

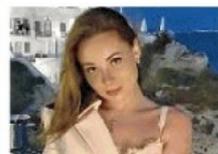


LA PROVOCAZIONE
**I ciclisti?
Maleducati
sulle strade**



DONELLI e A. COSTA ■ A p. 12 e 13

GIALLO IN RUSSIA
**Bella e morta
In una valigia
la stella web**



Servizio ■ A pagina 14

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 46042 Castel Goffredo - MN
Tel. 0376-779310 Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it www.brunettigeneratori.com





MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2019
IL SECOLO XIX

Officina Panfili
BMW Motorrad Service
Vendita e Assistenza
Tel. 010.812612

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXVIII - NUMERO 180, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL GIALLO DI ROMA. CERCIELLO ERA DISARMATO
Spunta uno scippo misterioso dietro il delitto del carabiniere
RELIZZO EPINNA / PAGINE 4 E 5



«SERVE UNA LEGGE»
Disco verde al suicidio assistito
Il Comitato di bioetica dà l'ok
BERLINGUER E UN COMMENTO DI LUISSELLA BATTAGLIA / PAGINA 6



INDICE
Primo Piano Pagina 2
Politica Pagina 6
Cronache Pagina 8
Economia-Matrimo Pagina 11
Genova Pagina 14
Cinema/Tv Pagina 28-29
Arte Pagina 30
Sport Pagina 34

IL COMMENTO
LUCA UBALDESCHI
IL PASSO CHE MANCA PER DECIDERE IL FUTURO DI BANCA CARIGE

Come in tutte le questioni importanti, è l'ultimo passo a diventare cruciale. Nel caso di Banca Carige è quello che si aspetta di veder compiere da Vittorio, Mattia e Davide Malacalza, primi azionisti dell'istituto. Ieri il piano di salvataggio è stato ufficialmente approvato e trasmesso per il via libera definitivo alla Bce, che da gennaio ha commissariato la banca genovese. E' prevista un'operazione di rafforzamento da 900 milioni, che un'assemblea a fine settembre dovrà approvare dopo aver avuto il via libera dei soci al piano. I principali azionisti hanno già garantito il loro appoggio: manca la voce dei Malacalza, decisiva in virtù del 27,6% di capitale che rappresentano.

Ecco perché lo sguardo di tutti è rivolto verso il palazzo di via XII Ottobre a Genova, sede della finanziaria della famiglia, in attesa di una fumata bianca. Ci sperano i commissari, giunti al traguardo del salvataggio dopo 7 mesi in bilico fra le trattative con banche e fondi di investimento, i controlli di Francoforte e gli sforzi per tranquillizzare i clienti; ci sperano i piccoli azionisti, i dipendenti e gli stessi correntisti, spina dorsale di un istituto che a valle di traversie pluriennali ha ancora - secondo gli ultimi dati disponibili - 11 miliardi di depositi; e ci sperano la politica e l'economia di una parte d'Italia che nella banca vede un partner importante per costruire un percorso di sviluppo.

SEQUE / PAGINA 3



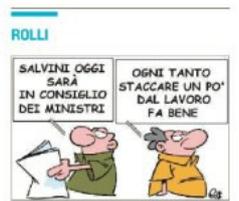
PONTE, LA PROROGA
GENOVA AVANTI CON BUCCI E TOTI SÌ DEL GOVERNO AI COMMISSARI
DE FAZIO E ROSSI / PAGINA 2

Il primo pilone del nuovo ponte continua a crescere (foto Balastro) accanto all'ultimo frammento del Morandi

AFFONDO DOPO L'INCHIESTA SUI PRESUNTI AFFIDI ILLECITI
Bibbiano, Di Maio attacca «Le cooperative e le onlus non vanno più finanziate»

Il vicepremier: lo Stato deve smettere di dare soldi a imprese ideologizzate

«Questi scandali sempre più spesso accadono quando lo Stato si ritira dando spazio a imprese, cooperative, Onlus magari politicamente o ideologicamente vicine, con una esternalizzazione o privatizzazione dei servizi pubblici». Non fa sconti il vicepremier Luigi Di Maio parlando dei presunti affidi illeciti di Bibbiano: 29 gli indagati, fra i quali anche il sindaco Pd di Bibbiano.



CONSIGLIO DEI MINISTRI
Francesco Grignetti e Ilario Lombardo
Riforma della Giustizia il testo divide Lega e M5S Esecutivo alla prova
È atteso oggi in Consiglio dei ministri il ddl di riforma della Giustizia. Ma manca l'intesa. L'ARTICOLO / PAGINA 6

MACCARONE (FITD) È OTTIMISTA
«Il piano è fatto, salvezza vicina Ragionevole il sì dei Malacalza»
G. FERRARI / PAGINA 3

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO
Cybernullismo

Una sera di tanti anni fa, a Porta a Porta, Ciriaco De Mita indagava da qualche lungo minuto le riforme costituzionali, finché Umberto Bossi non replicò: «De Mita, t'è ch al tram». A casa metà dei telespettatori si sollevò di giubilo perché, sebbene la Seconda repubblica si fosse già avviata, un buon numero di reduci della Prima insisteva nella lingua in traducibile anche in italiano che aveva nella traversata mezzo secolo della nostra storia. Il t'è ch al tram di Bossi fu un sussurro liberatorio: dietro un'idea decisamente elementare pronunciata in dialetto c'era la ribellione alle élite, e al loro ostentato elitismo, che non ci crederete ma non è una scoperta di Beppe Grillo. Il grillismo e il salvinismo l'hanno solo perfezionata. Dal t'è ch al tram si è infatti passati al valfanulo, e non è un problema

di turpiloquio ma del pensiero di cui il linguaggio è sempre lo specchio. Così ieri Virginia Raggi ha annunciato con un video la sistemazione delle panchine di non so quale parco, e Matteo Salvini ha proclamato tolleranza zero poiché a Casalecchio, al grido Allah akbar, un ghanese ha picchiato della gente alla pensilina del bus «con uno zaino contenente un corano» (vabbè, fossero stati i Karamazov facevano pure più male). Perché un sindaco e un ministro si occupano del nulla è spiegato dal ridottissimo vocabolario del nostro discorso pubblico - vergogna, animali, bestie, zecche, tiro dritto - che non ha soltanto incoraggiato tutti alla costante aggressione verbale: è il vocabolario che rende perfettamente comprensibile il nulla di cui vogliono parlarsi e di cui vogliono sentir parlare.

LASTORIA
Marco Raffa
Dopo quasi 500 anni la Torta dei Fieschi risveglia la rivalità tra Genova e Lavagna

Nel 1547, in una fredda notte di gennaio, un Fieschi - Gianluigi il giovane - morì annegato precipitando in armatura mentre stava dando l'assalto a una galea in porto durante quella che verrà tramandata ai posteri come la Congiura del Fiesco. Privando i congiurati del suo leader, colui che voleva infrangere, a Genova e non solo, il mito di Andrea Doria Padre della Patria. È l'inizio della fine per i Fieschi, che pure potevano vantare secoli di grande nobiltà feudale e potere economico e religioso.

Poco meno di cinquecento anni dopo, il 14 agosto del 1929, Genova sferrò un altro colpo, questa volta decisivo, al prestigio dei Fieschi sopravvissuto grazie anche a chi, nel 1949, decise di celebrarli con una festa a Lavagna, culla della famiglia in epoca medievale. La celebre Torta dei Fieschi, un dolce di sette quintali che secondo la leggenda il conte Opizzo nel 1230 donò al popolo in occasione delle nozze con una contessina senese, quest'anno non verrà preparata dai pasticceri lavagnesi, non più in grado di far fronte a una richiesta così ingente, ma da una storica pasticceria genovese, ancora top secret, che ha raccolto l'invito del Comune per non perdere la dolce tradizione del 14 agosto.

Uno smacco senza precedenti? Non proprio, perché a Lavagna c'è ancora chi ricorda che già negli anni '70, per più edizioni, i pasticceri si erano rifiutati di confezionare il dolce e si era ricorsi addirittura alle "merendine" di una pur prestigiosa industria dolciaria lombarda. Storia vecchia, quella, da dimenticare. La Torta degli anni successivi è sbarcata nel 1992 al Columbus Day di New York, ha furoreggiato all'Expo universale di Milano, è finita persino sui biglietti della Lotteria Nazionale. Ora, però, Lavagna non è più in grado di farsela in casa. E se invece di una débâcle fosse l'estrema rivincita? Gli orgogliosi confettieri genovesi "costretti" a copiare la storica ricetta di Lavagna? Ai posteri l'ardua sentenza.

ZeOs servizi per la salute
Per un sorriso più brillante del sole d'estate
VI ASPETTIAMO APERTI TUTTA L'ESTATE
OdontoSalute
010 0980640





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Professionisti
Una check-list
aiuta i revisori
a valutare l'offerta
del cliente

Cavalluzzo e Dominici
— a pagina 22

Agevolazioni
Patent box,
obbligatoria
la descrizione
di metodo e calcolo

Luca Galani
— a pagina 21



I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO.

"Lo specialista"

Gruppo **FINSERVICE.com**
LEADER DELLA FINANZA SCHEMATICA

FTSE MIB 21278,24 -1,99% | SPREAD BUND 10Y 197,50 +1,70 | BRENT DTD 62,08 +0,80% | ORO FIXING 1425,90 +0,48% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 28-31

Lombardia, la locomotiva rallenta

STOP ALLA CRESCITA

La produzione industriale della Regione a -0,9%. È la prima volta da sei anni

Pesano il calo degli scambi nel commercio globale e la crisi dell'auto tedesca

Edizione chiusa alle ore 22.00

Nel secondo trimestre 2019 la produzione industriale in Lombardia ha accusato un calo dello 0,9% su base annua. È il primo segno negativo dopo 24 trimestri consecutivi di crescita. Il dato, rilevato da Unioncamere Lombardia, riporta al 2013 le lancette della regione più ricca del Paese e una delle più dinamiche a livello europeo. A pesare sull'attività della "locomotiva" d'Italia è la contrazione del commercio globale, aggravata dalle difficoltà del settore auto in Germania.

Orlando e Crivelli — a pag. 3

+0,2 per cento

Congiuntura
Francia: frenano i consumi interni, crescita peggio delle attese

Riccardo Sorrentino — a pagina 18

1,56 per cento

Mercati
Lo spread torna sopra quota 200
Piazza Affari in caduta (-1,9%)

Andrea Franceschi — a pagina 11

Sassuolo, resta al palo la via della ceramica

INFRASTRUTTURE

Nonostante le promesse i cantieri emiliani attendono da 5 mesi l'ok di Toninelli

Gli imprenditori genovesi: in piazza se non si sblocca l'autostrada di Ponente

Una strada fantasma. Sembrava cosa fatta, il 12 novembre dello scorso anno: AutoCS, la concessionaria per la costruzione e la gestione della bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo, depositava il progetto esecutivo

vo al ministero delle Infrastrutture, entrando così nell'anticamera dell'inaugurazione del cantiere. Ma da allora è prorrotto solo il silenzio, nonostante gli uffici ministeriali dovessero avviare il progetto, o presentare eventuali osservazioni tecniche, entro novanta giorni. Eppure si tratta di un'opera fondamentale per il distretto ceramico. Le imprese del settore lanciano il inaccettabile questo comportamento. In attesa delle decisioni del ministro Toninelli, un'altra opera importante suscita l'allarme del mondo produttivo: la Genova di Genova. Gli imprenditori annunciano: siamo pronti a scendere in piazza contro lo stop del ministero.

— Servizi a pagina 2

INSTANT BANKING



L'operazione. La nuova società, che raggruppa la rete dei tabaccai e quella di Sisal, lancia la sfida all'intero settore nazionale dei pagamenti

Pagamenti, accordo tra SisalPay e Banca 5

Andrea Biondi e Luca Davi — a pag. 13

Autonomie, ancora una fumata nera M5S e Lega vanno alla resa dei conti

POLITICA

Tav e decreto sicurezza bis, due mine in Parlamento dalla prossima settimana

Ancora una fumata nera sulle autonomie regionali. L'ennesimo vertice, ieri sera, non ha prodotto significativi passi avanti, in particolare sul capitolo più delicato relativo alla ripartizione delle risorse. Al centro la sorte dell'eventuale

extragetito che la crescita economica (anch'essa eventuale) potrebbe produrre a favore delle seggiole di autonomia differenziata. Salta così di nuovo l'appuntamento con il Consiglio dei ministri, dove invece approderà oggi la riforma della Giustizia. Ancora più netta è la divisione tra i due partiti di Governo sulla Tav: la Lega non voterà la mozione M5S ma non ne presenterà una propria. Sul tema Alta velocità prende l'iniziativa il Pd che punta a svelare i bluff della maggioranza.

PARADOSSI ELETTORALI

IL CASO DEL SEGGIO FANTASMA

di Roberto D'Alimonte

In meno di vent'anni è la seconda volta che il Parlamento italiano affronta il caso di un partito che non ha candidati sufficienti per coprire i seggi che ha ottenuto alle elezioni politiche. Nel 2001 fu Forza Italia a incappare in questa paradossale

situazione a causa del cattivo uso che fece dell'espediente "truffaldino" delle liste civetta alla Camera. In quel caso i candidati mancanti furono addirittura 11. Alle elezioni del 2008 è successo al M5S al Senato in Sicilia.

— Continua a pagina 17

Abertis, confronto al via tra spagnoli e Atlantia

L'INTEGRAZIONE

Apocipoli di un anno dalla conquista di Abertis, l'alleanza Atlantia-Acs-Hochet si misura con le prime complessità. Gli spagnoli di Florentino Perez hanno aperto il confronto su due

operazioni: la riorganizzazione in Sud America (Cile e Brasile) e la concentrazione dei sistemi di pagamento. La richiesta è di avere più informazioni e più tempo per valutare le scelte fatte da Atlantia. Piena soddisfazione, invece, per i risultati della società spagnola. **Mariga Mangano** — a pag. 11



Il board. Da sinistra Pedro López Jirón, Carlo Bertazzo, Marcelino Fernández Verdén (presidente), José Algora (Ceo), Giovanni Castellucci, Miguel Roca Junyent

PANORAMA

SEMPLIFICAZIONI

La Lega studia l'ipotesi dell'Irap come addizionale

Nella proposta di riforma fiscale allo studio della Lega c'è l'ipotesi di trasformare l'Irap da imposta autonoma in un'addizionale all'Ires per le imprese o all'Irpef per i professionisti: sarebbe sufficiente la dichiarazione dei redditi. Il progetto, non nuovo, avrebbe l'effetto di eliminare circa 4 milioni di dichiarazioni Irap.

BILANCI

Acciaio: persa l'ex Iva, i Riva raddoppiano l'utile

Anno d'oro per i forni elettrici del gruppo Riva, ex divisione «gemella» di Iva all'interno del gruppo fondato negli anni 50 da Emilio Riva. L'utile è più che raddoppiato a 179 milioni con una produzione di sette milioni di tonnellate di acciaio.

CONFERMA PER TRONCHETTI

Pirelli e ChemChina rinnovano il patto al 2023

ChemChina e Camfin rinnovano fino alla primavera 2023 il patto parasociale in Pirelli assicurando il mantenimento della guida dell'azienda nelle mani di Marco Tronchetti Provera, che avrà un ruolo anche nella scelta del suo successore.



#LAVORATORECERCA SI
Legno arredo: pronti 20mila posti per tecnici

— a pagina 10

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Stagionali, il decreto Dignità favorisce la crescita del turn over

Più turn over per gli stagionali (dati Inps): tra gennaio e maggio (rispetto al 2018) ci sono più assunzioni (i nuovi rapporti di lavoro salgono da 209mila a 216mila) e più stabilizzazioni (da 1.903 a 2.503), ma sono aumentate anche le cessazioni (da 14.4mila a 15.0mila). Una dinamica influenzata dalle nuove norme del decreto Dignità.

Giorgio Poglietti — a pag. 26

Javoro tornerà in edicola il prossimo 4 settembre

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 17/A • Stradaone 72 • 41124 Modena
Tel. 059 333329 • Fax 059 334546
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 31 luglio 2019 € 1,20

S. Ignazio di Loyola
Anno LXXV - Numero 209

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

La riforma della giustizia? Più poltrone

Avanti, c'è posto Oggi il testo in consiglio dei ministri, è già scontro tra M5S e Lega Spunta il «regalo» al Csm: i componenti diventano 30. Con tanti saluti all'anti-casta



L'ex ministro Maria Elena Boschi nell'Abitacolo «Ora sono in minoranza, ma le cose cambiano...»

■ Alla fine della fiera, la «grande riforma» della giustizia del ministro Alfonso Bonafede, in teoria destinata, fra l'altro, a eliminare il veleno del «correntismo» all'interno del Consiglio superiore della magistratura, si è risolta in un aumento di poltrone voluto proprio da quel Movimento 5 Stelle che aveva giurato di tagliarle.

Rocca e Mineo → a pagina 3

«Il Pd si rassegni. Resto qua»

Bechis → alle pagine 6 e 7



IL TEMPO di Osho
Mozione sì-Tav di Zingales per inguaiare il governo
Maccari → a pagina 5

Caso Rega: nei guai il carabiniere della benda allo studente Usa. Che sceglie lo stesso avvocato di Tedesco

Un militare indagato. E arriva il legale del caso Cucchi



■ Abuso dei mezzi di costrizione. È questo ciò che la procura contesta al carabiniere che all'interno della caserma ha bendato Gabriel Christian Natale Hjorth, uno dei due americani accusati dell'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerchiello Rega. Il giovane ha affidato la propria difesa allo stesso avvocato di Francesco Tedesco, il carabiniere coinvolto nel caso Cucchi
Parboni e Musacchio → a pagina 9

Ennesima uscita anti-divise di Laura
Ma per la Boldrini il guaio è un petardo contro i Dem
De Leo → a pagina 11

Ci si mette pure il Comitato Bioetica

Suicidio assistito quasi legge

E il Parlamento resta muto

di Alfredo Mantovano
Riassunto delle puntate precedenti. Novembre 2018: la Corte costituzionale deposita una propria ordinanza, la n. 207, dopo essere stata sollecitata a esprimersi sulla legittimità dell'art. 580 del codice penale (che punisce l'aiuto al suicidio) dalla Corte di assise di Milano, nel processo a carico di Marco Cappato per la morte (...)
segue → a pagina 2

ASSOCIAZIONE PRO LOCO VITORCHIANO

COMUNE DI VITORCHIANO

SAGRA del CAVATELLO

4^a Edizione

2-3-4 AGOSTO 2019

Tragedia sfiorata all'Appio: una bambina di due anni in codice rosso

Mamma e figlie travolte sulle strisce

■ L'ennesimo incidente su via Appia Nuova, ieri, intorno a mezzogiorno. Un pulmino Mercedes ha centrato in pieno sulle strisce pedonali una donna di 39 anni, originaria del Bangladesh, e le sue figlie, di due e undici anni. La bimba più piccola è stata trasportata in codice rosso al San Giovanni, ma non è in pericolo di vita.
Conti → a pagina 16



Mercoledì 31 Luglio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 179 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
* Offerta associabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,90

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



SCUOLA
In Consiglio dei ministri il decreto salvaprecari
Ricciardi a pag. 31

PARADOSSI HI-TECH
Google paga in Europa più multe che tasse: 5 mld contro 4 mld
Latini a pag. 34

PANINO VIETATO
Mensa scolastica, per la Cassazione è vietato portarsi il pranzo da casa
Alberici a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Cassazione - La sentenza sulle mense scolastiche
Scuola - Lo schema di decreto legge in materia di istruzione
10 ONLINE
Riforma della giustizia - Lo schema di ddl sulle modifiche al rito civile, penale e al Csm

Israele denuncia un complotto internazionale per danneggiare il suo olio d'oliva. Colpita anche l'Italia
Alberto Grimelli e Luigi Chiarello a pag. 21

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Perry Mason scopre il civile

La riforma della giustizia esaminata ieri in preconseglio dei ministri: i legali potranno trattare le cause fuori dai tribunali e riunirsi per ascoltare i testimoni

Il disegno di legge per la riforma della giustizia è passato all'esame preliminare del consiglio dei ministri di ieri. Gli avvocati potranno riunirsi per l'audizione di testimoni così da regolarli per trattare le controversie fuori dai tribunali in procedure alternative. Ma lo schema si occupa anche di processo penale e di magistrati (sorteggio e poi elezione tra i sorteggiati per eleggere i togati del Csm).

Ciccia Messina a pag. 30

IN CONTROTENDENZA
Go Tv, pubblicità in crescita del 5,8% nel semestre
a pag. 18

In caso di crisi di governo ci sono già gli M5s pronti a traghettare verso il Pd



I 5Stelle disponibili verso il Pd sollecitano il presidente della Camera, Roberto Fico, a prendere le redini del movimento. In caso di crisi sono pronti a lasciare la Lega e ad evitare il voto anticipato. Più chiara non potrebbe essere la senatrice Paola Nugnes, vicina a Fico ed espulsa da Luigi Di Maio: «Non ero una fan di un'alleanza con il Pd, ma con il senso di poi mi rendo conto che su alcuni temi importanti, come i diritti, avremmo avuto meno problemi». «Dopo l'ultimo deludente risultato elettorale appare chiara l'esigenza di una revisione della struttura dirigenziale e quindi anche della leadership», ha aggiunto. «Auspicio che Fico si faccia avanti».

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Sul piano corografico i francesi sono inimitabili. Questo è il grande evento, grazie alla tv, il Tour de France. L'ultima tappa (Bambouillet-Parigi) non è una tappa sera e propria perché il vincitore è già stato dichiarato il giorno prima. E invece una passerella per far vedere (con uno spottoni di ore a favore dal made in France) i monumenti più belli del paese con riprese mozzafiato e spiegazioni impeccabili. Non a caso la trasmissione è durata sei ore. È il centro di Parigi è diventato un immenso Vigorini. Il Tour doveva essere vinto quest'anno dal francese Julian Alaphilippe (l'aureole maritato) che però è stato scalzato sul finale da Egan Bernal, colombiano. Colombiano? Sì, ma è stato creato come ciclista in Italia, dalle parti della Tina e poi in Piemonte. Ma dalla lunga trasmissione francese non lo è mai saputo. Il telecronista, che lo ha intervistato in uno spagnolo maccheronico ed esilarante, sa bene l'italiano. Ma se ne è ben guardato dall'usarlo. Non si sa mai che esplosivo.

people. our passion.

EUROINTERIM
Agenzia per il Lavoro
eurointerim.it • N. Verde 800 02 03 03

CS1 CERT ISO 9001
Aut. Min. Post. n. 1208-03 del 18.12.2004

Alternanza
Business to Work
Formazione
Outplacement
Outsourcing
Politiche Attive
Ricerca e Selezione
Somministrazione Lavoro
Tirocini

Con guida «Cano pagare meno scari sui nuovi investimenti» € 5,20 in più; Con guida «Medio 150 e mobilità 2019» € 6,00 in più; Con «Guida del Lavoro» € 62,90 in più.



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



IL PICCOLO LIBRO DEI SEGRETI DEL SONNO

IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 209 | Anno 20 - Numero 209 | www.lanazione.it



UN FONDO USA COMPRA SAN CASCIANO, PISA E MONSUMMANO

Le terme toscane dei vip acquisite dagli americani

DAMIANI ■ A pagina 22



NOI ITALIANI

NON FACCIAMO COSÌ SCHIFO

di LEO TURRINI

SE SOLO noi italiani imparassimo a volerci un po' più bene. Se solo la piantassimo con la retorica catastrofista del fa tutto schifo. Se solo ci rendessimo conto, senza scivolare nel patetico mal comune mezzo gaudio!, che i problemi esistono anche altrove, come puntualmente le cronache internazionali si incaricano di dimostrare. No, dico: la Germania sta rallentando di brutto.

■ A pagina 4

NOI ITALIANI

PROCESSO ALLA MENSA

di VIVIANA PONCHIA

LA STORIA del panino a scuola ricorda quella dell'ora di religione: si poteva saltare, correndo però il rischio di essere guardati male (i suoi saranno comunisti?). Anche chi salta la mensa e si porta il pranzo da casa è sospetto (i suoi saranno poveri?). C'è la questione della fratellanza che si cimenta a tavola. Del batterio importato dalla cucina di mamma. Tutto giusto, l'uguaglianza e l'igiene.

■ A pagina 9

Il carabiniere era senza pistola

Cerciello lasciò l'arma in caserma. La procura: punti ancora oscuri | B. RUGGIERO ■ A pagina 3



INCUBO TIR

A BOLOGNA, UN ANNO DOPO L'ESPLOSIONE DI UN TIR SULL'A14, TRE CAMION SI SCONTRANO NELLO STESSO PUNTO: ROGO, UN MORTO E IL CAOS

N. BIANCHI e TEMPERA ■ A pagina 11

I BUCHI DELL'ORGANICO

Il capo della polizia «Tutti i migliori vanno in pensione»

BELARDETTI e MARMO ■ A pagina 2

L'EUROPA IN CRISI

L'Italia arranca Ma anche gli altri non ridono più

Servizi ■ Alle pagine 4 e 5

LA CASSAZIONE

«No al panino» Mensa scolastica uguale per tutti

PASSERI ■ A pagina 9

PRIMA APERTURA

Comitato bioetica «Suicidio assistito non è eutanasia»

POLIDORI e CONSANI ■ A pagina 8



Loreto (AN) www.menghishoes.com



LA PROVOCAZIONE

I ciclisti? Maleducati sulle strade



DONELLI e A. COSTA ■ A p. 12 e 13

GIALLO IN RUSSIA

Bella e morta In una valigia la stella web



Servizio ■ A pagina 14

NOLEGGIO

BRUNETTI

GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- ▲ Gruppi elettrogeni insonorizzati fino ad oltre 2.500 kva
- ▲ Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- ▲ Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- ▲ Diverse tipologie di torri faro
- ▲ Generatori di aria calda
- ▲ Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3 | Tel. 0376-779310 | info@brunettigeneratori.it
46042 Castel Goffredo - MN | Fax 0376-788109 | www.brunettigeneratori.com



Oggi a € 1,50
Robinson è in edicola a € 0,50 in più



ROBINSON

Mercoledì
31 luglio 2019
Anno 44 - N°180

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

IL GOVERNO DELLE LITI

Scacco ai 5stelle Salvini punta al Sud

Tour d'agosto nelle regioni meridionali per togliere consensi all'alleato Tensioni sulla riforma della Giustizia, oggi resa dei conti a Palazzo Chigi

Il figlio sulla moto della Polizia. Il ministro: errore da papà
Intimidazione degli agenti al videomaker di Repubblica

L'editoriale

Il punto zero dei grillini

di **Ezio Mauro**

Dunque è bastato che affiorasse la parola crisi nel duello di potere tra Salvini e Di Maio, perché nel Pd spuntasse il miraggio del ritorno al governo (nascosto dietro confuse formule dorotee di avvicinamento) come l'oasi nel deserto per l'assetato. Nemmeno un minuto speso a pensare se quell'acqua è potabile, a che punto è la traversata, e soprattutto quali sono le cause della lunga sete della sinistra italiana. Naturalmente lo spettacolo che la maggioranza penta-leghista offre di sé ogni giorno è indecoroso, il Paese è allo sbando, tre mezzi leader si contendono il timone col risultato che la nave procede a zig zag, e nessuno conosce la rotta. È evidente che così non può durare, ed è altrettanto evidente che Cinque Stelle e Lega ragionano ormai in una logica elettorale curando ognuno i propri interessi conflittuali, con buona pace del famoso contratto, del Paese e delle sue urgenze. Detto questo, davvero la sinistra può pensare di tornare un giorno al governo dal buco della serratura di una porta altrui, come se le fosse impedito per sortilegio lo scalone d'onore di palazzo Chigi e dovesse accontentarsi ogni volta dell'ascensore di servizio? Torniamo dopo anni ai figli di un dio minore, ma questa volta per scelta e per autodannazione. Nel recente e travagliato passato della politica italiana è già successo, come tutti ricordiamo. Ma la differenza è che allora si era aperto un vuoto nel sistema, per la crisi dell'egemonia berlusconiana, mentre oggi dall'altra parte c'è un pieno, con il consenso per Salvini che nonostante gli scandali sale fino al 37 per cento.

● continua a pagina 27



▲ Il video il figlio del vice-premier su una moto d'acqua della Polizia

Il commento

Fermo illegale di una nave

di **Luigi Manconi**

Il ministro Matteo Salvini opera in una situazione di palese extra-legalità. Dimentica, infatti, (a meno che non lo ignori, ma allora stiamo freschi) un dato essenziale della vicenda della nave Gregoretti. ● continua a pagina 26

di **Carmelo Lopapa**

I suoi lo chiamano il «giretto estivo al Sud». Ma il tour d'agosto pianificato in gran segreto da Matteo Salvini somiglia tanto al prequel della campagna elettorale. Quella vera, per le nuove elezioni politiche. Nei giorni in cui tutto sembra precipitare il leader della Lega mette a punto un giro a tappe di almeno tre regioni strategiche.

● a pagina 3
servizi di **Liana Milella**
e **Valerio Varesi** ● a pagina 2

THE ORIGINAL MOJITO



MOJITO DENIM / BLUE DENIM

SHOP ONLINE www.scarpa.net

L'OMICIDIO DEL CARABINIERE



▲ I due carabinieri Mario Cerciello e, a destra, Andrea Varriale

Disarmato verso la morte

Il comandante: "Cerciello era in servizio ma aveva dimenticato la pistola"
Il procuratore: ci sono ancora punti oscuri

di **Federica Angeli**

Il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega non aveva con sé la pistola quando è intervenuto in via Cossa, nel quartiere Prati, alle 3 e 13 del 26 luglio scorso, all'appuntamento con i due americani per recuperare un borsello per cui era stata fatta una richiesta estortiva al legittimo proprietario. L'aveva lasciata nel suo armadietto, in caserma «e solo lui può sapere perché lo ha fatto», dice il ge-

nerale Francesco Gargaro, comandante del Comando Provinciale di Roma nel corso di una lunghissima conferenza stampa. E arriva. La notizia arriva a quattro giorni dalla tragica morte del vicebrigadiere

● a pagina 4
con un commento di **Gianluca Di Feo**
servizi di **Anna Lombardi**
e **Fabio Tonacci**
● alle pagine 4 e 5

Suicidio assistito

Il diritto alla dignità della vita

di **Michela Marzano**

È giusto, e moralmente giustificato, legalizzare il suicidio assistito? Per il Comitato nazionale di bioetica, è giunto il momento di farlo. Nonostante il parere discorde di molti cattolici.

● a pagina 26
servizi di **Maria Novella De Luca**
e **Caterina Pasolini**
● alle pagine 6 e 7

Sommario

Esteri

13 Parla l'eroina del Me Too cinese, oggi il primo processo nel Paese
di **Filippo Santelli**

Cronaca

14 La Cassazione boccia il panino portato da casa "La scuola è comunità"
di **Diego Longhin**

Cultura

29 Umberto Eco ritorna ad Alessandria che gli dedica un monumento
di **Roberto Cotroneo**

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libro Recalciti
"Mantieni il Bacio" € 11,40

NZ



Intelligenza artificiale Tutelare il dissenso nell'era dei big data

MARTA DASSÙ - P. 23

Primo Levi Inedito dello scrittore a cento anni dalla sua nascita

ERNESTO FERRERO CON UN TESTO DI PRIMO LEVI - PP. 26-27



Calcio mercato Lukaku vicino alla Juve Kean all'Everton per 27 milioni più bonus

BARILLA E CAIRATI - PP. 34-35



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.208 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it GNN

INCHIESTA SUI PRESUNTI AFFIDI ILLECITI IN VAL D'ENZA, PARLA IL VICEPREMIER M5S

Di Maio: dopo Bibbiano basta soldi a coop e onlus

“Questi scandali accadono quando lo Stato finanzia imprese ideologizzate” Il comitato di bioetica apre al suicidio assistito. Pilon (Lega): scelta incivile

IL FINE VITA

UNA POLITICA INCAPACE DI DECIDERE

LUIGI LA SPINA

Un buon consiglio, quando viene seguito a metà, può diventare un pessimo consiglio. È il caso del famoso motto di un grande liberale, Luigi Einaudi, che raccomandava: «Conoscere, per deliberare». L'uso, da parte dei nostri politici, della seconda parte della massima, senza riguardo per la prima, è ormai così usuale che non occorre citare esempi. Ma anche fare il contrario, può produrre conseguenze molto negative. È il caso, appunto, del parere del Comitato nazionale di bioetica che, in un pensoso documento, invita autorità istituzionali, giuristi, operatori sanitari e pure comuni cittadini, alla «riflessione» sull'aiuto al suicidio, ovviamente «nel rispetto di tutte le opinioni» e si spinge coraggiosamente perfino a riconoscere che, tra «eutanasia e assistenza al suicidio», ci sia differenza. Peccato che, dopo molte raccomandazioni assolutamente condivisibili, in pieno stile lapalissiano, la Commissione non esprima né un «sì» né un «no» a un intervento che, secondo l'articolo 508, redatto nel 1930, in era fascista, equivale all'istigazione al suicidio.

Arrivati a questo punto, sulla base di consigli, raccomandazioni, riflessioni, pure ultimatum, peraltro del tutto ignorati, della Corte costituzionale, sarebbe ora che il Parlamento nazionale si prendesse la responsabilità di decidere su una questione, ardua certo, divisiva anche, ma che non può più essere lasciata nel limbo di un assurdo vuoto legislativo.

CONTINUA A PAGINA 23

Il vicepremier Luigi Di Maio sul caso Bibbiano: «Lo Stato ha sbagliato, troppi poteri sono stati delegati a cooperative e onlus». E annuncia: «Ora basta soldi». Il comitato di bioetica apre al suicidio assistito. Il senatore Pilon (Lega) all'attacco: «Una scelta incivile». BERLINGUER, SPARVERI E TOMASELLO - PP. 7-9

LA TESTIMONIANZA

“Volevo morire in Svizzera: ora posso farlo qui”

GIACOMO GALEAZZI - P. 8



In carcere con il presunto killer del carabinieri La mamma sconvolta: "Finn non è un violento"

BELEPLATERO - PP. 3 E 5 IZZO E PINNA - P. 2

Via i migranti dal Moi: la Calais italiana svuotata senza ruspe



Un migrante durante lo sgombero del Moi: da anni l'ex villaggio olimpico di Torino era occupato dai profughi

TRASFERITI 370 STRANIERI

IL SUCCESSO DEL MODELLO TORINO

FEDERICO GENTA

Le scale che salgono fino al sesto piano sono senza luce. I gradini appiccicosi. Così le pareti. Gli appartamenti, deserti, raccontano di cucine improvvisate sui balconi, di assi di legno e lastre di lamiera trasformate in pareti divisorie. - P. 10

BUONGIORNO

Una sera di tanti anni fa, a Porta a Porta, Giraoco De Mita indagava da qualche lungo minuto le riforme costituzionali, finché Umberto Bossi non replicò: «De Mita, taches al tram». A casa metà dei telespettatori si sollevò di giubilo perché, sebbene la Seconda repubblica si fosse già avviata, un buon numero di reduci della Prima insisteva nella lingua intraducibile anche in italiano che aveva attraverso mezzo secolo della nostra storia. Il taches al tram di Bossi fu un sussurro liberatorio: dietro un'idea decisamente elementare pronunciata in dialetto c'era la ribellione alle élite, e al loro ostentato elitarismo, che non ci crederete ma non è una scoperta di Beppe Grillo. Il grillismo e il salvinismo l'hanno solo perfezionata. Dal taches al tram si è infatti passati al valfanculo, e non è un problema

Cybernullismo

MATTIA FELTRI

di turpiloquio ma del pensiero di cui il linguaggio è sempre lo specchio. Così ieri Virginia Raggi ha annunciato con un video la sistemazione delle panchine di non so quale parco, e Matteo Salvini ha proclamato tolleranza zero poichè a Casalecchio, al grido Allah akbar, un ghanese ha picchiato della gente alla pensilina del bus «con uno zaino contenente un corano» (vabbè, fossero stati i Karamanov facevano pure più male). Perché un sindaco e un ministro si occupano del nulla è spiegato dal ridottissimo vocabolario del nostro discorso pubblico - vergogna, animali, bestie, zecche, tiro dritto - che non ha soltanto incoraggiato tutti alla costante aggressione verbale: è il vocabolario che rende perfettamente comprensibile il nulla di cui vogliono parlare e di cui vogliamo sentir parlare.

STAMPA PLUS ST+

STRETTO DI HORMUZ

ROLLA SCOLARI

Iran-Russia, manovre congiunte per sfidare gli Usa

P. 12

CON UN COMMENTO DI STEFANINI - P. 23



LA SENTENZA

ANDREA ROSSI

Scuola, vince la mensa I giudici bocciano il panino da casa

P. 14



LE STORIE

CLAUDIA LUISE

Dalla Mole un'app per portare i disabili in vacanza

P. 28

GIUSEPPE PROSIO

Il tesoro archeologico cerca casa nell'Astigiano

P. 28

IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89
enoteca@macallan.it

www.prosciuttocrudodicuneo.it

D.O.P. CRUDO DI CUNEO

REGOLAMENTO C.E. N. 2081/2016

REGOLAMENTO C.E. N. 1181/2006

REGOLAMENTO C.E. N. 1831/2003

REGOLAMENTO C.E. N. 1831/2003

REGOLAMENTO C.E. N. 1831/2003





Essi-Lux a un passo dall'olandese GrandVision

Trovato l'accordo con il fondo Hal per il deal da oltre 7 miliardi
Ferraro a pagina 14



Leonardo Del Vecchio



Huawei Italia critica sul golden power per il 5G

A livello globale il big cinese registra ricavi in crescita a 58 miliardi \$
Carosielli a pagina 10

Anno XXXI n. 150
Mercoledì 31 Luglio 2019
€2,00 *Classedificatori*
9 771594677008

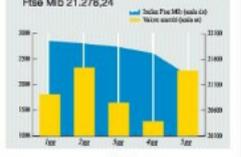


Disponibile su www.classabbonamenti.com

e su

Con MF2 Magazine for iPad n. 96 e €1,00 (€ 3,00 - € 5,00) - Con MF2 Magazine for Lollipop n. 46 e €1,00 (€ 3,00 - € 5,00)

Episodio n. A.P. art. 1 n. L. 4884/003 Milano - UN 2.140 - CA P. 438 Firenze €3,00



BORSA -1,99% 1€ = \$1,1154

BORSE ESTERE	
Dow Jones	27.208 ▲
Nasdaq	8.293 ▲
S&P 500	21.709 ▲
Francforte	18.147 ▲
Zurigo	8.891 ▲
Londra	7.847 ▲
Parigi	8.211 ▼
VALUTE-RENDIMENTI	
Euro-Dollari	1,1154 ▲
Euro-Sfralini	0,9195 ▲
Nasdaq100 Hwi	7,961 ▼
FUTURE	
Euro-Sp	139,45 ▲
Euro-Bund	171,81 ▲
US T-Bond	184,59 ▲
Ftse Mib	21,345 ▲
S&P500 Cme	3,016,8 ▲
Euro-Sfralini	7,961 ▼

FOCUS OGGI
Tenaris dice addio alla borsa di Buenos Aires
Dopo l'ok del consiglio e il via libera dell'assemblea il gruppo siderurgico della famiglia Rocca avvia il delisting Valentini a pagina 17

IL ROMPIESPREAD
L'americano si era portato il pagurale in uero da casa. Per fortuna che la bottiglietta d'acqua gliel'hanno sequestrato, se no faceva una strage

DEBITO PUBBLICO POTREBBE ARRIVARE ENTRO L'ANNO GRAZIE ALLE GARANZIE OTTENUTE SUI DERIVATI

Il Tesoro studia Btp in dollari

L'obiettivo è ampliare la base dei sottoscrittori. Possibili anche emissioni in yen. Il rendimento del decennale italiano scende all'1,56%, il minimo dal 2016. Congiuntura e Fed piegano le borse Ue
(Campo, Corvi e Leone alle pagine 2, 3 e 17)

LA CONTROLLATA BANCA 5 E SISAL-PAY POTREBBERO DARE VITA A UNA NEWCO CON 50 MILA PUNTI VENDITA IN ITALIA

Intesa, accordo con Sisal sui pagamenti digitali

Oggi il cda dell'istituto esaminerà anche la semestrale e l'operazione con Prelios sugli incagli
(Gualtieri a pag. 7)

SALVATAGGI
Malacalza verso il sì al piano per Carige
(Gualtieri a pagina 8)

OGGI CDA STRAORDINARIO
Salini stringe su Astaldi e sblocca Progetto Italia
Nel semestre record di ordini a oltre 6 miliardi di euro
(Carosielli a pagina 14)

CONSULENTI
Mifid 2, l'Ocf vigilerà anche sulle polizze finanziarie
(Pira a pagina 4)

Internazionalizzazione
Negoziazione
Public Affairs
Consulenza Strategica

www.affariesteri.it - info@affariesteri.it - **Numero Verde: 800 077 071**



affariesteri.it

Avvisatore marittimo

Primo Piano

Pasqualino Monti

Assoportì è diventato un soggetto fantasma

Assoportì, che in passato rappresentava un valido interlocutore per le istituzioni e il mondo dello shipping, oggi costituisce un soggetto fantasma in un settore che avrebbe bisogno di ben altri strumenti e ben altri ruoli per rilanciarsi". Il presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, lancia l'affondo contro l'associazione dei porti italiani, da cui si è dimesso. "O si cambia marcia o si chiude" sottolinea. "L'aver inserito la riforma portuale all'interno della riforma della pubblica amministrazione - spiega - non solo ha dimostrato e sta dimostrando tutta la sua inefficacia, ma ha anche messo a nudo drammaticamente l'inutilità di un soggetto associativo, quale è **Assoportì**". La ricetta? "Rafforzare la direzione generale dei porti al Mit, liberare i presidenti da quel "cappio" costituito da inutili norme che ne frenano l'azione, rallentando lo sviluppo economico e finanziario delle aree portuali e rafforzare il ruolo dell'autorità marittima nella gestione della sicurezza nell'ambito della navigazione"



Con Confetra l' Agorà sulla logistica

ROMA - Confetra ha confermato il proprio incontro di studio (l' "Agorà") intitolato 'L' Italia nelle mappe del futuro' per mercoledì 13 novembre dalle 10 nella sede della sala del Tempio di Adriano di Roma. Titolo dell' incontro: 'La logistica: 'costituzione' materiale del nuovo mondo. L' Italia nelle mappe del futuro'. I lavori si terranno in collaborazione scientifica con Ipsos e con il patrocinio delle Camere di Commercio, ITA e **Assoporti**.



L' Autorità Portuale "alza il muro" per combattere le infiltrazioni mafiose

E' stata sottoscritta l' intesa tra il porto e Trieste Marine Terminal che prevede specifiche "misure per effettuare verifiche sugli accessi ai cantieri a fini preventivi contro l' infiltrazione mafiosa" per quanto riguarda i lavori del molo VII. La soddisfazione del prefetto Valerio Valenti

Misure per effettuare precise verifiche sugli accessi ai cantieri a fini preventivi contro l' infiltrazione mafiosa in molo VII. E' questo in sintesi l' oggetto dell' intesa raggiunta ieri 29 luglio dall' **Autorità Portuale** e la Trieste Marine Terminal in merito all' ammodernamento dell' area del porto di Trieste che sarà a breve interessata dai cantieri. Il protocollo, che prevede l' intervento degli apparati statali per le verifiche antimafia negli appalti pubblici, è stato sottoscritto nel palazzo del Governo del capoluogo regionale alla presenza del Prefetto Valerio Valenti. Il documento segue le intese sottoscritte alla presenza del Ministro Salvini lo scorso 5 luglio per il porto e l' area del Porto Vecchio, e vedrà la partecipazione del porto e la TMT come attori protagonisti. "Abbiamo fortemente voluto questo documento - ha detto il Presidente della TMT spa, Zerbini - e certamente, grazie a come sono strutturate, le fasi dei controlli non saranno in dissonanza con l' interesse alla celerità dei lavori". La Trieste Marine Terminal, uno dei maggiori operatori di logistica, ha infatti voluto che l' appalto e tutte le attività che ne seguono venissero portate al vaglio di legalità sotto il profilo dei rischi di infiltrazione della criminalità organizzata e della prevenzione della corruzione. "Sono soddisfatto - ha rimarcato il Prefetto Valenti - perché ho avuto modo di apprezzare la buona volontà di operatori pubblici e privati cui non sfuggono le responsabilità connesse al particolare momento di sviluppo del territorio e che qualificano in positivo il rapporto di collaborazione tra pubblico e privato".

TRIESTEPRIMA Cronaca

Tutto da Autostar. Fino al 31 luglio, una telefonata di 800/3 porto, 5 porte e Customplan nasce in pronta consegna con un **PACCHETTO OPTIONAL** esclusivo e un **VANTAGGIO CLIENTE** fino al 28%.

L'Autorità Portuale "alza il muro" per combattere le infiltrazioni mafiose

E' stata sottoscritta l'intesa tra il porto e Trieste Marine Terminal che prevede specifiche "misure per effettuare verifiche sugli accessi ai cantieri a fini preventivi contro l'infiltrazione mafiosa" per quanto riguarda i lavori del molo VII. La soddisfazione del prefetto Valerio Valenti

Autorità Portuale Trieste

unicef

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

TERMINAL DI FUSINA E BANCHINA LOMBARDIA

«Un terzo delle Grandi navi a Marghera»

Toninelli dopo l'incontro con le compagnie di crociera: «Soluzione ad agosto». E oggi Zaia e Brugnaro in Parlamento

Azzeramento progressivo del passaggio delle Grandi Navi sopra le 40 mila tonnellate da San Marco e una soluzione subito praticabile entro agosto. È quanto annuncia il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli dopo l'incontro di ieri al Ministero anche con i rappresentanti delle compagnie di crociera. «Al tavolo odierno al Ministero, oltre all'Autorità di sistema portuale e al Direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri, c'erano i più alti esponenti di Clia, l'associazione che rappresenta a livello mondiale l'industria crocieristica, i quali hanno proposto, in coincidenza con i nostri obiettivi, un azzeramento progressivo dei passaggi di fronte a San Marco delle navi superiori a 40 mila tonnellate», scrive Toninelli in un post su Facebook. E aggiunge: «Sulle banchine di Fusina e Lombardia si possono dirottare fino a un terzo delle navi che oggi approdano alla Marittima. E quasi tutte tra quelle di dimensioni maggiori. Proprio sullo scalo Lombardia, peraltro, abbiamo registrato con favore l'apertura di uno dei titolari del terminal. Il tavolo tecnico che ho insediato già presso l'Autorità Portuale di Venezia lavorerà per fornirci entro il prossimo mese un ventaglio di soluzioni immediatamente applicabili per gli approdi diffusi temporanei. Per il progetto definitivo serviranno alcuni anni e noi già ci stiamo lavorando da tempo, ma intanto bisogna dare subito un segnale alla città, al Paese e al mondo. Un segnale che vada oltre le pur efficaci ordinanze della Capitaneria che ha conferito maggiore sicurezza alla navigazione con il terzo rimorchiatore, con una riduzione della velocità lungo il Canale, misure più stringenti sulle condizioni meteo limite per il movimento delle navi in **porto** e un diverso scaglionamento di arrivi e partenze». E ha concluso: «I croceristi di tutto il mondo meritano di godere ancora delle bellezze di Venezia». Grandi Navi e Mose è anche il «menù» romano che attende oggi il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e il presidente della Regione Luca Zaia. Attesi in audizione dalla Commissione Trasporti della Camera per parlare proprio del problema ormai scottante del tracciato alternativo a San Marco delle navi da crociera - dopo gli ultimi incidenti legati al maltempo e anche l'insabbiamento di una nave a Chioggia, uno dei teorici terminal alternativi. Ma prima di andare in Parlamento Brugnaro e Zaia incontreranno il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli per parlare ancora di navi da crociera, ma anche del nuovo commissario del Mose. Tra i nomi che circolano, quello del colonnello della Guardia di Finanza Renzo Nisi, che svolse le prime indagini dell'inchiesta sul Mose, ma si parlerebbe anche di un ufficiale dei carabinieri. «Domani (oggi ndr) sarò a Roma - ha dichiarato ieri Zaia - in Commissione, per parlare di Grandi Navi. Penso quindi, di incontrare il ministro Toninelli e di parlare anche del Mose. Parleremo soprattutto di Mose, del commissariamento e del decreto che si sta scrivendo. I nomi dei due commissari che mi sono stati proposti? Posso dire solo che si tratta di due profili alti, che personalmente non conosco, e non certo di trombati della politica che vengono riciclati. Ricordiamo però che le nomine le fa il Ministro, sentita la Regione». Zaia ha concluso: «Noi, quindi, diciamo solo che ci vogliono persone specchiate e di indubbia moralità, oltre che operative, perché è assolutamente imprescindibile andare avanti e finire i lavori». Oggi probabilmente se ne saprà di più. E anche il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha "twittato": «Domani (oggi ndr) sono a Roma in audizione alla Commissione Trasporti per spiegare ancora la proposta del Comune di Venezia per le Grandi Navi. Speriamo sia utile... io ci provo da... 10 anni!!! Canale nord lato nord e Vittorio Emanuele-Marittima». Ma non è quella che vuole Toninelli.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

-E.T.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

I terminalisti vogliono un loro uomo dentro la Culmv

Gli imprenditori portuali pongono nuove condizioni a fronte del versamento dei soldi necessari a chiudere il bilancio dei camalli

Matteo Dell' Antico / GENOVA I terminalisti genovesi stanno preparando una bozza di accordo da presentare ai verti della Compagnia Unica: un documento che gli operatori intendono sottoporre ai camalli in cambio di un aiuto economico che consentirebbe alla Culmv di chiudere il bilancio 2018 in pareggio. Tra i punti che i terminalisti, secondo quanto risulta al Secolo XIX, hanno inserito nella bozza di accordo è prevista la nomina da parte degli operatori di un professionista che si occupi di effettuare periodicamente un con trollo di gestione all' interno della cooperativa: una sorte di verifica che tenga sotto controllo sia i conti economici della Culmv che il conseguimento degli obiettivi stabiliti a inizio anno. C' è di più: i terminalisti vorrebbero che a Palazzo San Giorgio venisse creata una sezione amministrativa che si occupi della Compagnia Unica così da avere, da parte dell' Autorità di sistema portuale di Genova -Savona, un controllo costante nei confronti della Culmv. I rappresentanti della sezione terminalisti di Confindustria Genova, dopo un incontro durato ieri diverse ore, proporranno probabilmente già oggi ai vertici di Palazzo San Giorgio la bozza di accordo in vista di un secondo summit al quale dovranno partecipare anche i rappresentanti dei camalli geno vesi e le sigle sindacali. La sensazione, viste le richieste dei terminalisti, è quella che gli operatori genovesi vogliono alzare la posta in palio sapendo comunque che difficilmente i vertici della Culmv accetteranno condizioni di questo tipo, seppur in cambio di un salvataggio economico. Ai camalli, per chiudere in pareggio il bilancio 2018, mancano all' appello quattro milioni di euro: parte di questi soldi - circa 1,5 milioni dovrebbero arrivare dai fondi stanziati per i portuali all' interno del "decreto Genova" per il crollo di Ponte Morandi. Le risorse mancanti, oltre due milioni di euro, come già successo negli anni scorsi in occasione della chiusura di bilancio, sono state chieste ai terminalisti riuniti quasi tutti sotto il capello dell' as sociazione degli industriali genovesi. Nonostante posizioni differenti al loro interno, l' intenzione dei terminalisti pare essere quella di ripianare il debito della Culmv a patto che i camalli accettino di sottostare alle condizioni proposte. Resta ancora da valutare, invece, la posizione della compagnia Tirrenia che non è associata a Confindustria e, secondo quanto risulta al Secolo XIX ancora non si espressa sulla possibilità di mettere mano al portafogli per salvare la Compagnia. A partire dal bilancio 2019, con l' attuazione del piano di risanamento - che mira a ridurre i costi di gestione della cooperativa genovese -, la cooperativa dovrebbe essere in grado di chiudere il bilancio annuale senza ricorre all' aiuto dei terminalisti. -



GENOVA SI RIBELLA ALL' INERZIA DEL GOVERNO SULLE INFRASTRUTTURE

La rivolta di piazza stavolta la fa Confindustria

Frenata dell' economia nel primo semestre 2019. Mondini: «Pronti a tutto per la Gronda»

L' economia genovese rischia di perdere quel minimo di abbrivio positivo che aveva registrato negli ultimi semestri. Certamente colpa del quadro generale che vede in brusca frenata persino la tanto decantata Germania, ma anche di un pericolo di isolamento che la città non si può permettere. E più che ai dati, ai segni «+» o «-» che si possono anche alternare nei diversi cicli, gli industriali guardano con preoccupazione al disastro che deriva dalle ripetute frenate imposte dal governo alle infrastrutture. In particolare alla Gronda, boicottata dall' ideologia grillina. Giovanni Mondini, presidente di Confindustria **Genova**, non è un agit prop di professione, ma stavolta è pronto a tutto. «La situazione è imbarazzante e di sicuro qualcosa va fatto - tuona a margine della presentazione dei dati congiunturali del primo semestre 2019 -. Dobbiamo pensare bene a cosa fare. Non credo molto alle manifestazioni, ma se sarà necessario scendere in piazza lo faremo, se sarà più efficace fare altro faremo altro». Di certo qualcosa si farà per reagire all' inerzia che ucciderebbe **Genova** e la Liguria. «Vedremo a settembre sulla la Camera di Commercio, le associazioni e le categorie professionali cosa fare - assicura Mondini -. Dobbiamo far capire al governo che su quest' opera c' è un coinvolgimento favorevole della società civile, non è solo la mania di protagonismo di un' associazione. Serve alla città. È un' opera da fare a tutti i costi. Il progetto è pronto, serve solo partire. Il manifesto pro Gronda che abbiamo stilato a gennaio 2019 non è servito a molto, visto che non si sono neanche degnati di darci una risposta». Il perché sia un' opera fondamentale lo ripete anche snocciolando i dati. L' industria genovese in questi primi sei mesi del 2019, ha frenato. Ci sono segnali positivi, è vero. L' export ha subito ricominciato a crescere dopo un breve stop che aveva destato qualche preoccupazione (+4,1% il fatturato estero di industria e servizi, +6,9% quello del settore manifatturiero), ma gli ordini e il fatturato della domanda interna, quella che più incide, è in calo. E anche il settore trasporti e logistica riportano diversi segni «-». Il **porto di Genova** vede calare il traffico merci (-3,7%) anche se il trend dei container (recupero fino a -1,2% rispetto a un primo semestre 2018 di autentico boom) sembra incoraggiante per l' immediato futuro. Anche il +4.4% del fatturato del settore parrebbe dare buone prospettive, ma è soprattutto frutto di una contrazione dei margini delle aziende. Dati in chiaroscuro che diventano negativi quando si registra un calo dell' occupazione che sfiora l' 1% rispetto al primo semestre 2018. Anche il calo di turisti risulta un campanello d' allarme preoccupante. E per Confindustria c' è una sola risposta da dare: uscire prima possibile dal rischio isolamento. Gli effetti del crollo del ponte Morandi sono stati certamente «mitigati» dagli interventi fatti in tempi strettissimi. Ma non avere presto un nuovo viadotto e soprattutto non poter contare sulla Gronda che alleggerisce il nodo di **Genova** ed evita i «tappi» che si formano per qualsiasi minimo problema, vorrebbe dire guai seri per il futuro. DPist.



L'analisi di Confindustria

"Imprese salvate dall' export, ma ci serve la Gronda"

Faticano la manifattura, la logistica e il porto Bene il terziario

di Fabrizio Cerignale

«Non credo molto alle manifestazioni ma, se necessario, valuteremo la possibilità di scendere in piazza per la Gronda. Di sicuro qualcosa deve essere fatto perché la situazione è imbarazzante. Dobbiamo far capire al governo che si tratta di un sentire comune della città». Il presidente di Confindustria, Giovanni Mondini, presentando gli indicatori economici semestrali su industria e servizi, torna ancora una volta sul tema della Gronda anche perché le performance delle nostre imprese, soprattutto quelle legate a porti e logistica, dopo il crollo di Ponte Morandi hanno subito una flessione che, assieme alle difficoltà del manifatturiero, ha portato Genova verso il segno meno. Un quadro economico, "salvato" solo da una crescita del 4,1% dell' export. Si tratta di una tendenza che non riguarda solo la Liguria, visto che influiscono sia il quadro internazionale che il calo dei consumi e degli investimenti, ma il nostro territorio risente anche di una situazione di isolamento, diventata ancora più severa dopo il 14 agosto. A fare più fatica sono le imprese del manifatturiero, per le difficoltà del metalmeccanico, mentre crescono terziario avanzato e turismo, soprattutto negli arrivi di traghetti, crociere e aeroporto. È una Genova resiliente, quella che emerge da dati, che "Riparte guardando l' orizzonte", mutuando lo slogan usato per presentare il report. «L' economia genovese si inquadra nello scenario nazionale e internazionale - spiega Mondini - con alti e dei bassi, e quindi vediamo molta prudenza, con settori che faticano, come l' industria manifatturiera, a cui si aggiungono anche logistica e porto, soprattutto per il comparto container. Una flessione, quella dei traffici, che è, compensata dall' aumento delle crociere e dalla movimentazione di rinfuse liquide, come gli olii minerali, e petrolchimico. Benino anche il turismo, perché calano i pernottamenti ma aumentano gli arrivi, e bene il terziario avanzato. Tendenze che dimostrano come Genova, per crescere debba puntare sempre più su shipping, turismo e alta tecnologia ». Anche perché, dal punto di vista dell' occupazione il dato che emerge da Confindustria non è troppo rassicurante. « Sul lavoro vediamo un dato negativo - 0,9% rispetto al primo semestre 2018 - sottolinea Mondini - ma non notiamo grossi strappi rispetto al passato. Non abbiamo numeri fortemente negativi oggi, come non ne avevamo di eccessivamente positivi nel 2018. Con una domanda interna che non parte, però, non ci possiamo aspettare dati positivi sull' occupazione. Scarsa la fiducia delle imprese in una ripresa nei prossimi mesi, dal momento che le previsioni per il secondo semestre vedono un' ulteriore contrazione degli occupati in organico dello 0,2%. Aumentano del 181% le ore di cassa integrazione straordinaria, che passano da 1,376 milioni a 3,248 mentre cala del 10% la cassa ordinaria. «Le misure del governo nazionale non hanno aiutato molto - commenta Mondini - forse hanno contribuito a ridurre un po' la flessibilità e ad aumentare le stabilizzazioni ma non a far crescere le ore di lavoro. L' aumento della cassa straordinaria, invece, è legato a crisi già note, come Piaggio Aero » E poi l' attenzione forte alle grandi aziende, da Fincantieri, dove è fondamentale il ribaltamento a mare, all' ex Ilva, dopo che è stata cancellata l' immunità penale per i nuovi vertici di Arcelor Mittal. «Non c' è niente da mediare - spiega - è una vicenda che si protrae nel tempo in maniera ingiustificabile e un problema che non si dovrebbe neppure generare perché non può accadere qualcosa di diverso rispetto a un accordo sottoscritto. È arrivato il maggiore produttore di acciaio al mondo, se facciamo scappare anche questo, allora chiudiamo l' industria, non solo a Genova ma in tutta Italia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' economia del mare

Dopo Smeralda, Toscana. Piano Costa per le navi "green"

È iniziata ieri, con il taglio della lamiera nel cantiere Meyer di Turku in Finlandia, la costruzione di Costa Toscana, nuova unità della flotta di Costa Crociere, compagnia italiana parte di Carnival Corporation. Costa Toscana è la seconda di due nuove navi gemelle ordinate da Costa Crociere, alimentate, sia in porto sia in navigazione, a gas naturale liquefatto (Lng). La prima, Costa Smeralda, attualmente nelle fasi finali di allestimento sempre nel cantiere di Turku entrerà in servizio a ottobre. Costa Toscana sarà invece pronta per la consegna nel 2021. Costa Smeralda e Costa Toscana rientrano nel piano strategico di riduzione della "carbonfootprint" definito da Carnival Corporation e implementato da Costa Crociere. Le soluzioni adottate sinora e supportate da un piano di investimenti dedicato hanno già permesso a Carnival di ridurre l'impatto del 27,6% nel 2018 e di superare il target del 25% previsto per il 2020. Con una stazza lorda di oltre 180mila tonnellate e oltre 2.600 camere ciascuna, Costa Smeralda e Costa Toscana fanno parte di un piano di espansione della flotta del Gruppo Costa (che comprende i marchi Costa Crociere e Aida) che prevede sette nuove navi in arrivo entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre 6 miliardi di euro, nei quali rientrano le due unità Aidanova e Costa Venezia che saranno consegnate a dicembre 2018 e a fine febbraio 2019. « Il taglio della prima lamiera di Costa Toscana è di fatto un ulteriore passo nell' ambito del nostro piano di sviluppo sostenibile - dice il dg di Costa Neil Palomba - La propulsione a Lng applicata alle navi da crociera è un' innovazione destinata a segnare un percorso di trasformazione, un vero e proprio punto di svolta, in quanto garantisce una riduzione significativa dell' impatto ambientale senza compromettere gli aspetti di sicurezza». - (n.b.)

Ponte Morandi, sì alla richiesta di proroga dello stato di emergenza

Genova - Arriva in Consiglio dei ministri, probabilmente già domani, la richiesta, presentata a Palazzo Chigi dal Presidente di Regione Liguria e Commissario delegato per l'emergenza di Ponte Morandi Giovanni Toti, insieme al sindaco di Genova e Commissario Straordinario alla demolizione e ricostruzione Marco Bucci, di prorogare di altri 12 mesi lo stato di emergenza disposto il 15 agosto 2018, dopo il tragico crollo del viadotto sul Polcevera, e le due Strutture Commissariali. La richiesta, accolta dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, è stata portata dai due Commissari all'attenzione del Premier per poter permettere alle due Strutture Commissariali di concludere il lavoro svolto in quasi un anno di attività, rispondendo alle aspettative del territorio, degli operatori economici e della popolazione colpita. Risarcimenti - «Abbiamo condiviso con il Presidente del Consiglio la necessità di rimodulare alcuni dei criteri per l'accesso al risarcimento delle attività produttive e alcune delle scadenze - spiega il presidente Toti - Sarà nostra cura, di concerto con la Camera di commercio, inviare una proposta a Palazzo Chigi perché queste modifiche possano essere recepite nella prossima legge di stabilità, a parità di risorse, utilizzando quindi i residui della Cassa integrazione e della Zona Franca Urbana. Per quanto riguarda i familiari delle vittime - aggiunge Toti-, Palazzo Chigi ha dato la disponibilità a valutare l'istituzione di un fondo per l'anticipo delle spese legali, per permettere loro di costituirsi parte civile nei procedimenti». C'è stata una apertura da parte del Governo a una modifica dell'ordinanza di Protezione civile relativa al Commissario all'Emergenza, per poter riconoscere e coprire economicamente il costo delle spese funerarie delle vittime che non hanno avuto il funerale solenne a Genova, come richiesto dalle stesse famiglie. Misure - Durante l'incontro è stato fatto il punto sulla demolizione e sui tempi della ricostruzione, sui molteplici fronti a cui stanno ancora lavorando le due strutture commissariali e su alcune piccole correzioni possibili alla Legge Genova, soprattutto in merito alle risorse che potrebbero essere recuperate e ridistribuite. Inoltre la proroga è stata chiesta anche per le circa 300 assunzioni, effettuate per il superamento dell'emergenza, che altrimenti scadrebbero nel gennaio del 2020. Il Commissario delegato Toti ha consegnato a Conte una relazione dettagliata di tutte le misure messe in atto durante questi mesi, riguardanti principalmente l'emergenza abitativa derivante dall'immediata evacuazione delle abitazioni in zona rossa, la viabilità, i trasporti, le imprese e l'occupazione e la gestione dei rifiuti, per permettere alla città di Genova e alla Liguria di tornare alla normalità: Feriti - Il crollo del ponte Morandi ha causato il ferimento di 16 persone (trasportate nei vari ospedali: Evangelico Internazionale, Villa Scassi, Galliera e San Martino). Dei 16 feriti 2 persone sono decedute successivamente all'arrivo in ospedale per le gravissime condizioni riportate. Emergenza abitativa - Le case agli sfollati sono state consegnate in poco più di due mesi, in anticipo su cronoprogramma previsto; le prime in una settimana dal crollo. Gli sfollati erano 583, da 281 nuclei familiari. Questa emergenza è stata chiusa grazie all'attivazione di un contributo per l'autonoma sistemazione o l'assegnazione di alloggi. Viabilità - Il servizio di trasporto ferroviario regionale metropolitano tratta Genova Voltri\Genova Brignole dal 3 settembre è proseguito con le medesime modalità previste nella programmazione ordinaria garantendo un servizio ogni 15 minuti, nell'ambito dell'area del comune di Genova (Genova Voltri - Genova Nervi); dal giorno 8 settembre, è stato potenziato il servizio di trasporto ferroviario regionale suburbano sulla tratta Savona - Sestri Levante con fermata in tutte le località analogamente al sistema feriale. Dal 17 settembre sono state attivate, nei giorni feriali, due coppie di servizi ferroviari regionali di media percorrenza dal ponente ligure verso Genova.



Genova Post

Genova, Voltri

Tale implementazione ha garantito un aumento del servizio ferroviario sia per gli utenti della tratta sia per gli utenti che dall' estremo ponente, attraverso l' interscambio auto/treno a Savona, possono raggiungere Genova con il treno. aumento dei numeri di posti offerti, con aggiunta carrozze tipo Vivalto (doppio piano), in composizione ai treni già in servizio. Bloccato l' aumento del 2% delle tariffe ferroviarie previsto dal Contratto di servizio a decorrere dal 1 gennaio 2019. Per il servizio di trasporto pubblico via mare in ambito urbano genovese, tra Genova Pegli e il Porto Antico, sono state aggiunte 3 coppie di corse pari al 75% in più del servizio offerto. Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico di competenza comunale, A.M.T. S.p.A. a partire dal 14 agosto ha organizzato servizi supplementari per assicurare i collegamenti tra la Valpolcevera ed il resto della Città. Dal 17 settembre l' implementazione del servizio è intervenuta secondo le medesime modalità previste nella programmazione ordinaria.

Scuola - Per garantire la continuità didattica e il diritto allo studio è stato attivato un gruppo di lavoro di emergenza scolastica composto da Regione Liguria, MIUR-Task Force Emergenze-Direzione generale per lo studente, con la partecipazione di Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova, ANCI Liguria. Diverse le misure adottate: attivazione di un numero e una mail dedicata per informazioni su scuola e mobilità; apertura di due Info Point per informazioni/segnalazioni; creazione di una banca dati; flessibilità degli orari in entrata e uscita da scuola e per eventuali trasferimenti da una scuola all' altra; potenziamento dell' offerta formativa; predisposizione di un piano di trasporti speciali con previsione di trasporto diretto domicilio/scuola; fornitura agli studenti sfollati del materiale didattico; esenzione pagamento tasse universitarie; supporto psicologico. Inoltre è stato aumentato il servizio di trasporto pubblico per 2600 alunni delle scuole superiori, che a causa del crollo avevano difficoltà a raggiungere il proprio sito didattico. Questo grazie all' attività coordinata della Città Metropolitana, Atp Esercizio S.R.L. ed il Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca. In particolare è stata garantita la partenza di sei navette da Rossiglione, Ceranesi, Campomorone, Serra Riccò, Sant' Olcese e Mignanego dirette alle stazioni FS di Voltri, Pontedecimo e Bolzaneto dove gli studenti hanno la possibilità di proseguire in treno o a bordo di un mezzo Amt. Il servizio è totalmente gratuito ed esclusivo per i soli studenti interessati.

Infrastrutture - Realizzati gli interventi relativi alla modifica e all' ampliamento della rotatoria tra Via Albareto/Siffredi. Aperta la rampa di collegamento tra il casello autostradale Genova-Aeroporto e Cornigliano. Ampliamento di lungomare Canepa (5 corsie). Inaugurata, a poco più di un mese dal crollo, via della Superba, la strada provvisoria di attraversamento ponente/levante nelle aree Ilva di Cornigliano per istituire un collegamento diretto fra lo svincolo autostradale ed il porto, per evitare il transito dei mezzi pesanti sulle strade cittadine. Realizzazione di parcheggi di interscambio, vicino alle stazioni ferroviarie, per ridurre l' accesso veicolare al centro cittadino. Riapertura delle via 30 Giugno, Corso Perrone e via Perlasca arterie fondamentali per la viabilità dei quartieri più colpiti dai disagi post crollo. Nella prima fase, le riaperture sono state rese possibili grazie al **sistema** di monitoraggio attraverso sensori posizionati sui monconi del ponte Morandi.

Imprese e occupazione - Prima di Natale sono stati firmati tutti i provvedimenti attuativi previsti dalla legge Genova riguardanti le agevolazioni e le misure di supporto per le imprese e i lavoratori colpiti dal crollo del ponte Morandi. Prima della primavera sono partiti i risarcimenti per le aziende che hanno registrato un calo del fatturato in zona rossa/arancione con risarcimento del 100% dei danni subiti. Esauriti i conteggi per queste attività il Commissario Toti ha dato il via libera per i pagamenti al 100% anche per le aziende in "zona verde" (accolte dalla Camera di Commercio, ente attuatore, 372 domande). Partiti in pochi mesi i risarcimenti tramite indennizzo una tantum da 15mila euro per commercianti e lavoratori autonomi (oltre mille domande presentate per circa 18 milioni di euro). Iniziati i pagamenti anche per gli autotrasportatori che a causa del crollo hanno dovuto affrontare spese maggiori per la percorrenza forzata di tratti autostradali o stradali aggiuntivi. Le richieste, arrivate all' Autorità di **Sistema Portuale** (ente attuatore) risultate ammissibili sono state poco meno di 900.000 per 643 imprese, per un totale di circa 20 milioni di euro di rimborsi. Cassa integrazione in deroga (richieste per circa 100mila euro). Il Commissario Toti ha inoltre stabilito, tramite suo decreto, i confini della Zona Franca Urbana: le attività economiche con sede all' interno della ZFU godono di diverse agevolazioni. Attivazione da parte della Regione Liguria di un numero verde per le imprese danneggiate

Genova Post

Genova, Voltri

gestito dalla Camera di Commercio. Richiesta al governo di sospendere gli obblighi contributivi e fiscali a carico delle imprese ubicate nell' area interessata dall' emergenza, almeno per 12 mesi. Sospensione per un periodo di 12 mesi dei debiti relativi a piani di ammortamento di agevolazioni concessi alle PMI danneggiate. Priorità di partecipazione dei prossimi bandi regionali per le imprese ubicate nell' area interessata dall' emergenza. Sanità - Nell' immediatezza del crollo attivazione entro 1 ora dal crollo di 13 sale operatorie con equipe al completo presso l' Ospedale Policlinico San Martino. Nello stesso ospedale allestite le camere mortuarie con assistenza psicologica per i familiari. Effettuato il monitoraggio da parte di Alisa (Azienda ligure sanitaria) dei flussi verso gli ospedali e gli ambulatori territoriali per potenziare le risposte sulla base di dati reali, per ridurre il più possibile gli spostamenti dei cittadini grazie al potenziamento di servizi domiciliari, prestazioni ambulatoriali, attività diagnostico strumentale e degli sportelli del distretto sociosanitario 10, che comprende la Valpolcevera e la Valle Scrivia, oltre che nei distretti limitrofi e a ponente rispetto alla zona del crollo. Da fine agosto/settembre: Potenziata fino al 50% in più l' offerta di prestazioni ambulatoriali, anche rivolte ai minori, presso l' ospedale Gallino di Pontedecimo, compreso il servizio di prenotazione Cup. Aumentata anche l' offerta di prestazioni sanitarie nelle sedi distrettuali, le cure domiciliari, le misure per la non autosufficienza e istituito un polo di continuità assistenziale (guardia medica) nella 'zona arancione' a monte del ponte (scuola Caffaro di via Gaz). Potenziamento della risposta per emergenze sanitarie: potenziato il servizio di elisoccorso dei Vigili del fuoco posizionata dal 10 settembre un' automedica aggiuntiva in Valpolcevera oltre a quelle già presenti all' ex ospedale Pastorino a Bolzaneto e all' ex ospedale Frugone a Busalla. Aperto un ambulatorio di continuità assistenziale (guardia medica) per i codici bianchi e verdi alla Croce Rosa di Rivarolo aperto nei fine settimana e il lunedì mattina. Esteso il servizio di radiodiagnostica anche al punto di primo intervento dell' ex ospedale Frugone di Busalla. Analoghe azioni messe in campo all' ospedale Micone di Sestri Ponente (radiologia, ortopedia, urologia), con il potenziamento anche delle cure domiciliari, della guardia medica e delle prestazioni del dipartimento di salute mentale, sia alla Colletta di Arenzano, all' Evangelico di Voltri e nelle sedi distrettuali. Ospedale Gaslini ha aperto ad ottobre ambulatori 'distaccati' nell' Imperiese e nel Savonese.

L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Genova, via all'integrazione fra Fiera e Porto Antico

E' nata la nuova Porto Antico di Genova, allargata con l'integrazione delle attività di Fiera di Genova. L'assemblea dei soci di Porto Antico ha nominato presidente Mauro Ferrando, genovese, avvocato civilista, esperto di diritto societario commerciale e del lavoro, indicato dal Comune socio di maggioranza col 51,9%, seguito da Camera di Commercio (37,20%), Porto (4,84%) e FilseRegione Liguria, già socio di Fiera, che entra in Porto Antico (6,01%). La nuova compagine azionaria è frutto dell'integrazione fra le due realtà, conclusa con il conferimento del ramo d'azienda (attività fieristiche e Marina) di Fiera in liquidazione dopo il via del Comitato portuale al subingresso di Porto Antico nella titolarità della concessione della Marina. Il capitale sociale è di 7.301.448 euro ma è stato deliberato un aumento sino a 5 milioni, da sottoscrivere entro fine anno. In cda entrano Federico Diomeda per il Comune, Cristina Repetto per Filse. Confermati Luca Nannini per CamCom, Lucia Cristina Tringali per il Porto. «Il mio impegno ha detto Ferrando sarà far sì che la Porto Antico rivesta un ruolo centrale nel rilancio della nostra città, dandosi una vocazione internazionale».

Violazioni digitali, costi sempre più alti per le aziende
In Italia la spesa è stata di 3,13 milioni di euro, in crescita del 9,36% rispetto allo scorso anno. Ma gli sforzi non bastano

Amianto Firema, ok ai prepensionamenti
Riconfermati ai lavoratori del costruttore di carrozze i benefici previsti dall'Inps

La ex Magliola è al capolinea
La storica azienda di biancheria fa fallita. Inaugura per il futuro il 90 lavoranti



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Biennale della logistica il 16-17 ottobre all' Expo

Sarà alla Spezia l' edizione 2019 della biennale della logistica Bilog, il 16 e 17 ottobre a SpeziaExpò con il titolo "The sustainable, resilient and connected road to 2030". L' edizione precedente, nel 2017, si è svolta a Piacenza. L' appuntamento, organizzato da Blue Hub l' azienda speciale della Camera di Commercio, è promosso dall' **Autorità di Sistema Portuale**, che nel 2015 aveva siglato un accordo con Piacenza per promuovere la connessione tra porto spezzino e piacentino su scala internazionale.

LA SPEZIA
31 luglio 2019

Ospedale, niente Consiglio

La pausa d'agosto non si tocca

Nella Regione i lavori hanno preso: un comunicato stampa emanato dal Dco Corvelli - Piceno ha 150 punti per il concordato di cosa parlare a Ferragosto

ASL5: gli sponsor pagheranno corsi di aggiornamento

Biennale della logistica il 16-17 ottobre all'Expo

FARMACIA

LETTORI

Citta della Spezia

La Spezia

Sostenibilità e innovazione, a ottobre a Speziaexpò la Biennale della logistica

La Spezia - "The sustainable, resilient and connected road to 2030": questo il titolo scelto per la seconda edizione della biennale della Logistica BILOG, Logistics and Maritime Forum, BiLOG che si terrà a La Spezia il 16 e 17 ottobre 2019 nel complesso fieristico LaSpeziaExpò. La mostra-convegno è promossa dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale a seguito di un accordo siglato nel 2015 con il Comune di Piacenza su proposta del Consorzio Servizi Infrastrutture e Logistica Piacenza, con l' intento di promuovere la componente internazionale della connessione tra il porto della Spezia e il polo logistico piacentino. La prima edizione del forum, di cadenza biennale, si è tenuta nel 2017 a Piacenza Expo. Organizzato dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria attraverso la propria azienda speciale Blue Hub, assieme a Circle, società specializzata nella consulenza e realizzazione di eventi internazionali nel mondo dei trasporti, l' edizione di BILOG 2019 sarà incentrato sulle peculiarità del **sistema** locale e nazionale, messo a confronto con gli ambiti di diverse realtà europee, partendo dalle caratteristiche del porto di La Spezia, secondo gateway per volumi di traffici containerizzati in Italia, e dalla propensione all' uso del treno come modalità di trasporto privilegiata per le merci. Durante BILOG 2019, dove sarà presente un' area-mostra, si terranno numerosi momenti di approfondimento sulle diverse esigenze del mondo marittimo e logistico in un momento in cui le dinamiche legate all' innovazione e alle sfide economiche spingono gli operatori a rivedere modelli di business e posizionamenti strategici. Il filo conduttore della manifestazione è ben descritto dalle tre componenti scelte per definirne il titolo e che rappresentano punti nevralgici per lo sviluppo delle reti transeuropee di trasporto: sostenibilità, resilienza e connessione. Il forum analizzerà sia la dimensione regionale che quella europea, dando la possibilità di migliorare la conoscenza della politica dei trasporti e degli investimenti dell' UE nel settore dei trasporti e marittimo, sottolineando l' importanza della coesione tra tutti gli attori della catena logistica. Queste le principali sessioni del 16 ottobre: "Il mercato dei container e le sue sfide": economisti e grandi player descriveranno la situazione attuale del mercato dei container e le sfide per il prossimo decennio, compresa la sostenibilità come elemento chiave; "Il nuovo regolamento TEN-T e le opportunità CEF 2", dove la sessione, moderata dal PTSCCLASS, inizierà con l' introduzione delle possibilità di finanziamento per i prossimi sette anni nei nuovi programmi dell' UE "Horizon Europe" e "CEF 2". Una tavola rotonda con l' advisor per il Corridoio Mediterraneo Iveta Radicová, ex primo Ministro slovacco, i rappresentanti del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e svariati player internazionali, che analizzeranno il quadro attuale e le opportunità e le esigenze del settore per i prossimi anni. Prevista una sessione dedicata all' "Ultimo miglio ferroviario e la e-logistic", interamente dedicata ai temi caldi del settore ferroviario, con la partecipazione dei membri dello SCAN MED Rail Freight Corridor ed una sulla incentrata sul futuro dei "Port Community Systems. Giovedì, 17 Ottobre verrà illustrato "Il **Sistema portuale** della Spezia e il ruolo del retroporto di Santo Stefano", grazie al contributo di tutti operatori marittimi e logistici del porto spezzino. "Produzione e utilizzo del BioLNG" è la sessione organizzata da SoS Logistica, mentre "Il porto connesso e la sua logistica" è una sessione completamente dedicata ai principali argomenti legati al mondo digitale in ambito marittimo e logistico. Durante "Il Porto del Futuro", dedicata all' iniziativa della Commissione Europea, verrà presentato lo stato di avanzamento dei vari progetti dell' iniziativa Port of the Future della Commissione Europea Per info : www.bilog.it Martedì 30 luglio 2019 alle 20:35:06 Redazione.



CIRCLE: organizza BiLOG - Logistics and Maritime Forum alla Spezia il 16-17 ottobre 2019

GAM EDITORI

Genova, 30 luglio 2019 - Circle S.p.A. ("Circle"), società a capo dell'omonimo Gruppo specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori **portuale** e della logistica intermodale, ha sviluppato un team dedicato all'organizzazione di eventi a livello nazionale e internazionale. Forte della sua esperienza nella duplice veste di azienda quotata sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana, e di promotrice di grandi incontri, Circle comunica la sua partecipazione nell'organizzazione di BiLOG 2019, Logistics and Maritime Forum, in collaborazione con Blue Hub, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio Riviere di Liguria che si occupa dell'internazionalizzazione delle PMI e delle istituzioni locali. "The sustainable, resilient and connected road to 2030": questo il titolo scelto per la seconda edizione della biennale della Logistica BILOG, Logistics and Maritime Forum, mostra-convegno che prende avvio da un accordo siglato nel luglio 2015 dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e il Comune di Piacenza. BiLOG 2019 si terrà alla Spezia il 16 e 17 ottobre nel complesso fieristico La Spezia Expò. Il filo conduttore della manifestazione è ben descritto dalle tre componenti scelte per definirne il titolo e che rappresentano punti nevralgici per lo sviluppo delle reti transeuropee di trasporto: sostenibilità, resilienza e connessione. Circle è una società di consulenza direzionale con competenze verticali distinte nel settore **portuale** e della logistica intermodale specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione della Supply Chain. La lunga esperienza di Circle nel settore e la sua partecipazione ai principali appuntamenti internazionali del mondo della logistica sottolineano anche la capacità organizzativa dell'azienda, che si occuperà in questo caso della gestione complessiva dell'evento, in collaborazione con Blue Hub. Il forum analizzerà sia la dimensione regionale che quella europea, dando la possibilità di migliorare la conoscenza della politica dei trasporti e degli investimenti dell'UE nel settore dei trasporti e marittimo, sottolineando l'importanza della coesione fra tutti gli attori della catena logistica. Tra i MAIN TOPICS dell'edizione di quest'anno: Revisione delle reti TEN-T Lo sviluppo del traffico container e le sfide del mercato Carburanti alternativi e bioprodotto Digitalizzazione Blue Growth Horizon Europe e CEF 2 Primo e ultimo miglio ferroviario Porto del futuro Innovation in Logistics Circle sta espandendo le sue competenze e partnership internazionali soprattutto in tecnologia IoT, Big Data Management, Robotics e Digital Twin, e per questo motivo l'organizzazione complessiva dell'evento guarderà con particolare attenzione ai temi della digitalizzazione del mondo marittimo e **portuale**, alle nuove sfide e alle soluzioni del mondo IT. Maggiori informazioni su www.bilog.it.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

capitaneria di porto

L'ammiraglio Lazio in visita, dal mare fino alle cave

carrara. L'ammiraglio di Divisione Giorgio Lazio, comandante del Comando Marittimo Nord della **Marina** Militare di base alla Spezia ed avente giurisdizione su tutta l'Italia Settentrionale e la Sardegna, ha fatto visita alla Capitaneria di **Porto di Marina di Carrara**. Accolto dal Comandante della Capitaneria di **Porto**, Capitano di Fregata Luciano Giuseppe Aloia e dalle autorità civili e militari della Provincia, l'Ammiraglio Lazio si è intrattenuto con gli ospiti nella sala riunioni dove, in un clima di viva cordialità ed interesse, sono state illustrate le peculiarità logistiche e gli sviluppi della realtà portuale marinella avendo modo di approfondire le future dinamiche dello scalo di **Marina**. La visita è proseguita nella mattinata presso lo Studio D' arte Cave Michelangelo e le cave omonime dove, accompagnati dal titolare commendatore Franco Barattini, è stato possibile visionare ed apprezzare, in una suggestiva cornice, le procedure di lavorazione e di estrazione del pregiato marmo bianco delle Apuane. L'ammiraglio Lazio si è poi intrattenuto presso la sede dell' Associazione Nazionale Marinai d' Italia dove il presidente, Angelo Ragnoni, ha avuto modo di illustrare l' attività e le iniziative del gruppo che conta oltre 150 soci. Nel pomeriggio l' Ammiraglio ha voluto porgere un cenno di saluto ed incontrare tutto il personale in servizio presso la Capitaneria di **Porto di Marina** e la dipendente Delegazione di spiaggia di **Marina** di Massa, in un' assemblea generale nel corso della quale ha ricordato il ruolo centrale e strategico delle Capitanerie di **porto** nell' importante compito di rappresentare su tutto il territorio nazionale l' immagine della **Marina** Militare, sottolineando le competenze riconosciute al Corpo delle Capitanerie di **porto**-Guardia Costiera e gli aspetti legati alla ricerca e soccorso in mare, alle attività di controllo sul territorio, alla tutela dell' ambiente e della filiera ittica, nonché al ruolo amministrativo svolto per corrispondere alle esigenze dell' utenza. --

CARRARA

«Segnaletica cancellata, strade a rischio»

Norme sicurezza agli incroci e sul via: i residenti - «Annessi nei punti delicati i provvedimenti che le strade pedonali»

LA SOSTITUZIONE DI SEGNALETICA E DI PAVIMENTAZIONE IN UN INCROCIO A CARRARA

Il Comune di Carrara ha avviato un'opera di manutenzione straordinaria in un'area pedonale di Carrara, dove si trova un'importante incrocio. L'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza e l'accessibilità per i pedoni. L'opera prevede la sostituzione della segnaletica esistente con nuovi segnali e la realizzazione di un nuovo tipo di pavimentazione. I lavori sono stati avviati in questi giorni e si prevedono di essere completati entro la fine dell'estate. L'area interessata è situata in una zona pedonale di Carrara, dove si trova un'importante incrocio. L'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza e l'accessibilità per i pedoni. L'opera prevede la sostituzione della segnaletica esistente con nuovi segnali e la realizzazione di un nuovo tipo di pavimentazione. I lavori sono stati avviati in questi giorni e si prevedono di essere completati entro la fine dell'estate.

L'ammiraglio Lazio in visita, dal mare fino alle cave

L'ammiraglio di Divisione Giorgio Lazio, comandante del Comando Marittimo Nord della Marina Militare di base alla Spezia, ha fatto visita alla Capitaneria di Porto di Marina di Carrara. Accolto dal Comandante della Capitaneria di Porto, Capitano di Fregata Luciano Giuseppe Aloia e dalle autorità civili e militari della Provincia, l'Ammiraglio Lazio si è intrattenuto con gli ospiti nella sala riunioni dove, in un clima di viva cordialità ed interesse, sono state illustrate le peculiarità logistiche e gli sviluppi della realtà portuale marinella.

Emma Castè "rompe" con Bandoni e la Commissione

Emma Castè ha rotto il duopolio che regnava tra Bandoni e la Commissione. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa tenutasi a Carrara. Castè ha espresso il suo dissenso verso le posizioni di Bandoni e ha annunciato che si ritirerà dalla Commissione. La notizia ha suscitato un grande interesse tra i cittadini di Carrara.

Pini abbattuti, inviate decine di lettere alla Soprintendenza

Le Soprintendenze di Carrara e Massa Carrara hanno ricevuto decine di lettere di protesta in seguito all'abbattimento di numerosi pini lungo la costa. I cittadini si sono lamentati per la perdita del verde e per l'impatto ambientale dell'operazione. Le lettere inviate alle Soprintendenze chiedono che vengano presi provvedimenti per evitare il ripetersi di simili fatti in futuro.



Il Tirreno

Livorno

il deputato dem spara a zero

«Darsena Europa, ora basta non si può più aspettare»

Romano (Pd) contro l'immobilismo del premier Conte e del ministro Toninelli «Opera fondamentale per Livorno, per il sistema portuale tirrenico e italiano»

LIVORNO. «Da mesi la portualità italiana è abbandonata dal ministro Toninelli, che si disinteressa completamente della necessaria regia politica che dovrebbe venire dal governo». Lo ha affermato Andrea Romano, deputato livornese del Partito Democratico, intervenendo ieri mattina alla Camera dei Deputati con una interpellanza sul **porto** di **Livorno** per parlare anche dello "scavalco ferroviario", un'opera fondamentale per la connessione tra il **porto** e l'Interporto. Un'opera prevista già dall'accordo di programma per il rilancio dell'area costiera livornese, sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, i Ministeri competenti, la Regione Toscana e gli altri enti locali. Il costo dello "scavalco ferroviario" è stimato in circa 23 milioni per il quale la Regione Toscana aveva già messo a disposizione 17 milioni e altre risorse per circa altri 4. Per la partenza dei lavori ne servivano ancora 2 e mezzo da parte del Ministero delle infrastrutture: un finanziamento previsto da un decreto pronto in bozza già dal settembre 2018 ma rimasto sulla scrivania del ministro. E lì quel decreto sarebbe rimasto, se non fosse stato per un altro e successivo intervento della Regione Toscana che ha fatto sapere di essere pronta a procedere allo stanziamento che spettava al governo. L'intervento della Regione ha sbloccato la situazione e finalmente quei lavori sono stati avviati. E sulla Darsena Europa? «Un settore così strategico per la nostra economia che da mesi è stato lasciato nel più completo abbandono da parte di un ministro che impiega le proprie energie per salvarsi la poltrona e da un governo che evidentemente non è a conoscenza del fatto che l'Italia è una nazione che vive da sempre di portualità, di traffici commerciali veicolati attraverso i porti, di lavoro e imprenditoria che nei porti e intorno ai porti vivono, investono e rischiano», ha proseguito Romano, che si è concentrato soprattutto sul progetto del nuovo terminal container che dovrebbe dare al **porto** di **Livorno** espansione e sviluppo. Romano ha detto come la Darsena Europa sia già «solidamente incardinata nella programmazione infrastrutturale del paese, abbia già superato un profondo processo di project review nel 2017 di concerto con l'allora ministro Delrio, possa già contare sull'avvio della progettazione delle opere marittime di protezione e dei dragaggi necessari e sia oggetto di proposte di project financing da parte di importanti investitori internazionali». «Resta da capire», ha concluso, «se il Governo Conte intenda o non intenda confermare gli impegni di spesa già avviati dai governi precedenti per la realizzazione di un'opera fondamentale per **Livorno**, per il sistema portuale tirrenico e italiano e sul quale non possono ripetersi i ritardi e gli ostacoli mostrati dal Governo Conte e dal ministro Toninelli». --



AL PORTO LA GUARDIA FINANZIA SANZIONA NOTO IMPRENDIOTRE

Lavoratori in nero, maxi multa

UN'IMPRESA individuale livornese, che svolge movimentazione delle merci e opera nel settore trasporti allo scalo portuale di Livorno, ha usato 27 lavoratori sprovvisti di contratto, o per impieghi oltre gli orari prestabiliti. Lo hanno scoperto gli uomini della Guardia di finanza passando al setaccio l'attività dell'impresa fra il 2018 e il 2019. Di qui la sanzione amministrativa al titolare, un uomo di 34 anni, al quale è stato notificato un verbale per 22.300 euro. I lavoratori stoccavano e movimentavano a terra autovetture nuove, da sistemare sui piazzali in prossimità del porto. Anche grazie alle loro dichiarazioni sugli ingressi in azienda, messe a confronto con i turni programmati dalla ditta, sono emersi 10 casi di lavoro in nero e 17 ulteriori infrazioni per i dipendenti che hanno svolto attività oltre gli orari indicati nel Libro Unico del Lavoro. L'età media dei dipendenti era di 35 anni. Tra quelli in nero, tre erano di nazionalità estera: un ucraino, un egiziano e un francese. C'erano poi 22 livornesi, un pisano e un torinese. La turnazione del lavoro era determinata in modo casuale: con fasce di 8 ore che variavano tra il 6-14, il 14-22 e il 22-06. L'assegnazione avveniva la sera precedente tramite 'app'.



Livorno, terminati i lavori nel canale portuale, in corso le verifiche - Intervista /Monica Bellandi, TDT

Intervista a Monica Bellandi, dirigente Terminal Darsena Toscana - Ultimati i lavori nel canale portuale a Livorno, iniziata la fase delle verifiche - La riorganizzazione aziendale in TDT, il nuovo ruolo assunto da Bellandi alla guida dei "Progetti Istituzionali" e l'arrivo del nuovo Terminal manager, Giovanni Benedetti.

di Lucia Nappi **LIVORNO** - « Nel canale portuale sono in corso le ultimissime verifiche tecniche, questa settimana dovrebbe essere sancita la fine dei lavori con il risultato raggiunto ». Lo spiega Monica Bellandi, dirigente di Terminal Darsena Toscana parlando dei lavori per l'approfondimento dei fondali del canale di accesso al **porto** di Livorno. La dirigente interviene in merito alla riorganizzazione aziendale in corso in TDT e che la vede nel passaggio ad un nuovo ruolo, alla guida dei "Progetti Istituzionali". Oggi pertanto conclusi i lavori l'imbocco portuale - in prossimità dei punti più stretti, quelli in cui la presenza di alcune tubazioni dell'Eni rappresentavano un ostacolo per l'ingresso delle navi con pescaggio superiore ai 10,75 metri - ha raggiunto la profondità di 11,50 metri. Ma l'obiettivo è di arrivare a 12 metri, il prima possibile, probabilmente alla fine dell'estate. I nuovi fondali dovrebbero quindi essere in grado di far arrivare nuovi traffici alle banchine, oppure di far tornare linee che negli ultimi mesi avevano traslocato altrove, di questo ne sono convinti gli operatori. Quindi navi più grandi o quantomeno con un livello di carico superiore che fino ad oggi non entravano in **porto**. Adesso si attende la fase di valutazione ed un adeguato periodo di sperimentazione per dare l'OK definitivo. Chi ha finanziato i lavori? « Terminal Darsena Toscana. Perché c'è un precedente, lavori più semplici di quelli che sono stati fatti in questa fase, furono suddivisi al 50% fra l'impresa Lorenzini e la Terminal Darsena Toscana. E per i quali la capofila era la Lorenzini, quindi per questi lavori avrebbe dovuto, essere capofila Terminal Darsena Toscana, come è stato. I lavori avrebbero dovuto essere condivisi dal punto di vista dell'onere finanziario, però ci sono state le note vicende e la non assoluta identità di posizione tra TDT e Lorenzini. Riguarda il prolungamento della concessione e la delibera assunta sui container con la rimozione del limite di prevalenza di merce sui contenitori, ha fatto sì che la condivisione di spesa venisse sospesa. I lavori naturalmente sono andati avanti e quindi al momento sono tutti a carico della TDT ». GIP SpA, Gruppo Investimenti Portuali, la società terminalistica che detiene la proprietà di TDT, nei giorni scorsi ne ha annunciato la riorganizzazione della struttura dirigenziale. Una nuova funzione 'Progetti Istituzionali' affidata a Bellandi e, l'ingresso di Giovanni Benedetti nuovo Terminal Manager per l'area operativa e tecnica. Per lei un nuovo ruolo? «Una proposta che ho apprezzato nello stile e nella sostanza con cui mi è stata fatta. Cercherò di mettere a frutto 42 anni di lavoro portuale in questo nuovo ruolo che in parte, in un modo meno definito da un punto di vista dell'organigramma aziendale, ho sempre svolto nelle varie fasi della mia vita professionale ». La riorganizzazione aziendale in cosa consiste? «Viene esclusa dalla mia attività lavorativa la parte operativa della direzione di produzione che, sia pure in modo diverso, verrà ricoperta da Giovanni Benedetti. La direzione di produzione come tale non esiste più e viene 'spacchettata'. La parte di avviamento, personale e risorse è affidata alla direzione del personale; la parte dell'I.T. (Information Technology) è inserita in linea al direttore generale, Marco Mignogna. Il nuovo direttore Benedetti sarà il Terminal manager: direttore tecnico e operativo e che sovrintenderà a due branche: operativa, tecnica e documentazione operativa delle attività del Terminal. La formazione del personale andrà nell'area Qualità Sicurezza e Ambiente sotto l'ingegner Vittorio Marzuoli. Prima la direzione di produzione, quella che avevo ricoperto io fino ad oggi, aveva tutte queste funzioni».

Livorno, terminati i lavori nel canale portuale, in corso le verifiche - Intervista /Monica Bellandi, TDT

Intervista a Monica Bellandi, dirigente Terminal Darsena Toscana - Ultimati i lavori nel canale portuale a Livorno, iniziata la fase delle verifiche - La riorganizzazione aziendale in TDT, il nuovo ruolo assunto da Bellandi alla guida dei "Progetti Istituzionali" e l'arrivo del nuovo Terminal manager, Giovanni Benedetti.

di Lucia Nappi

LIVORNO - « Nel canale portuale sono in corso le ultimissime verifiche tecniche, questa settimana dovrebbe essere sancita la fine dei lavori con il risultato raggiunto. Lo spiega Monica Bellandi, dirigente di Terminal Darsena Toscana parlando dei lavori per l'approfondimento dei fondali del canale di accesso al porto di Livorno. La dirigente interviene in merito alla riorganizzazione aziendale in corso in TDT e che la vede nel passaggio ad un nuovo ruolo, alla guida dei "Progetti Istituzionali". Oggi pertanto conclusi i lavori l'imbocco portuale - in prossimità dei punti più stretti, quelli in cui la presenza di alcune tubazioni dell'Eni rappresentavano un ostacolo per l'ingresso delle navi con pescaggio superiore ai 10,75 metri - ha raggiunto la profondità di 11,50 metri. Ma l'obiettivo è di arrivare a 12 metri, il prima possibile, probabilmente alla fine dell'estate. I nuovi fondali dovrebbero quindi essere in grado di far arrivare nuovi traffici alle banchine, oppure di far tornare linee che negli ultimi mesi avevano traslocato altrove, di questo ne sono convinti gli operatori. Quindi navi più grandi o quantomeno con un livello di carico superiore che fino ad oggi non entravano in porto. Adesso si attende la fase di valutazione ed un adeguato periodo di sperimentazione per dare l'OK definitivo. Chi ha finanziato i lavori? Terminal Darsena Toscana. Perché c'è un precedente, lavori più semplici di quelli che sono stati fatti in questa fase, furono suddivisi al 50% fra l'impresa Lorenzini e la Terminal Darsena Toscana. E per i quali la capofila era la Lorenzini, quindi per questi lavori avrebbe dovuto, essere capofila Terminal Darsena Toscana, come è stato. I lavori avrebbero dovuto essere condivisi dal punto di vista dell'onere finanziario, però ci sono state le note vicende e la non assoluta identità di posizione tra TDT e Lorenzini. Riguarda il prolungamento della concessione e la delibera assunta sui container con la rimozione del limite di prevalenza di merce sui contenitori, ha fatto sì che la condivisione di spesa venisse sospesa. I lavori naturalmente sono andati avanti e quindi al momento sono tutti a carico della TDT ». GIP SpA, Gruppo Investimenti Portuali, la società terminalistica che detiene la proprietà di TDT, nei giorni scorsi ne ha annunciato la riorganizzazione della struttura dirigenziale. Una nuova funzione 'Progetti Istituzionali' affidata a Bellandi e, l'ingresso di Giovanni Benedetti nuovo Terminal Manager per l'area operativa e tecnica. Per lei un nuovo ruolo? «Una proposta che ho apprezzato nello stile e nella sostanza con cui mi è stata fatta. Cercherò di mettere a frutto 42 anni di lavoro portuale in questo nuovo ruolo che in parte, in un modo meno definito da un punto di vista dell'organigramma aziendale, ho sempre svolto nelle varie fasi della mia vita professionale ». La riorganizzazione aziendale in cosa consiste? «Viene esclusa dalla mia attività lavorativa la parte operativa della direzione di produzione che, sia pure in modo diverso, verrà ricoperta da Giovanni Benedetti. La direzione di produzione come tale non esiste più e viene 'spacchettata'. La parte di avviamento, personale e risorse è affidata alla direzione del personale; la parte dell'I.T. (Information Technology) è inserita in linea al direttore generale, Marco Mignogna. Il nuovo direttore Benedetti sarà il Terminal manager: direttore tecnico e operativo e che sovrintenderà a due branche: operativa, tecnica e documentazione operativa delle attività del Terminal. La formazione del personale andrà nell'area Qualità Sicurezza e Ambiente sotto l'ingegner Vittorio Marzuoli. Prima la direzione di produzione, quella che avevo ricoperto io fino ad oggi, aveva tutte queste funzioni».

Toremar
AGENZIA MARITTIMA
ALDO SPADONI
Telefono - 0586 248111
Fax 0586 248800

CTN
CORRIERE TERMINALI DI NAVIGAZIONE
www.ctn.it

Corriere Marittimo

Livorno

"Progetti Istituzionali" cosa significa? «Saranno meglio definiti i contenuti. Relazioni esterne con le istituzioni e le associazioni interessate alle attività in ambito portuale. Un elenco di massima in cui figurano: Amministrazione comunale, Regione, Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di **Porto**, Corpo dei piloti, Dogana, Associazioni di categoria ed altri ».

Romano (Pd): Governo s'impegni per Livorno

Interpellanza su porto, 'scavalco ferroviario' e darsena Europa

Massimo Belli

ROMA Andrea Romano, deputato livornese del Partito Democratico, è intervenuto questa mattina in aula alla Camera dei Deputati con una interpellanza sul porto di Livorno, il cosiddetto scavalco ferroviario e il progetto della darsena Europa. Da mesi la portualità italiana è abbandonata dal ministro Toninelli, che si disinteressa completamente della necessaria regia politica che dovrebbe venire dal Governo, ha affermato Andrea Romano. Un settore così strategico per la nostra economia che da mesi è stato lasciato nel più completo abbandono da parte di un ministro che impiega le proprie energie per salvarsi la poltrona e da un governo che evidentemente non è a conoscenza del fatto che l'Italia è una nazione che vive da sempre di portualità, di traffici commerciali veicolati attraverso i porti, di lavoro e imprenditoria che nei porti e intorno ai porti vivono, investono e rischiano ha proseguito Romano, che si è concentrato soprattutto sul progetto di darsena Europa: il nuovo terminal container che dovrebbe dare al porto di Livorno espansione e sviluppo. Romano ha sottolineato come la darsena Europa sia già solidamente incardinata nella programmazione infrastrutturale del paese, abbia già superato un profondo processo di project review nel 2017 di concerto con l'allora ministro Delrio, possa già contare sull'avvio della progettazione delle opere marittime di protezione e dei dragaggi necessari e sia oggetto di proposte di project financing da parte di importanti investitori internazionali. A fronte di tutto questo, e della presenza di finanziamenti già stanziati dalla Regione Toscana, dal Cipe e dall'Autorità di Sistema portuale dell'Alto Tirreno, resta da capire se il Governo Conte intenda o non intenda confermare gli impegni di spesa già avviati dai governi precedenti per destinare le risorse di finanza pubblica aggiuntive necessarie, in tutto o in parte, alla realizzazione della Darsena Europa: un'opera assolutamente fondamentale per Livorno, per il sistema portuale tirrenico e italiano e sul quale non possono ripetersi i ritardi e gli ostacoli mostrati dal Governo Conte e dal ministro Toninelli sulla gestione della portualità italiana e in generale nella promozione delle infrastrutture indispensabili allo sviluppo economico italiano. Qui l'intervento in aula: <https://www.facebook.com/424919000910719/posts/2254393317963269?sfns=mo>



L' AdSP Mar Tirreno Settentrionale cerca il nuovo dirigente Sicurezza e Ambiente

GAM EDITORI

30 luglio 2019 - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ricerca attraverso un bando di selezione pubblica una figura professionale di dirigente della Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi da inserire nel proprio organico con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno ed indeterminato. Considerato il divieto, fino al 15 novembre 2019, delle assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato, disposto dall' art. 1, comma 399 della legge 30 dicembre 2018, n.145, l' assunzione in servizio del candidato risultato vincitore potrà avvenire prima di tale data mediante contratto di lavoro a tempo determinato. Il medesimo contratto sarà trasformato a tempo indeterminato non appena venute meno le disposizioni del disposto normativo. La domanda dovrà **PERVENIRE** esclusivamente entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 2 Settembre 2019, con qualsiasi mezzo, in busta chiusa, indicando sull' esterno il mittente e la dicitura "Selezione Pubblica per assunzione a tempo indeterminato - profilo D2b - Dirigente Direzione sicurezza, ambiente, servizi e monitoraggio attività portuali all' indirizzo dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare tirreno Settentrionale**, Servizio Risorse Umane, Scali Rosciano, 6 - 57123 LIVORNO. La domanda di ammissione alla selezione potrà essere inviata anche con formato file pdf (od altro formato non modificabile), entro e non oltre il medesimo termine, mediante PEC al seguente indirizzo: **adsp@pec.portaltotirreno.it** Attenzione: le notizie riportate sopra sono indicative. Per esatte procedure di partecipazione al bando consultare il sito web dell' **AdSP Mar Tirreno Settentrionale**.

The screenshot shows the website of the AdSP Mar Tirreno Settentrionale. The main headline reads: "L'AdSP Mar Tirreno Settentrionale cerca il nuovo dirigente Sicurezza e Ambiente". Below the headline is a photograph of a port facility with red lifebuoys. The text on the page provides details about the job opening, including the deadline for applications (September 2, 2019) and the contact information for the Human Resources Service at Scali Rosciano, Livorno. The website also features a sidebar with various news items and a footer with logos for NLOG and GRIMALDI GROUP.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Bassetti pensi al Sanzio in difficoltà»

Attacco del presidente Giampieri all'ad di Aerdorica: «Non sa di cosa parla»

NON L' HA presa bene. Se da un lato il giudizio sul salvataggio dell' aeroporto delle Marche è sicuramente positivo, dall' altro non sono piaciute al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Rodolfo Giampieri alcune dichiarazioni dell' amministratore delegato di Aerdorica Carmine Bassetti. Nel mirino il progetto, annunciato da Bassetti al Carlino, di accordo tra lo scalo aeroportuale e Costa crociere per portare turisti americani ad Ancona da dove poi imbarcarsi per crociere nel Mediterraneo. Un progetto che prevederebbe anche il ritorno alla piena funzionalità della stazione ferroviaria marittima. **Presidente Giampieri, cosa pensa delle parole di Bassetti?** «Che è qualcosa che non sta in piedi nel ragionamento che viene fatto». **In che senso?** «Prima di tutto non è previsto il ritorno di Costa ad Ancona anche se ne saremmo ben felici. Nessuno ci ha mai contattati e quindi parliamo del nulla». E poi? «Che non abbiamo mai avuto il piacere di parlare con il signor Bassetti che credo abbia altri problemi da affrontare in questo momento». **A cosa si riferisce?** «A riportare in auge l' aeroporto delle Marche che, rispetto al porto, è in gravi difficoltà. Piuttosto mi preme ringraziare la Camera di commercio regionale che ha sollecitato Aerdorica di riattivare un volo su Roma che è fondamentale così come quelli verso altre città italiane. Credo che questi siano i problemi più importanti e non quello di dedicarsi all' arrivo di altre crociere». **Rispetto alla richiesta di riaprire la stazione ferroviaria marittima cosa pensa?** «Una proposta che ormai non ha alcun senso. Chiunque abbia delle nozioni di logistica sa che non è questo il problema. L' ad di Aerdorica poteva partecipare all' incontro dell' altra sera con alcuni dei grandi esperti del settore crocieristico per capire come funziona. Il turista che parte dall' America lascia il suo bagaglio nell' aeroporto di imbarco e lo ritrova in cabina sulla nave. Un **sistema** complesso che non dipende da una stazione ferroviaria e che implica doppi passaggi doganali. E comunque se si vuole portare i turisti in treno basta farli arrivare alla stazione centrale e poi con bus elettrici o a metano portarli sotto le navi». **Quindi al momento nessun ritorno di Costa crociere?** «Non è previsto. Il porto sta andando bene, abbiamo migliorato tante situazioni, rafforzato l' occupazione e ci sono progetti importanti in itinere. Direi ad Aerdorica di pensare di più all' occupazione, visto che fino a questo momento si è parlato solo di come mandare via i dipendenti. Alle crociere ci pensiamo noi con tutte le professionalità presenti nell' **Autorità portuale** che stanno portando ottimi risultati». Alfredo Quarta.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LA PROVOCAZIONE COSI' IL SINDACO MANCINELLI NELL' INCONTRO CHE HA ILLUSTRATO LO SVILUPPO DELLO SCALO DORICO

«Grandi navi? Chiudiamo Fincantieri. Troppi turisti? Via i traghetti»

TERMINAL crocieristico al molo Clementino: Comune e **Autorità portuale** hanno spiegato alla cittadinanza i motivi per il cambio di passo verso un'apertura al turismo e all' ingresso di Ancona nel network internazionale del settore cruise. Sullo splendido balcone di palazzo Ferretti, sede del Museo Archeologico, in più di cento persone hanno seguito gli interventi. Non sono mancate le polemiche e le visioni differenti, specie da parte dei membri di alcune associazioni che da tempo si dicono preoccupate per l'impatto a livello ambientale, tra inquinamento, logistica e invasione di turisti. Esposto uno striscione all' esterno dello storico palazzo. Tra gli intervenuti anche Francesco Di Cesare, presidente di Risposte Turismo, e il responsabile di Med Cruise, Diaz Pastore, la più grande associazione mondiale di porti crocieristici, che ha portato l' esempio virtuoso, ma ben distante, di Tenerife. di PIERFRANCESCO CURZI PRESTO in vendita i pacchetti turistici per la prima stagione crocieristica nel nuovo terminal del Molo Clementino. Nessuna incertezza da parte dell' **Autorità portuale** di Ancona: «Siamo abituati a ragionare sulle certezze, anche perché le grandi compagnie non tollererebbero ritardi o disguidi: l' home port del settore cruise del capoluogo dorico sarà attivo dalla stagione estiva 2023». A dirlo è stato il segretario generale dell' Ap, Matteo Paroli: «Costerà circa 30 milioni di euro, 22 li garantirà lo Stato, il resto dall' unione di intenti pubblico-privato a livello imprenditoriale e commerciale - ha aggiunto Paroli - La concessione della banchina, lunga 350 metri con dente di poppa per la sicurezza, e del terminal, 2.400 mq, sarà affidata per massimo 30 anni, non 50. Una banchina la cui realizzazione era già prevista nel piano regolatore del 1988 per far attraccare navi militari; noi, con una variante, abbiamo aggiunto l' utilizzo per altre tipologie, tra cui le navi da crociera. Non ci saranno rischi, né per l' ambiente né per la sicurezza, forse qualche pullman in più. L' obiettivo nell' arco di sette anni è di raggiungere un numero di crocieristi pari a 400mila unità all' anno, con 130-150 toccate, almeno una al giorno nei mesi che vanno da maggio a settembre. Grandi navi come a Venezia? Non scherziamo, lassù oltre a dimensioni superiori, che da noi non saranno mai possibili. Arrivano 8 navi da crociera al giorno. Lì entrano nel cuore della città, qui arriveranno ai margini del porto, con manovre agevolate e saranno a 370 metri dall' Arco di Traiano, il monumento più sensibile e fragile di Ancona. Nessuna interferenza neppure con l' attività di Fincantieri». Il timore di una parte di anconetani è quella legata all' impatto di questa rivoluzione turistica a cui la città potrebbe essere sottoposta. Le istituzioni gettano acqua sul fuoco: «Saremmo dei pazzi a non garantire l' aspetto ambientale - ha detto il presidente dell' Ap, Rodolfo Giampieri - lo dice uno nato e cresciuto in questa città. Del resto le imprese che non investono nella cosiddetta green economy sono fuori dal mercato. Arriveranno navi appena più grandi della Msc Sinfonia che attracca ogni venerdì, da 275 metri si passerà, al massimo, a 310 metri. Assisteremo anche ad una rivoluzione della mobilità, più pulita. Stiamo facendo le cose per bene, siamo persone serie». Tra gli interlocutori anche il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli, che ha scelto una risposta provocatoria ai dubbi sollevati nel corso della serata da parte di chi è contrario all' home port delle crociere: «Volete che quelle navi, che chiamate 'mostri', non attraccino ad Ancona? Sappiate che Fincantieri quei 'mostri' li costruisce, allora, a rigor di logica, chiudiamo



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

pure il cantiere e mandiamo a spasso 2600 lavoratori. Fino a pochi anni fa c' erano le 'giornate della collera', lo stabilimento stava chiudendo, vogliamo tornare a quel periodo? Troppi turisti? Bene, allora tagliamo pure i traghetti e tutto il resto. Io non sono esperta, ma credo che siamo davanti ad un' opportunità di rilancio da cogliere al volo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona: un fine settimana da oltre 32 mila passeggeri

ANCONA È stato un fine settimana da 32 mila passeggeri in sbarco e in imbarco nel **porto** di **Ancona** da venerdì 26 luglio, a domenica 28 luglio. Puntuale come ogni venerdì, ha attraccato al terminal crociere Msc Sinfonia in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. La nave Msc Sinfonia della compagnia di navigazione Msc, all'undicesima toccata nello scalo dorico per la stagione 2019, che prevede 47 approdi in totale, è ripartita alle 18 per Venezia dopo una lunga giornata, per i suoi 2.500 passeggeri, fra crocieristi e componenti dell'equipaggio, passata ad **Ancona**, sul suo territorio e nelle Marche. Un'opportunità di scoprire la città e il territorio offerta anche ai passeggeri dei traghetti che sempre più utilizzano il tempo di attesa per l'imbarco per usufruire dei servizi di ristorazione e bar e dei negozi del centro storico. I passeggeri dei traghetti, nell'ultimo fine settimana di luglio, sono stati circa 30 mila, con 16 navi in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee di navigazione per la Grecia sono state circa 20.500 con sette traghetti in partenza. Sulla linea per la Croazia 6.500 i passeggeri, con sei traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco sulle linee per l'Albania sono state circa 2.500, con tre traghetti in partenza. Diversi i servizi per tutti i passeggeri in attesa di imbarco al **porto** di **Ancona**. Sono a disposizione, insieme alle sale della biglietteria, il terminal crociere, dotato di aria condizionata, e la sala climatizzata della vecchia biglietteria, al piano terra della sede dell'Autorità di sistema portuale. In banchina, è sempre operativo il personale di servizio della DpsDorica port services che si occupa dei servizi di assistenza ai passeggeri e dell'indirizzamento del traffico. Gratuito per tutti i passeggeri il servizio wi-fi. Per i crocieristi, sono disponibili anche i servizi di Welcome to **Ancona**, il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, sviluppo crociere con il nuovo banchimento del molo Clementino

Lungo 350 metri, vi sarà costruito il nuovo terminal crociere che consentirà l'attracco di navi da crociere di ultima generazione

Un'infrastruttura necessaria per assicurare migliori condizioni di competitività del **porto** internazionale di **Ancona** nel mercato del traffico marittimo, che già registra 1,2 milioni di passeggeri, in particolare quelle delle crociere in crescita nello scalo dorico. Questa la motivazione dell'approvazione martedì scorso, da parte del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, della variante localizzata al Piano regolatore portuale di **Ancona** che consentirà di realizzare il banchinamento del fronte esterno del molo Clementino nel **porto** di **Ancona**, destinato alla costruzione del nuovo terminal crociere, di cui si è parlato insieme ad esperti del settore in un affollato e partecipato incontro, che si è svolto ieri sera sulla Terrazza del Museo archeologico nazionale, alla presenza di rappresentanti sindacali, delle associazioni di categoria e della società civile, di un nutrito numero di imprenditori. Erano presenti, fra gli altri, il rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Sauro Longhi, il direttore dell'Arpam Marche, Giancarlo Marchetti, il Tenente colonnello Spanò del Reparto operativo aereonavale della Guardia di Finanza di **Ancona**. L'incremento stimato del numero dei crocieristi nel 2019 nel **porto** dorico è di circa il 37% rispetto al 2018, con una previsione di 92.100 passeggeri rispetto agli oltre 67 mila dello scorso anno. Secondo l'Adriatic Sea Tourism Report, presentato a maggio da Risposte Turismo con l'Autorità di sistema portuale alla Mole Vanvitelliana di **Ancona**, il 2019 si preannuncia come un anno record per il traffico crocieristico nell'Adriatico. Sarà di oltre 420 milioni di euro la spesa turistica a terra, nel 2018, di crocieristi e turisti in viaggio su traghetti, aliscafi e catamarani. Saranno 5,52 milioni i crocieristi movimentati previsti nel 2019 (+7,3% sul 2018), record storico nell'area, con prospettive positive anche per la movimentazione passeggeri via traghetti, aliscafi e catamarani, già in crescita nel 2018 (19,74 milioni di passeggeri movimentati, +2,4% sul 2017). Il progetto di banchinamento e il terminal crociere L'opera di banchinamento del molo Clementino sarà realizzata sulla base dei principi di sostenibilità, nel massimo rispetto del valore e dell'unicità di tutti i beni monumentali presenti al **Porto** Antico e delle prescrizioni già indicate dalla Conferenza dei servizi dell'aprile 2019 dai vari soggetti interessati, Ministero delle Infrastrutture, Regione Marche, Comune di **Ancona**, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Capitaneria di **porto** di **Ancona**, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Guardia di Finanza, Marina Militare, Polizia di frontiera, Agenzia del Demanio, con il loro continuo coinvolgimento nell'iter di realizzazione e della comunità locale. Fra le indicazioni della Soprintendenza, ad esempio, la presenza di un archeologo sub durante le attività da realizzare nel bacino portuale di fronte al molo Clementino. Sulla variante al Piano regolatore portuale per la realizzazione del banchinamento, il Comune di **Ancona** aveva espresso parere positivo nel maggio 2018. Dopo il sì del Comitato di gestione, l'atto di adozione della variante localizzata andrà all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici del ministero delle Infrastrutture. Il progetto di banchinamento prevede la costruzione di una nuova banchina d'ormeggio della lunghezza di circa 350 metri e una superficie di 28 mila metri quadrati, area oggi delimitata da una scogliera, con fondali di una profondità di circa 10 metri, idoneo all'attracco di navi da crociera di medie grandezza di moderna generazione, di circa 300 metri, che al momento non possono toccare il **porto** dorico, e di navi traghetto per i traffici ro-pax. Un'infrastruttura che dovrebbe essere ultimata in circa quattro anni e che consentirà allo scalo dorico di diventare potenzialmente home port per le crociere. Il movimento



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

stimato è di circa 350-400 mila crocieristi in 120-150 giorni l'anno ipotizzando una nave al giorno nel periodo di massimo traffico. L'investimento pubblico per la nuova banchina sarà di 22,2 milioni di euro. La banchina sarà poi data in concessione ad un soggetto privato, tramite bando di gara, che vi realizzerà e gestirà il nuovo terminal crociere per i passeggeri. La nuova banchina e il terminal crociere saranno uno straordinario fattore di sviluppo economico, con un incremento di nuovi occupati.

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, più crociere con il nuovo terminal

Ancona - Un' infrastruttura necessaria per assicurare migliori condizioni di competitività del porto internazionale di Ancona nel mercato del traffico marittimo, che già registra 1,2 milioni di passeggeri, in particolare quelle delle crociere in crescita nello scalo dorico. Questa la motivazione dell' approvazione martedì scorso, da parte del Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, della variante localizzata al Piano regolatore **portuale** di Ancona che consentirà di realizzare il banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino nel porto di Ancona, destinato alla costruzione del nuovo terminal crociere, di cui si è parlato insieme ad esperti del settore in un incontro che si è svolto ieri sera sulla Terrazza del Museo archeologico nazionale, alla presenza di rappresentanti sindacali, delle associazioni di categoria e della società civile, di un nutrito numero di imprenditori. Erano presenti fra gli altri il rettore dell' Università Politecnica delle Marche, Sauro Longhi, il direttore dell' Arpam Marche, Giancarlo Marchetti, il Tenente colonnello Spanò del Reparto operativo aereonavale della Guardia di Finanza di Ancona. L' incremento stimato del numero dei crocieristi nel 2019 nel porto dorico è di circa il 37% rispetto al 2018, con una previsione di 92.100 passeggeri rispetto agli oltre 67 mila dello scorso anno. Secondo l' **Adriatic Sea Tourism Report**, presentato a maggio da Risposte Turismo con l' **Autorità di sistema portuale** alla Mole Vanvitelliana di Ancona, il 2019 si preannuncia come un anno record per il traffico crocieristico nell' **Adriatico**. Sarà di oltre 420 milioni di euro la spesa turistica a terra, nel 2018, di crocieristi e turisti in viaggio su traghetti, aliscafi e catamarani. Saranno 5,5 milioni i crocieristi movimentati previsti nel 2019 (+7,3% sul 2018), primato storico nell' area, con prospettive positive anche per la movimentazione passeggeri via traghetti, aliscafi e catamarani, già in crescita nel 2018 (19,7 milioni di passeggeri movimentati, + 2,4% sul 2017).



Crisi di porto e indotto Enel i vertici Cpc alla Regione

L' INCONTRO In attesa dell' incontro di venerdì tra i sindacati confederali e assessori a Trasporti e Lavoro, Mauro Alessandri e Claudio Di Bernardino, ieri un altro esponente della giunta regionale è stato investito della vertenza civitavecchiese. I vertici della Compagnia portuale, guidati dal presidente Enrico Luciani, hanno infatti avuto un lungo confronto con l' assessore allo Sviluppo Gian Paolo Manzella, nel corso del quale hanno illustrato la situazione di grave crisi in cui versa il territorio e indicato possibili soluzioni ora al vaglio della Pisana. «Tra calo dei traffici nello scalo dice Luciani e crisi dell' indotto Enel, siamo al punto di non ritorno. E la Regione può fare molto, sia per gli aspetti di sua diretta competenza, sia, insieme al Comune, come tramite e pungolo verso il Governo». Le richieste della Cpc sono state chiare: da un lato completare le infrastrutture necessarie al **porto**; dall' altro mettere in condizione Enel di investire i 300 milioni della vecchia convenzione per realizzare darsena grandi masse e bacino di carenaggio. «Sul completamento della Civitavecchia-Orte fermo per il ricorso arrivato alla Corte Europea aggiunge Luciani si può fare molto, tanto più che oggi la città e Tarquinia sono sulla stessa lunghezza d' onda. Abbiamo chiesto all' assessore di far proseguire comunque i lavori ad Anas con gli oltre 400 milioni di finanziamento, almeno fino a dopo Monteromano, visto che quel tratto è comune a tutti i tracciati. E va ripristinata anche la tratta ferroviaria». L' incontro di ieri è stato anche l' occasione per presentare una sorta di studio di fattibilità fatto proprio dalla Cpc per chiedere l' inserimento di Civitavecchia non più nella ZIs, ma nella più vantaggiosa Zes, Zona economica speciale. «Rientrano in questa tipologia i siti industriali in transizione e noi con l' uscita del carbone e le nuove strategie Enel lo siamo diventati». Proprio su Enel Luciani ha manifestato al Manzella il timore che la realizzazione del gruppo a gas non sia accompagnata dalla dismissione del carbone che potrebbe restare come riserva fredda. Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



I servizi

Trasporti, incontro De Magistris-Toninelli sul tavolo anche il pedaggio in tangenziale

Il sindaco incontra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Confermato il prossimo nulla osta tecnico per i 20 nuovi treni della Metro 1 e la disponibilità di 40 milioni per risolvere alcune criticità finanziarie relative ai lavori della stessa Linea 1. Il sindaco fa sapere che sulla Tangenziale e sul tema dei proventi del pedaggi, il ministero ha fatto presente che la concessione scade nel 2037 e che, nell'ambito della attuale discussione sul rinnovo del piano finanziario 2019-2023, si potrebbe eventualmente trovare spazio per una rimodulazione degli investimenti secondo i desiderata del Comune. I dettagli saranno affidati a un tavolo tecnico di prossima convocazione tra tutti i soggetti interessati. Infine, circa il governo del porto il Mit, a fronte di un'ispezione che è ancora in corso, ha messo in risalto le carenze sul versante della progettazione e l'elevato contenzioso sulle procedure di gara che genera rilevanti problematiche.



Vertice a Roma

De Magistris incontra Toninelli "Discussione collaborativa"

Confermati l'ok tecnico per 20 nuovi treni della metro Linea 1 e i 40 milioni per i lavori

Arrivano 20 nuovi treni per la linea 1 della metropolitana di **Napoli**. Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha confermato ieri il nulla osta tecnico per i convogli e la disponibilità di 40 milioni di euro per risolvere alcune criticità finanziarie relative ai lavori della stessa linea. La notizia è stata diffusa al termine dell'incontro a Roma tra il ministro Danilo Toninelli e il sindaco Luigi de Magistris. Tra i temi oggetto di una "discussione aperta e collaborativa" tra ministro dei Trasporti e primo cittadino di **Napoli**, anche la tangenziale e il **porto**. Riguardo alla prima, si è discusso dei proventi del pedaggio. L'attuale concessione è in scadenza nel 2037 ma "si potrebbe eventualmente trovare spazio per una rimodulazione degli investimenti secondo i desiderata del Comune. I dettagli - fa sapere il Mit - saranno affidati a un tavolo tecnico di prossima convocazione tra tutti i soggetti interessati". Il **porto di Napoli** è invece all'attenzione del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti attraverso un'ispezione ancora in corso. Il dicastero del ministro 5 Stelle ha messo in risalto le carenze sul versante della progettazione e "l'elevato contenzioso sulle procedure di gara che genera rilevanti problematiche, senza dimenticare le anomalie riscontrate nella gestione delle concessioni". Dal Mit fanno sapere che i lavori per il rifacimento del molo Beverello dovrebbero partire a settembre. Inoltre, il ministero sta "collaborando fattivamente, per la propria parte, alla prossima riconversione e apertura del molo borbonico San Vincenzo, autentico waterfront della città". Obiettivo di Toninelli è mantenere alta l'attenzione verso "le esigenze della città con una rinnovata collaborazione istituzionale per sostenere **Napoli** nel suo sforzo finalizzato al rilancio infrastrutturale". Discussione "aperta e collaborativa" è stata definita quella che si è svolta durante l'incontro tra ministro e sindaco.



Ferrovie

Napoli

Napoli: impegno del MIT su metropolitana, tangenziale e porto

Discussione aperta e collaborativa su rete metro, tangenziale e **porto** di **Napoli**, oggi al MIT, tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, e il Sindaco del capoluogo partenopeo, Luigi De Magistris. Nel segno di una forte attenzione di Toninelli alle esigenze della città e di una rinnovata collaborazione istituzionale per sostenere **Napoli** nel suo sforzo finalizzato al rilancio infrastrutturale, sul fronte del trasporto pubblico il MIT ha confermato al primo cittadino il prossimo nulla osta tecnico per i 20 nuovi treni della Metro 1 e la disponibilità di 40 milioni, a valere sulla Legge Obiettivo, per risolvere alcune criticità finanziarie relative ai lavori della stessa Linea 1. Sulla Tangenziale e il tema dei proventi del pedaggiamento, il Ministero ha fatto presente che la concessione scade nel 2037 e che, nell'ambito della attuale discussione sul rinnovo del Piano finanziario 2019-2023, si potrebbe eventualmente trovare spazio per una rimodulazione degli investimenti secondo i desideri del Comune. I dettagli saranno affidati a un tavolo tecnico di prossima convocazione tra tutti i soggetti interessati. Infine, circa il governo del **porto** il MIT, a fronte di un'ispezione che è ancora in corso, ha messo in risalto le carenze sul versante della progettazione e l'elevato contenzioso sulle procedure di gara che genera rilevanti problematiche. Senza dimenticare le anomalie riscontrate nella gestione delle concessioni. Per il rifacimento del Molo Beverello si dovrebbe partire con i lavori a settembre, mentre il Ministero sta collaborando fattivamente, per la propria parte, alla prossima riconversione e apertura del borbonico Molo San Vincenzo, autentico waterfront della città. Comunicato stampa MIT - 30 luglio 2019.

The screenshot shows a news article on the website 'Ferrovie.it'. The main headline is 'Napoli: impegno del MIT su metropolitana, tangenziale e porto'. Below the headline, there is a sub-headline 'Comunicato stampa MIT'. The article text discusses the meeting between Minister Danilo Toninelli and Mayor Luigi De Magistris, covering topics like the Metro 1 project, the Tangenziale, and the port of Naples. There are several sidebars with related news items and a photo of a train at a station. At the bottom, there is a section for 'Commenti' (Comments) with a few user avatars visible.

Stylo 24

Napoli

Zes, De Luca: per il decollo servono ben altri fondi dal governo

Il presidente della Regione Campania: noi creiamo le condizioni migliori per investire

Sulla Zes del porto di Napoli "si sta ancora ragionando a livello governativo, perché lo stanziamento di risorse del governo è estremamente limitato e non credo che consenta alle zes di decollare, ci vogliono ben altri investimenti". Lo ha detto il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca a margine dell'inaugurazione del centro di smistamento Amazon della Campania ad Arzano, in provincia di Napoli. "Per quanto riguarda la Regione Campania - ha spiegato De Luca - noi garantiamo una riduzione dell'Irap e la copertura al 100% del credito d'imposta. Noi creiamo le condizioni migliori per investire e ci auguriamo che questa di Amazon possa diventare una piattaforma non solo campana ma meridionale, ci sono tutte le condizioni per un'ulteriore espansione di questa attività. Siamo fiduciosi, abbiamo anche dato prova di grande efficacia operativa, tutti i permessi sono stati rilasciati in una settimana, prima di quanto si aspettasse la stessa azienda che infatti non era pronta a venire a firmare le convenzioni. Quindi tra contributi economici, sburocratizzazione e zes la Campania diventa un territorio davvero appetibile per gli investitori".

The screenshot shows the Stylo24 website interface. At the top, there is a navigation menu with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, ECONOMIA, INCHIESTE, and POLITICA. Below the menu, there is a search bar and a featured article titled "Buffon Sorprende i suoi Fan - Parla della sua corruzione". The main content area features the Stylo24 logo and the subtitle "GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO". The article being highlighted is titled "Zes, De Luca: per il decollo servono ben altri fondi dal governo" and includes a photograph of Vincenzo De Luca speaking at a podium. Below the article title, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn, and a "Seguici su facebook" button.

TeleBorsa

Napoli

Economia Trasporti Indici settoriali

Dal MIT garanzie per la rete dei trasporti a Napoli

Incontro tra il ministro Toninelli e il sindaco De Magistris. Confermati 20 nuovi treni per la Metro 1 e 40 milioni di investimenti sulla stessa linea. Lavori al Molo Beverello da settembre.

(Teleborsa) - Metro, tangenziale e porto di Napoli sono stati oggetto di un incontro tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, e il sindaco del capoluogo partenopeo, Luigi De Magistris. Il Mit ha confermato al primo cittadino di Napoli il prossimo nulla osta tecnico per i 20 nuovi treni della Metro 1 e la disponibilità di 40 milioni, a valere sulla Legge Obiettivo, per risolvere alcune criticità finanziarie relative ai lavori della stessa Linea 1. Sulla Tangenziale e il tema dei proventi del pedaggiamento, il Ministero ha fatto presente che la concessione scade nel 2037 e che, nell'ambito della attuale discussione sul rinnovo del Piano finanziario 2019-2023, si potrebbe eventualmente trovare spazio per una rimodulazione degli investimenti secondo i desiderata del Comune. I dettagli saranno affidati a un tavolo tecnico di prossima convocazione tra tutti i soggetti interessati. Infine, circa il governo del porto, il Mit, a fronte di un'ispezione che è ancora in corso, ha messo in risalto le carenze sul versante della progettazione e l'elevato contenzioso sulle procedure di gara che genera rilevanti problematiche. Senza dimenticare le anomalie riscontrate nella gestione delle concessioni. Per il rifacimento del Molo Beverello si dovrebbe partire con i lavori a settembre, mentre il Ministero sta collaborando fattivamente, per la propria parte, alla prossima riconversione e apertura del borbonico Molo San Vincenzo, autentico waterfront della città.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation bar with 'teleborsa' logo and various menu items like 'NOTIZIE', 'BORSE', 'MARCHI', etc. The main article headline reads 'Dal MIT garanzie per la rete dei trasporti a Napoli'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Incontro tra il ministro Toninelli e il sindaco De Magistris. Confermati 20 nuovi treni per la Metro 1 e 40 milioni di investimenti sulla stessa linea. Lavori al Molo Beverello da settembre.' The article text is partially visible, starting with '(Teleborsa) - Metro, tangenziale e porto di Napoli sono stati oggetto di un incontro...'. There are also some sidebars on the right with 'Argomenti trattati' and 'Altre notizie' sections.



Cronache di Salerno

Salerno

PORTO DI SALERNO

Traffico ro-ro, bilancio del I semestre del 2019 positivo: crescita del 6% rispetto al 2018

«Operativi numerosi collegamenti marittimi da ormai diverso tempo» Primo semestre del 2019 positivo per il traffico ro-ro nel **porto commerciale di Salerno** che, di fatti, chiude questi primi sei mesi con una crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2018. «I dati resi noti dall' Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale confermano la crescita del segmento ro-ro, in contro tendenza con quanto sta accadendo per altre tipologie di traffico marittimo: una crescita costante, a testimonianza del fatto che le aziende italiane e gli operatori logistici hanno perfettamente compreso i vantaggi delle Autostrade del Mare», ha dichiarato l' amministratore delegato del gruppo Smet, Domenico De Rosa, secondo cui lo sviluppo del network di Autostrade del Mare può garantire un trasporto davvero sostenibile. « Per questo motivo Smet ha scelto da tempo l' intermodalità, in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo così in maniera decisiva allo sviluppo e all' affermazione di questa modalità di trasporto. Dal **porto di Salerno** sono già operativi da tempo numerosi collegamenti marittimi, tra cui i più frequentati sono quelli per la Penisola Iberica, la Sicilia, la Sardegna, Genova e il Nord Africa - ha aggiunto De Rosa - Ritengo che per il nostro **porto** si prospetti, nell' immediato futuro, un' ulteriore e significativa opportunità di crescita nel segmento ro-ro, grazie ai lavori di dragaggio che dovrebbero iniziare nel mese di novembre. In seguito a questo intervento, il Gruppo Grimaldi potrà posizionare entro il 2020 le nuove navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale».

6 SALERNO

“Un'estate da re 2017” nel mirino della Procura della Corte dei Conti



Il caso

Un'estate da re 2017. Nel mirino della Procura della Corte dei Conti, il caso di un'operazione di compravendita di terreni in un'area di interesse pubblico. L'inchiesta riguarda il sindaco di Salerno, Domenico De Rosa, e il suo gruppo dirigente. La Procura ha denunciato il sindaco e il gruppo dirigente per aver comprato terreni in un'area di interesse pubblico, a un prezzo inferiore al valore di mercato, e averli poi rivenduti a un prezzo superiore al valore di mercato. La Procura ha chiesto la condanna del sindaco e del gruppo dirigente a risarcire lo Stato per il danno causato dalla operazione di compravendita.

Il sindaco De Rosa e il gruppo dirigente sono stati denunciati per aver comprato terreni in un'area di interesse pubblico, a un prezzo inferiore al valore di mercato, e averli poi rivenduti a un prezzo superiore al valore di mercato. La Procura ha chiesto la condanna del sindaco e del gruppo dirigente a risarcire lo Stato per il danno causato dalla operazione di compravendita.

Il sindaco De Rosa e il gruppo dirigente sono stati denunciati per aver comprato terreni in un'area di interesse pubblico, a un prezzo inferiore al valore di mercato, e averli poi rivenduti a un prezzo superiore al valore di mercato. La Procura ha chiesto la condanna del sindaco e del gruppo dirigente a risarcire lo Stato per il danno causato dalla operazione di compravendita.

Huawei Italia investe su Salerno?

Il Cco Richard Miao incontra il sindaco Napoli

Huawei Italia, la società cinese di telecomunicazioni, sta investendo in Salerno. Il Cco Richard Miao ha incontrato il sindaco Napoli, Domenico De Rosa, per discutere della possibilità di installare stazioni di telecomunicazione nel porto di Salerno.

Il traffico ro-ro, bilancio del I semestre del 2019 positivo: crescita del 6% rispetto al 2018

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il sindaco De Rosa e il gruppo dirigente sono stati denunciati per aver comprato terreni in un'area di interesse pubblico, a un prezzo inferiore al valore di mercato, e averli poi rivenduti a un prezzo superiore al valore di mercato.

Traffico ro-ro, bilancio del I semestre del 2019 positivo: crescita del 6% rispetto al 2018

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno ha registrato una crescita del 6% rispetto al primo semestre del 2018. I dati sono stati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale.



Trasporti: porto Salerno, aumentano traffici ro/ro

Si conferma l' inversione di tendenza per il traffico ro/ro nel **porto di Salerno**. Il primo semestre del 2019 si è chiuso infatti con una crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2018, grazie alla centralità dello scalo campano per il network delle Autostrade del Mare: in sei mesi di attività è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari a oltre 4 milioni di tonnellate. Secondo Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, operatore logistico intermodale leader a livello europeo, fondato a **Salerno** 70 anni fa: "I dati resi noti dall' Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale confermano la crescita del segmento ro-ro, in controtendenza con quanto sta accadendo per altre tipologie di traffico marittimo: una crescita costante, a testimonianza del fatto che le aziende italiane e gli operatori logistici hanno perfettamente compreso i vantaggi delle Autostrade del Mare". "Solo lo sviluppo del network di Autostrade del Mare - ha aggiunto De Rosa - può garantire un trasporto davvero sostenibile. Per questo motivo SMET ha scelto da tempo l' intermodalità, in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo così in maniera decisiva allo sviluppo e all' affermazione di questa modalità di trasporto. Dal **porto di Salerno** sono già operativi da tempo numerosi collegamenti marittimi, tra cui i più frequentati sono quelli per la Penisola Iberica, la Sicilia, la Sardegna, Genova e il Nord Africa. Ritengo che per il nostro **porto** si prospetti, nell' immediato futuro, un' ulteriore e significativa opportunità di crescita nel segmento ro-ro, grazie ai lavori di dragaggio che dovrebbero iniziare nel mese di novembre. In seguito a questo intervento, il Gruppo Grimaldi potrà posizionare entro il 2020 le nuove navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale".(ANSA).



Informazioni Marittime

Salerno

Salerno, Smet: "I ro-ro invertono tendenza"

4 milioni di tonnellate di rotabili nei primi sei mesi, in crescita. De Rosa: "Autostrade del mare vero trasporto sostenibile"

Si conferma l' inversione di tendenza per il traffico ro/ro nel **porto** di **Salerno**. Il primo semestre si è chiuso infatti con una crescita del 6 per cento. Nei primi sei mesi di quest' anno sono state movimentate 4 milioni di tonnellate di questo tipo. Domenico De Rosa , amministratore delegato dell' operatore logistico internazionale Smet, ha detto che « i dati resi noti dall' Autorità portuale del Tirreno centrale confermano la crescita del segmento ro-ro, in controtendenza con quanto sta accadendo per altre tipologie di traffico marittimo. Una crescita costante, a testimonianza del fatto che le aziende italiane e gli operatori logistici hanno perfettamente compreso i vantaggi delle autostrade del mare». «Solo lo sviluppo del network di autostrade del Mare - continua - può garantire un trasporto davvero sostenibile. Per questo motivo Smet ha scelto da tempo l' intermodalità, in partnership con il gruppo Grimaldi, contribuendo così in maniera decisiva allo sviluppo e all' affermazione di questa modalità di trasporto. Dal **porto** di **Salerno** sono già operativi da tempo numerosi collegamenti marittimi, tra cui i più frequentati sono quelli per la Penisola Iberica, la Sicilia, la Sardegna, Genova e il Nord Africa. Ritengo - conclude - che per il nostro **porto** si prospetti, nell' immediato futuro, un' ulteriore e significativa opportunità di crescita nel segmento ro-ro, grazie ai lavori di dragaggio che dovrebbero iniziare nel mese di novembre. In seguito a questo intervento, il Gruppo Grimaldi potrà posizionare entro il 2020 le nuove navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale».



Il traffico ro-ro cresce del 6% a Salerno

Dalle Autostrade del Mare un trasporto davvero sostenibile

Massimo Belli

SALERNO Nel porto di Salerno il traffico ro-ro è aumentato del 6% nel primo semestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2018. Si conferma così l'inversione di tendenza per il traffico ro-ro nello scalo salernitano, grazie alla centralità di questo porto per il network delle Autostrade del Mare. In sei mesi di attività è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari a oltre quattro milioni di tonnellate. Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo SMET, operatore logistico intermodale leader a livello europeo, fondato a Salerno 70 anni fa, ha commentato il risultato positivo registrato dallo scalo campano. I dati resi noti dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale (vedi nostra edizione di ieri, ndr) confermano la crescita del segmento ro-ro, in controtendenza con quanto sta accadendo per altre tipologie di traffico marittimo: una crescita costante, a testimonianza del fatto che le aziende italiane e gli operatori logistici hanno perfettamente compreso i vantaggi delle Autostrade del Mare. Solo lo sviluppo del network di Autostrade del Mare può garantire un trasporto davvero sostenibile ha aggiunto De Rosa. Per questo motivo SMET ha scelto da tempo l'intermodalità, in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo così in maniera decisiva allo sviluppo e all'affermazione di questa modalità di trasporto. Dal porto di Salerno sono già operativi da tempo numerosi collegamenti marittimi, tra cui i più frequentati sono quelli per la Penisola Iberica, la Sicilia, la Sardegna, Genova e il Nord Africa. De Rosa ha così concluso: Ritengo che per il nostro porto si prospetti, nell'immediato futuro, un'ulteriore e significativa opportunità di crescita nel segmento ro-ro, grazie ai lavori di dragaggio che dovrebbero iniziare nel mese di novembre. In seguito a questo intervento, il Gruppo Grimaldi potrà posizionare entro il 2020 le nuove navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale.



Al porto di Salerno aumentano traffici ro/ro: + 6% in un anno

Si conferma l' inversione di tendenza di tendenza per il traffico ro/ro nel **porto** di **Salerno**. Il primo semestre del 2019 si e' chiuso infatti con una crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2018, grazie alla centralita' dello scalo campano per il network delle Autostrade del Mare: in sei mesi di attivita' e' gia' stato movimentato un totale di merce rotabile pari a oltre 4 milioni di tonnellate. Secondo Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, operatore logistico intermodale leader a livello europeo, fondato a **Salerno** 70 anni fa: "I dati resi noti dall' Autorita' Portuale del Mar Tirreno Centrale confermano la crescita del segmento ro-ro, in controtendenza con quanto sta accadendo per altre tipologie di traffico marittimo: una crescita costante, a testimonianza del fatto che le aziende italiane e gli operatori logistici hanno perfettamente compreso i vantaggi delle Autostrade del Mare". "Solo lo sviluppo del network di Autostrade del Mare - ha aggiunto De Rosa - puo' garantire un trasporto davvero sostenibile. Per questo motivo SMET ha scelto da tempo l' intermodalita', in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo cosi' in maniera decisiva allo sviluppo e all' affermazione di questa modalita' di trasporto. Dal **porto** di **Salerno** sono gia' operativi da tempo numerosi collegamenti marittimi, tra cui i piu' frequentati sono quelli per la Penisola Iberica, la Sicilia, la Sardegna, Genova e il Nord Africa. Ritengo che per il nostro **porto** si prospetti, nell' immediato futuro, un' ulteriore e significativa opportunita' di crescita nel segmento ro-ro, grazie ai lavori di dragaggio che dovrebbero iniziare nel mese di novembre. In seguito a questo intervento, il Gruppo Grimaldi potra' posizionare entro il 2020 le nuove navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale".



navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale".

Traffico ro-ro nel porto di Salerno: si registra incremento del 6%

In sei mesi di attività, infatti, sono stati già movimentati 4 milioni di tonnellate di merce. De Rosa, amministratore SMET: "La crescita è costante, aziende e operatori logistici sfruttano i vantaggi delle Autostrade del Mare"

Il traffico ro-ro nel porto di Salerno è cresciuto del 6% nel primo trimestre del 2019. Il dato, rapportato al trend dello stesso periodo nel 2018, va esaminato tenendo conto della centralità dello scalo campano per il network delle Autostrade del Mare. In sei mesi di attività, infatti, sono stati già movimentati 4 milioni di tonnellate di merce. Il commento Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, spiega: "I dati che l'**Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centrale ha ufficializzato confermano la crescita del segmento ro-ro. E' una dato sicuramente in controtendenza con quanto accade per altre tipologie di traffico marittimo. La crescita è costante, aziende e operatori logistici sfruttano i vantaggi delle Autostrade del Mare".

The screenshot shows the 'Cronaca' section of the Salerno Today website. The main headline reads: "Traffico ro-ro nel porto di Salerno: si registra incremento del 6%". Below the headline, a sub-headline repeats the key information: "In sei mesi di attività, infatti, sono stati già movimentati 4 milioni di tonnellate di merce. De Rosa, amministratore SMET: 'La crescita è costante, aziende e operatori logistici sfruttano i vantaggi delle Autostrade del Mare'". The article includes a small image of a harbor with ships and a 'Redazione' badge. On the right side, there is a 'I più letti di oggi' section with several news snippets and a 'unicef' logo at the bottom.

The Medi Telegraph

Salerno

Inversione di tendenza per il traffico ro/ro nel porto di Salerno

Salerno - Si conferma l' inversione di tendenza per il traffico ro/ro nel porto di **Salerno**. Il primo semestre del 2019 si è chiuso infatti con una crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2018, grazie alla centralità dello scalo campano per il network delle Autostrade del mare : in sei mesi di attività è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari a oltre 4 milioni di tonnellate. Secondo Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo SMET, operatore logistico intermodale leader a livello europeo, fondato a **Salerno** 70 anni fa: «I dati resi noti dall' Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale confermano la crescita del segmento ro-ro, in controtendenza con quanto sta accadendo per altre tipologie di traffico marittimo: una crescita costante, a testimonianza del fatto che le aziende italiane e gli operatori logistici hanno perfettamente compreso i vantaggi delle Autostrade del Mare». «Solo lo sviluppo del network di Autostrade del Mare - ha aggiunto De Rosa - può garantire un trasporto davvero sostenibile. Per questo motivo SMET ha scelto da tempo l' intermodalità, in partnership con il Gruppo Grimaldi , contribuendo così in maniera decisiva allo sviluppo e all' affermazione di questa modalità di trasporto. Dal **porto** di **Salerno** sono già operativi da tempo numerosi collegamenti marittimi, tra cui i più frequentati sono quelli per la Penisola Iberica, la Sicilia, la Sardegna, Genova e il Nord Africa. Ritengo che per il nostro **porto** si prospetti, nell' immediato futuro, un' ulteriore e significativa opportunità di crescita nel segmento ro-ro, grazie ai lavori di dragaggio che dovrebbero iniziare nel mese di novembre . In seguito a questo intervento, il Gruppo Grimaldi potrà posizionare entro il 2020 le nuove navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale».



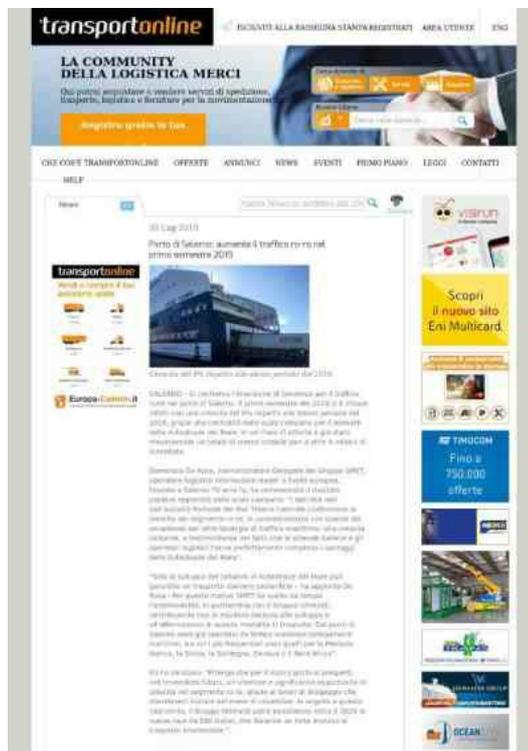
che daranno un forte impulso al trasporto intermodale».

Transportonline

Salerno

Porto di Salerno: aumenta il traffico ro-ro nel primo semestre 2019

SALERNO Si conferma l'inversione di tendenza per il traffico ro/ro nel porto di Salerno. Il primo semestre del 2019 si è chiuso infatti con una crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2018, grazie alla centralità dello scalo campano per il network delle Autostrade del Mare: in sei mesi di attività è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari a oltre 4 milioni di tonnellate. Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, operatore logistico intermodale leader a livello europeo, fondato a Salerno 70 anni fa, ha commentato il risultato positivo registrato dallo scalo campano: I dati resi noti dall'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale confermano la crescita del segmento ro-ro, in controtendenza con quanto sta accadendo per altre tipologie di traffico marittimo: una crescita costante, a testimonianza del fatto che le aziende italiane e gli operatori logistici hanno perfettamente compreso i vantaggi delle Autostrade del Mare. Solo lo sviluppo del network di Autostrade del Mare può garantire un trasporto davvero sostenibile ha aggiunto De Rosa - Per questo motivo SMET ha scelto da tempo l'intermodalità, in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo così in maniera decisiva allo sviluppo e all'affermazione di questa modalità di trasporto. Dal porto di Salerno sono già operativi da tempo numerosi collegamenti marittimi, tra cui i più frequentati sono quelli per la Penisola Iberica, la Sicilia, la Sardegna, Genova e il Nord Africa. Ed ha concluso: Ritengo che per il nostro porto si prospetti, nell'immediato futuro, un'ulteriore e significativa opportunità di crescita nel segmento ro-ro, grazie ai lavori di dragaggio che dovrebbero iniziare nel mese di novembre. In seguito a questo intervento, il Gruppo Grimaldi potrà posizionare entro il 2020 le nuove navi da 500 trailer, che daranno un forte impulso al trasporto intermodale..



Informazioni Marittime

Bari

Nasce la seconda Zes pugliese

A poche settimane da quella ionica, via libera ministeriale alla Zona economica speciale adriatica. A breve l' avviso pubblico per le imprese

Il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, accoglie «con grande soddisfazione» l' annuncio dell' assessore regionale allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, del via libera definitivo dei ministeri dei Trasporti e dell' Economia all' istituzione della Zona economica speciale (Zes). Prossimo passo, la pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio. Dopo l' approvazione qualche settimana fa della Zes "ionica", oggi vede la luce anche quella "adriatica". La Puglia è così la prima regione italiana a istituirne due, peraltro interregionali. Mercoledì, alla Fiera del Levante di Bari, nel corso di un evento organizzato dalla Regione Puglia, **Patroni Griffi** presenterà l' avviso pubblico per l' assegnazione di 261,10 ettari della Zes Adriatica, strumento col quale le imprese possono presentare i propri progetti di insediamento che l' Autorità di sistema portuale, 'gestore' della Zes, valuterà e approverà. «Si tratta di una virata di fondamentale importanza per l' economia del nostro territorio», commenta **Patroni Griffi**. «Ora - continua - bisognerà adottare un kit localizzativo, un pacchetto di misure incentivanti, fiscalità locale e semplificazioni, e le zone fognarie intercluse, da svilupparsi attraverso un virtuoso partenariato pubblico privato che rappresenteranno la svolta per l' economia meridionale. Per il presidente dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, la Zes permetterà la realizzazione «delle infrastrutture necessarie ad implementare l' economia retro portuale, attraverso l' insediamento di servizi essenziali, quali Industrial Parks (Parchi Industriali) che comprendano infrastrutture, trasporti, utilities; Eco-Industrial Parks (Parchi Eco-industriali) attraverso comunità di imprese manifatturiere e di servizi alla ricerca di migliori performance dal punto di vista economico e ambientale attraverso la collaborazione nella gestione di elementi quali energia, ciclo delle acque, riciclo di materie prime e così via; e Technology Parks (Parchi tecnologici) che abbiano l' obiettivo di promuovere la cultura dell' innovazione, stimolando e gestendo i flussi di conoscenza tra università, centri di ricerca, aziende e mercati, facilitando la creazione e la crescita di imprese innovative attraverso processi di incubazione e supporto agli spin-off».



La Puglia prima regione con due Zes

Massimo Belli

BARI La Puglia è la prima regione in Italia ad avere due zone Economiche Speciali interregionali. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, accoglie con grande soddisfazione la notizia lanciata dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, relativamente al via libera definitivo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di quello dell'Economia e delle Finanze, alla istituzione della Zes Interregionale Adriatica. Dopo l'approvazione qualche settimana fa della Zes Ionica, oggi vede la luce anche la Zes interregionale Adriatica, che di fatto conferisce alla Puglia il primato di prima regione in Italia ad aver portato a compimento, con esiti favorevoli, il complesso ed elaborato percorso di istituzione di ben due Zes interregionali. Sono estremamente soddisfatto, si tratta di una virata di fondamentale importanza per l'economia del nostro territorio commenta il presidente. Ora bisognerà adottare immediatamente kit localizzativo, un pacchetto di misure incentivanti (fiscaltà locale e semplificazioni) e le Zone Doganali intercluse, da svilupparsi attraverso un virtuoso partenariato pubblico privato che, sono convinto, rappresenteranno la svolta per l'economia meridionale, orientata da questa opportunità di internazionalizzazione in grado di generare, in maniera sostenibile, numerosi nuovi posti di lavoro. Disporre delle Zes continua Patroni Griffi significa condividere e favorire le dinamiche di sviluppo, soprattutto della portualità che esse comportano, sostenendo la realizzazione delle infrastrutture necessarie ad implementare l'economia retro portuale, attraverso l'insediamento di servizi essenziali, quali Industrial Parks che comprendano infrastrutture, trasporti, utilities; Eco-Industrial Parks attraverso comunità di imprese manifatturiere e di servizi alla ricerca di migliori performance dal punto di vista economico e ambientale attraverso la collaborazione nella gestione di elementi quali energia, ciclo delle acque, riciclo di materie prime e così via; e Technology Parks che abbiano l'obiettivo di promuovere la cultura dell'innovazione, stimolando e gestendo i flussi di conoscenza tra università, centri di ricerca, aziende e mercati, facilitando la creazione e la crescita di imprese innovative attraverso processi di incubazione e supporto agli spin-off. Il risultato giunge a seguito di un grande e sinergico lavoro che ha visti impegnati, per svariati mesi, in un intenso e approfondito confronto la Regione Puglia, la Regione Molise (altra regione interessata dalla Zes Adriatica), l'AdSp MAM (cui fanno riferimento i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli), e tutti i soggetti istituzionali e sociali coinvolti, a partire dagli Enti locali e dalle Organizzazioni datoriali e sindacali del territorio. Il presidente Patroni Griffi, domani alle ore 16 interverrà nel corso di un incontro, organizzato dalla Regione Puglia e finalizzato a presentare l'avviso Pubblico per l'assegnazione di ulteriori 261,10 ettari di aree disponibili e non assegnate per la Zes Adriatica che si terrà alla Fiera del Levante.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, the main article title 'La Puglia prima regione con due Zes' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Grande soddisfazione del presidente Patroni Griffi'. The author's name 'di Massimo Belli' is visible. There's a photo of Ugo Patroni Griffi. To the right, there's a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo e e-mail', and a 'Registrazione' button. Below the main article, there are several 'ULTIME' news snippets with small images and titles, such as 'Romano (PD): Governo e impegni per Livorno', 'Mattino Gasparato: abbiamo raggiunto risultati significativi', and 'Bilancio positivo per il Consorzio Zai'. At the bottom of the article preview, there's a button that says 'ABBONATI O EFFETTUO IL LOGIN'.

Zes della ricerca per rilanciare la Cittadella

Appello del presidente Asi Bianco a Provincia, capoluogo e Comune di Mesagne

ORONZO MARTUCCI

Utilizzare una parte dei 261 ettari che saranno perimetrati come Zes interregionale adriatica, Zona economica speciale Puglia-Molise, con l'Avviso pubblico emanato dalla Regione e pubblicato sul Bollettino ufficiale il 25 luglio 2019 per garantire un rilancio dell'area della Cittadella della ricerca e farne «un modello per l'attrazione di imprese del manifatturiero 2.0». È l'appello di Domenico Bianco, presidente del consorzio dell'Area di sviluppo industriale di Brindisi, ai Comuni di Brindisi e Mesagne e alla Provincia di Brindisi. Ai rappresentanti degli enti Bianco chiede di sottoscrivere subito un protocollo di intesa. Le domande per ottenere l'assegnazione delle aree Zes disponibili dovranno essere presentate entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, cioè entro il 23 ottobre 2019. Il presidente Bianco ha ricordato nel suo appello che «già a novembre 2018 l'Asi Brindisi, a seguito delle prime notizie per un possibile bando della Regione Puglia sulle ulteriori aree Zes, proponeva la Cittadella della ricerca quale luogo ideale per ospitare le aziende del manifatturiero di nuova generazione (come ad esempio oggetti IoT, robotica, intelligenza artificiale, machine learning e analisi dei dati) ed anche quale sede del comitato di indirizzo della Zes Adriatica». Bianco ha anche ricordato che «Asi Brindisi, sin dalla stesura dei piani di sviluppo delle due Zes, sia interregionale ionica con riferimento al porto di Taranto sia interregionale adriatica, con i propri tecnici ha svolto un ruolo di collettore di interessi e di esigenze delle imprese andando ben oltre il limitato territorio della provincia di Brindisi. Lo stesso consorzio Asi ha messo in luce un potenziale criterio di attrattività per le aree individuate in Zes: un'area di ricerca a servizio delle aree industriali esistenti. Infatti, il manifatturiero tradizionale sarà attraversato da alcuni cambiamenti che rivoluzioneranno la lavorazione e la trasformazione del prodotto. Con un risultato ben preciso: velocità ed efficienza per essere competitivi nel Mediterraneo e nel mondo». La Cittadella della ricerca, a parere del presidente Asi, «è il luogo ideale da candidare nel recente bando della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zes. Con le sue infrastrutture e superfici disponibili potrebbe accogliere ulteriori società di servizi operanti nei settori indicati, ovvero rilanciare le attività pre-esistenti». «Considerata l'ampia disponibilità di superfici, parcheggi, strutture ricreative e di ristorazione, la Cittadella della ricerca potrebbe essere candidata ad ospitare il Comitato di indirizzo della Zes interregionale del basso Adriatico (Molise Puglia), essendo l'area di Brindisi quella con più ettari a disposizione in Zes», ha concluso Bianco. Nella Cittadella della ricerca sono ora presenti eccellenze come il Distretto tecnologico aerospaziale, il Centro per le tecnologie e il design Cetma, l'Enea tutte impegnate in attività di avanguardia. Trova spazio nella stessa area il corso di laurea in Ingegneria dell'Università del Salento. Proprio queste presenti potrebbero invogliare gli investitori a scegliere le aree Zes lì localizzate nel caso la partecipazione all'Avviso pubblico andasse a buon fine. L'allora dirigente dell'industriale e liceo delle scienze applicate Majorana, Salvatore Giuliano (ora sottosegretario del ministero dell'Istruzione e dell'Università) due anni fa aveva deciso di trasferire la sede nell'area della Cittadella, per far crescere l'istituto sul modello dei campus statunitensi. Dunque ci sono tutte le potenzialità per dare nuova vita alla Cittadella e la localizzazione



Zes della ricerca per rilanciare la Cittadella

Appello del presidente Asi Bianco a Provincia, capoluogo e Comune di Mesagne

L'idea
Un luogo ideale per rilanciare la ricerca

Le eccellenze
Le attività presenti nella zona di ricerca



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

di aree Zes ne farebbe crescere sicuramente l'attrattiva. Intanto oggi a Bari presso la Fiera del Levante è previsto un incontro per illustrare le finalità e i contenuti del bando per l'assegnazione delle ulteriori aree disponibili nell'ambito della Zes Adriatica.

LA CONCESSIONE DEL MOLO ALLA SOCIETÀ TURCA

Yilport prepara 480 assunzioni al porto di Taranto

Il molo polisettoriale del porto di Taranto riparte ora con i turchi di Yilport. Il timing di Yilport prevede che per un periodo che va dai tre ai sei mesi si faccia il revamping delle gru e delle attrezzature ex Evergreen installate sul molo. Con l'attività si vuole partire a gennaio prossimo. Nel frattempo si discuterà con i sindacati il riassorbimento graduale dei circa 480 addetti ex Taranto container terminal (la società usata da Evergreen, poi messa in liquidazione a giugno 2015). Personale passato da una sequenza di ammortizzatori sociali e ora in carico all' Agenzia per il lavoro portuale.



Al porto di Taranto

Merci e occupazione I turchi di Yilport si prendono il molo

Cesare Bechis

TARANTO Dopo 14 anni di Evergreen scattano i 49 anni di Yilport. E il molo polisettoriale di Taranto passa dai taiwanesi ai turchi. È stata firmata, nella sede del Castello Aragonese, la concessione con la quale l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, presieduta da Sergio Prete, ha affidato al gruppo Yilport la grandiosa infrastruttura portuale. Il gruppo turco, tredicesimo terminalista a livello internazionale, sarà operativo a Taranto da settembre. L'obiettivo dichiarato da Robert Yildirim, ceo della società (nella foto), è di riportarvi i traffici container e merci, con il riassorbimento graduale e progressivo dei lavoratori ex Taranto container terminal oggi collocati nel bacino dell'Agenzia del lavoro portuale. Yilport è controllata interamente da Yildirim Holding A.S. che detiene, a sua volta, il 24% di Cma Cgm (terzo vettore marittimo mondiale nel settore container) e acquisirà anche le dieci gru lasciate dal Tct, per le quali sono previsti il revamping e l'utilizzazione di nuovi software. Nel primo semestre la società riassorbirà 154 lavoratori che cresceranno fino a 590 dopo qualche anno. La società conta di arrivare a 300 mila container il primo anno per raggiungere il milione in cinque anni e la saturazione con 2,5 milioni di teus. All'inizio farà anche import-export in tutto il bacino del Mezzogiorno d'Italia contando sulla specializzazione nel trasporto del "fresco". Svilupperà inoltre il traffico multimodale sul ferro connettendosi alla rete nazionale per puntare verso il Nord e il traffico "relay" mediante staffette verso i porti di Genova e Trieste. «Finalmente - ha commentato il governatore Michele Emiliano - abbiamo il partner giusto per lanciare l'asse economico più importante della città che, per me, non è la fabbrica, ma è proprio il **porto**».



Custodiamo il Domani

OFFERTA FORMATIVA 2019/2020

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti - Pescara
www.unich.it

SI SPERA NEL RILANCIO

Arrivano i turchi al porto di Taranto

Il molo polisettoriale concesso per 49 anni alla holding Yilport

TARANTO. Per la rinascita di Taranto e del suo **porto**, arriva l'accordo storico. È quello siglato ieri mattina e poi celebrato nel pomeriggio al Castello Aragonese con la concessione del molo polisettoriale del **porto** di Taranto da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio alla società Terminal San Cataldo Spa, controllata dalla Yilport Holding AS, società del Gruppo di Compagnie Yildirim Holding AS, tredicesimo operatore mondiale. In base a tale concessione, l'operatore turco gestirà il molo polisettoriale per 49 anni (con la possibilità di una estensione per altri 35 anni). Ad apporre la firma sono stati il presidente dell'Autorità portuale, Sergio Prete, e Mr Robert Yuksel Yildirim, ceo e presidente della Yildirim Holding AS. Definitivamente superata, dunque, una fase lunga e difficile innescata dopo la concessione al gruppo Evergreen dal 2001 al 2015, la messa in liquidazione della società Tct (Taranto container terminal) quattro anni fa, la cassa integrazione per 480 lavoratori (ora in quota all'Agenzia del lavoro portuale), e - non ultimo - anche il «no» definitivo del Tar di Lecce al ricorso presentato dal Consorzio Southgate Europe Terminal contro gli atti dell'Autorità portuale a favore della compagnia turca Yilport che aveva presentato un'offerta migliore sbaragliando gli avversari. E il tutto accade in un momento favorevole in cui vanno concretizzandosi importanti prospettive strategiche per Taranto come la più recente attuazione della Zes, in cui arriva il piano regolatore del **porto**, si rilancia la programmazione legata al waterfront, si attende l'apertura della stazione marittima (Falanto Service) e l'avvio della piattaforma logistica. Si aprono, dunque, prospettive di rilancio e rinascita, ma in riferimento al molo polisettoriale è lo stesso presidente Prete a mettere in guardia: «Questa grande aspettativa deve essere vissuta con tranquillità e pazienza». Numerosi ancora i passaggi necessari prima che il nuovo terminal possa diventare operativo, non prima dunque di gennaio 2020. «Non ho la bacchetta magica», afferma a sua volta Mr Robert Yuksel Yildirim, auspicando e sollecitando la massima collaborazione di tutti per vincere una sfida importante per l'intero Paese. «Siamo venuti qui per costruire una storia di successo insieme a tutti voi», dice annunciando una tabella di marcia dei prossimi mesi che va dal revamping delle gru e delle infrastrutture alle assunzioni del personale. «Ascoltiamoci e costruiamo insieme, ma il nostro primo investimento - afferma - sarà sulle persone. E questo dobbiamo dirlo a tutto il mondo». Dal presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti, al sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, all'arcivescovo di Taranto, mons. Filippo Santoro, tutti esprimono il proprio pieno appoggio al progetto di rilancio del molo polisettoriale. Persino il presidente della Regione, Michele Emiliano, afferma: «Questo è finalmente il partner giusto per lanciare l'asset economico più importante per la città che ruota intorno al **porto** e non intorno alla grande industria. È qui che ora possono nascere un miriade di imprese anche perché questo è il **porto** più infrastrutturato d'Italia in grado di connettersi con aeroporto ed autostrada. Ringrazio il governo - conclude - e, se lo faccio io, vuol dire che per una volta le cose sono fatte bene». Si è spenta serenamente all'età di 91 anni Lo annunciano a quanti Le vollero bene i figli NICOLA con LICIA, VINCENZO con NADIA ed ENRICO con ANTONELLA e gli adorati nipoti MICHELE, CATERINA, NICOLÒ, CARLO e FRANCESCO. I funerali si terranno oggi 31 luglio alle ore 17,00 presso la Chiesa di S. Giuseppe, in



La Gazzetta del Mezzogiorno

Taranto

Bari. Bari, 31 luglio 2019 GIANVITO e LILLY sono affettuosamente vicini ad Enrico per la perdita della cara La PRESIDENZA, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE GENERALE, il COLLEGIO DEI PROBIVIRI, i DIRIGENTI ed il PERSONALE tutto della Banca Popolare di Bari partecipano con sincero cordoglio al lutto del dipendente Enrico Montuori e famiglia per la scomparsa dell' adorata.

ECONOMIA IERI LA STORICA SVOLTA

E il porto volta pagina firmata l' intesa con i turchi

Molo polisettoriale a Yilport attraverso il Terminal San Cataldo

Il porto di Taranto, e con esso simbolicamente un po' tutta la città, volta pagina. L' occasione è rappresentata dalla firma ieri della concessione con cui l' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha affidato per 49 anni (con la possibilità di una estensione per altri 35 anni) la gestione del molo polisettoriale del porto di Taranto alla società Terminal San Cataldo SpA, controllata dalla Yilport Holding AS, società del Gruppo di Compagnie Yildirim Holding AS, tredicesimo operatore mondiale. Nel pomeriggio, è il Castello Aragonese a fare da cornice alla celebrazione ed alle affermazioni dei protagonisti di questo storico accordo con cui si promette di rilanciare completamente le attività portuali e dell' intero indotto che vi ruota intorno. Il tutto, peraltro, avviene - come precisano gli interlocutori, primo fra tutti il presidente dell' **Autorità portuale**, Sergio Prete - in un momento favorevole in cui stanno concretizzandosi eventi strategici per Taranto, come la più recente attuazione della Zes, in cui arriva il piano regolatore del porto, si rilancia la programmazione legata al waterfront, di attende l' apertura della stazione marittima (Falanto Service) e l' avvio della piattaforma logistica. Si aprono, dunque, prospettive di rilancio e rinascita, ma è lo stesso presidente Prete a mettere in guardia: «Questa grande aspettativa deve essere vissuta con tranquillità e pazienza». Numerosi ancora i passaggi necessari prima che il nuovo terminal possa diventare operativo, una scadenza questa tracciata per il prossimo mese di gennaio. Gli fa eco Mr Robert Yuksel Yildirim, Ceo e presidente della Yildirim holding AS, indicato da tutti gli interlocutori col solo nome Robert in virtù dei rapporti di amicizia che l' accordo ha fatto nascere. «Non ho la bacchetta magica», afferma auspicando e sollecitando la massima collaborazione di tutti per vincere una sfida importante per l' intero Paese. Il clima è, dunque, particolarmente positivo. Le prospettive future di crescita e di sviluppo ci stanno tutte. Traccia in prima battuta una premessa storico-politica il vice capo missione dell' Ambasciata della Turchia in Italia, Ozgur Yavuzer, che ricorda gli stretti rapporti commerciali tra i due Paesi sin dall' impero Ottomano. «Oggi quelle storiche rotte commerciali sono rivitalizzate dai nostri imprenditori», afferma sottolineando l' auspicio che il nuovo accordo porti una nuova cooperazione. «Sono fiducioso - dice - che Yilport condurrà azioni qui a Taranto nell' interesse del futuro del Paese e dell' intero sistema degli investimenti globali». Sfodera il suo ottimo inglese il sindaco Melucci dando il benvenuto agli investitori turchi: "You are at home". Taranto - ricorda - capitale della "blue economy", ombelico del Mediterraneo, «una città che ha sete del suo porto», in attesa del nuovo waterfront e dell' apertura del molo San Cataldo. In piena sintonia, il presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti, ritiene che questo accordo «racconti più di un semplice accordo commerciale, racconta del futuro, è la prova del superamento della miopia che ci ha impedito di guardare avanti con ottimismo e di guardare al mare come un' opportunità per restare e non per partire». Ma, mette in riga Gugliotti, «non ci saranno sconti e deroghe per nessuno: qui non si può scorazzare. Imprenditori validi devono trovare competenze valide». Ha parole di plauso anche il presidente della Regione, Michele Emiliano, felice d' aver visto giusto e di aver indirizzato verso tale accordo. «Questo è finalmente il partner giusto per lanciare l' asset economico più importante per la città che ruota intorno al porto e non intorno alla grande industria. E' qui che ora possono nascere un miriade di imprese anche perché questo è il porto più infrastrutturato d' Italia in grado di connettersi con aeroporto ed autostrada. Ringrazio il governo - conclude - e, se lo faccio io, vuol dire che per una volta le cose sono fatte bene».



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

Ricompono e metto insieme tutte le prospettive future il presidente dell' **Autorità portuale**, Prete, che in premessa ha soprattutto parole di ringraziamento per i lavoratori dell' **Autorità portuale**, «che hanno vissuto difficili e sono stati impegnati per un lungo periodo in opere di infrastrutturazione importante e che ora possono cominciare a tirare un respiro di sollievo». I 480 lavoratori, dopo un lungo periodo di cassa integrazione, attualmente in quota all' Agenzia del lavoro **portuale**, dovranno essere assorbiti da Yilport nei prossimi mesi e riqualificati. Uguali apprezzamenti vengono rivolti ai sindacati «senza il cui supporto non si sarebbe potuta gestire una fase delicata». «Chiedo al territorio di guardare al Tsc come ad uno strumento di crescita, aggiunge Prete promettendo l' ampliamento degli scali per le navi da crociera e la progettazione di un' area che faccia da cerniera tra il porto e la città per riqualificare l' intera area. «Uno dei momenti più importanti della mia vita» afferma a sua volta Mr Robert Yuksel Yildirim, particolarmente soddisfatto dell' accoglienza ricevuta. «Siamo venuti qui per costruire una storia di successo insieme a tutti voi» dice annunciando una tabella di marcia dei prossimi mesi che comincerà con il revamping delle gru e delle infrastrutture per concludersi con le assunzioni del personale. «Ascoltiamoci e costruiamo insieme, ma il nostro primo investimento - annuncia - sarà sulle persone. Dobbiamo dirlo a tutto il mondo».

Yilport nuova terminalista Al porto la svolta storica

Prendiamo il terminal da zero, siamo venuti a Taranto per costruire una storia di successo La firma della multinazionale turca dà il via alla concessione

ALESSIO PIGNATELLI

«È uno dei momenti più belli, siamo qui per costruire un ponte non solo economico e commerciale ma anche culturale tra Italia e Turchia. Ho scelto **Taranto** perché, quando ho visto il suo terminal che risultava quasi abbandonato, l'intento è stato di venire qui quasi come se fosse un investimento folle». Per ascoltare queste parole direttamente dal Castello Aragonese ci sono volute diverse settimane. Un ritardo fisiologico per le carte burocratiche ma da ieri, ufficialmente, Robert Yuksel Yildirim e la sua Yilport sono i nuovi terminalisti del Molo Polisettoriale del **porto** di **Taranto**. Alla multinazionale turca spetta una grande sfida da affrontare con una sana pazzia, per mutuare le parole del suo presidente: dire a tutti i paesi del Mediterraneo che lo scalo jonico «tornerà a essere uno dei porti più importanti». È arrivato all'aeroporto di Grottaglie con una folta delegazione aziendale ieri mattina. Poi, subito in Autorità portuale a porre quella sigla per la concessione che assegna il molo per 49 anni al gruppo turco. Nel pomeriggio, una cerimonia al Castello Aragonese. Arrivando via mare, cioè da quel riferimento che tutte le istituzioni mettono al centro del rilancio di una città. «Quando l'anno scorso atterrammo in Italia, mi chiesero di scegliere tra Brindisi, Bari e **Taranto**. Scelsi immediatamente **Taranto**» ha esordito Yildirim. Che poi ha voluto specificare alcuni aspetti: «Prendiamo il terminal da zero. È un'operazione completamente nuova. Tutti mi chiedete gli obiettivi, non ho la bacchetta magica e tutto sarà fatto step by step. Chiedo il vostro supporto, siamo venuti qui per costruire una storia di successo. Non siamo qui per chiedere soldi o contributi ma collaborazione». Poi, qualcosa sul cronoprogramma se l'è fatta sfuggire.

Sulla banchina completamente rinnovata da quasi due chilometri, nella fase iniziale occorrerà fare un revamping delle gru, una manutenzione di tutte le infrastrutture per poi individuare e portare nuovi clienti. Questa rimessa a punto durerà dai tre ai sei mesi e le prime navi si potranno vedere a gennaio 2020. «Il nostro approccio sarà proattivo - ha aggiunto Yildirim - avvieremo rapporti con imprenditori locali coinvolgendo tutto il tessuto socioeconomico. So che per 49 anni sarò con voi: sono qui per capire i bisogni, ascoltarci e cambiare la strada. Abbiamo un solido piano operativo ma ci preme investire soprattutto sulla gente. Vogliamo raggiungere 100-200mila teu (unità di misura dei container movimentati) per il primo anno. cercheremo di arrivare presto a 1 milione di teu e l'obiettivo finale è di raggiungere a regime 5 milioni di teu». Prossimo passo per la multinazionale turca sarà il confronto con le organizzazioni sindacali per la ricollocazione del personale ex Tct, circa 480 unità, in carico all'Agenzia per il lavoro portuale. Traffico merci e container, quindi, le attività principali di Yilport che ha sollecitato apertamente istituzioni e imprese a collaborare. Perché, per usare le parole di Yildirim, in questa partita «io e Sergio siamo i due protagonisti di un tango e balleremo insieme: sappiamo di aver intrapreso una strada complicata soprattutto perché l'Italia è un paese complicato a livello burocratico». Un assist per Sergio Prete, il presidente dell'Autorità di sistema portuale che si è assunto anche gli oneri di questa scelta. Responsabilità poi riconosciute in sede legale con i vari ricorsi rigettati grazie anche al lavoro di squadra, come ha voluto sottolineare lo stesso numero uno dell'Authority:



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

«Il ringraziamento va ai dipendenti dell' Autorità portuale, è il risultato di un team e non solo del presidente. Con Robert c'è un feeling che va oltre il contratto». «Ci ha fatto pensare - ha continuato scherzosamente Prete - ma so che l' estrema precisione è caratteristica del popolo turco. Siamo contenti che l' operatore più importante del 2018 abbia scelto noi. Avremo compito da controllori ma saremo i primi supporter». Occorrerà un lavoro sinergico, è bene ricordare che le condizioni sono estremamente differenti dal 2001 con l' ingresso di Eve rgreen che spostò linee di traffico. Qui si ricomincia da zero e in maniera graduale. «Chiedo di avere pazienza - ha concluso Prete - noto una grande aspettativa ma per crescere questo progetto ha bisogno dell' aiuto di tutti».

LE VOCI Tanti gli interventi istituzionali alla cerimonia di ieri pomeriggio. Regione, Provincia e Comune hanno accolto l'imprenditore

«L'asse economico più importante è qui non nella fabbrica»

Da ieri c'è anche la benedizione di don Filippo Santoro. L'arcivescovo di Taranto, invitato dallo stesso presidente Yildirim a dare la sua consacrazione alla Terminal San Cataldo, non ha esitato un attimo. Al santo patrono della città, «amico dei forestieri si dice qui in città», spetterà il compito di rendere le cose un po' meno difficili e complicate rispetto al passato. Senza scomodare i santi, c'è bisogno del sostegno di tutti per questo progetto che ha basi importanti e finalità che vanno oltre l'aspetto commerciale. Lo dimostra la presenza ieri anche di Ozgur Yavuzer, vice capo missione dell'Ambasciata turca in Italia, per il quale «si apre una nuova fase di cooperazione utile a entrambi i Paesi. Turchia e Italia hanno una gamma di interessi, dalla difesa alle banche alla logistica. L'Italia è uno dei nostri partner economici più importanti, terzo nelle esportazioni e quinto nelle importazioni». Su Yilport tutti ripongono quindi una grande speranza. Più in generale, sul mare e sulle sue declinazioni commerciale, culturale, turistica. A rimarcare questi concetti - aggiungendo stilette ad ArcelorMittal anche senza nominarla - è stato il presidente della Regione, Michele Emiliano: «C'è una felicità evidente per questa giornata. Dipende dal fatto che questa città bellissima vede nel porto un elemento identitario. Grazie a tutti coloro che si sono prodigati per questa giornata: finalmente abbiamo il partner giusto per lanciare l'asse economico più importante della città, che per me non è la fabbrica, ma è proprio il porto». Il governatore ha ricordato i primi approcci con Yildirim «quando qualche anno fa capii che questo matrimonio si poteva realizzare e che, da presidente della Regione, svolgevo il ruolo di sensale. Ero consapevole della responsabilità verso l'una e l'altra parte, anche perché questo porto ha alle spalle tante vicissitudini. Sapevo però di portare persone di grande credibilità, caratteristica di un popolo, il popolo turco, che ho potuto verificare anche in altri contesti della nostra terra». L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, ha ricordato il contesto in cui si muoverà Yilport con «la variante al Prg del Comune di Taranto per il nuovo Piano Regolatore Portuale» e tutto ciò «in un quadro in cui Taranto è al centro della Zes jonica che coinvolge anche la Basilicata: ci sono tutte le condizioni per un concreto rilancio del porto di Taranto». Il sindaco Rinaldo Melucci ha voluto dare un caloroso benvenuto al presidente della multinazionale: «Voi siete a casa, è un nuovo inizio per Taranto nuova capitale del mare che ci riporta alle nostre radici. Questo è l'ombelico del Mediterraneo, un gateway privilegiato». Un percorso tutto sommato rapido ma allo stesso tempo articolato che ieri ha avuto il suo punto di svolta: «Abbiamo dimostrato che quando le istituzioni fanno sinergia, funzionano - ha proseguito il primo cittadino - Abbiamo bisogno di guardare a un nuovo modello di sviluppo intorno alle vicende del mare. La città ha sete di porto, vuole viverlo». Infine, anche dal presidente della Provincia Giovanni Gugliotti, l'auspicio di una nuova era: «La firma racconta molto di più di un semplice accordo commerciale, siamo guariti dalla miopia che non ci faceva vedere altre prospettive. Da Yilport ci aspettiamo che non tradisca queste prospettive: non ho mai esitato a credere in questo progetto ma non esistono sconti o deroghe. Non ci saranno praterie ma gli imprenditori solidi devono trovare risposte altrettanto importanti».



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

A.Pig.

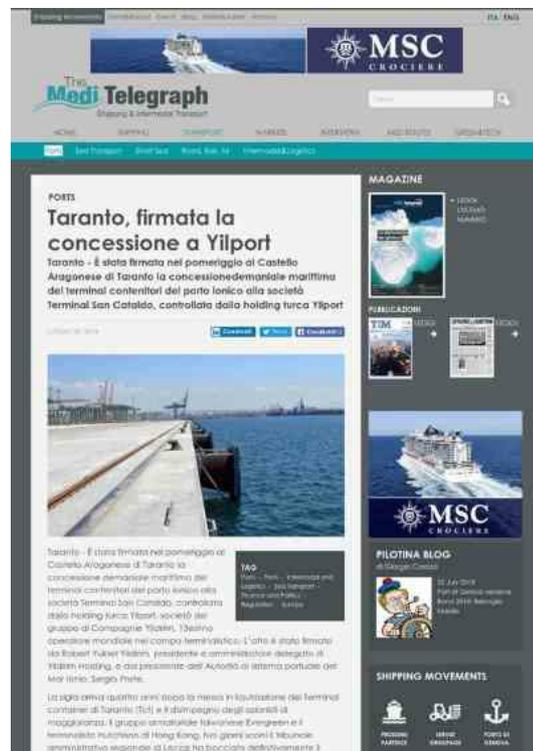
Porto Taranto, firma concessione Yilport

(ANSA) - TARANTO, 30 LUG - E' stata firmata la concessione del terminal contenitori del porto di Taranto alla Terminal San Cataldo SpA, controllata Yilport Holding AS, società del gruppo Yildirim Holding AS, tredicesimo operatore mondiale. L' atto è stato firmato da Robert Yuksel Yildirim, presidente e Ceo di YÖldirim Holding, e dal presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ionio, Sergio Prete. La sigla arriva 4 anni dopo la messa in liquidazione di Tct (Terminal container terminal) e il disimpegno degli azionisti di maggioranza Evergreen e Hurchinson. Nei giorni scorsi il Tar di Lecce ha bocciato il ricorso di Southgate Europe Terminal, concedendo così a Yilport l' intera banchina del porto per 49 anni. "Mi auguro che con questa concessione - sottolinea Yuksel Yildirim - possa trarre beneficio tutta l' Italia". "Finalmente - commenta il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - abbiamo il partner giusto per lanciare l' asse economico più importante della città, che per me non è la fabbrica, ma è proprio il porto". (ANSA).



Taranto, firmata la concessione a Yilport

Taranto - È stata firmata nel pomeriggio al Castello Aragonese di Taranto la concessione demaniale marittima del terminal contenitori del porto ionico alla società Terminal San Cataldo, controllata dalla holding turca Yilport, società del gruppo di Compagnie Yildirim, 13esimo operatore mondiale nel campo terminalistico. L'atto è stato firmato da Robert Yuksel Yildirim, presidente e amministratore delegato di Yildirim Holding, e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete. La sigla arriva quattro anni dopo la messa in liquidazione del Terminal container di Taranto (Tct) e il disimpegno degli azionisti di maggioranza, il gruppo armatoriale taiwanese Evergreen e il terminalista Hutchison di Hong Kong. Nei giorni scorsi il tribunale amministrativo regionale di Lecce ha bocciato definitivamente il ricorso presentato dal consorzio Southgate Europe Terminal, concedendo così il via libera alla concessione in favore di Yilport Holding dell'intera banchina del porto di Taranto, per la durata di 49 anni: «Mi auguro che con questa concessione - sottolinea Yildirim - possa trarre beneficio tutta l'Italia. Noi siamo presenti a Malta e gestiamo sette porti tra Spagna e Portogallo. Poter entrare in Italia e lavorare qui a Taranto è come colmare l'anello mancante di un puzzle che stiamo costruendo a livello globale. Le infrastrutture ci sono ma non c'era nessuno che se ne prendesse cura. C'è l'intenzione di creare una storia di successo anche a Taranto». Lo scalo pugliese rientra così nel sistema internazionale «del traffico contenitori - rileva Prete - e non solo. Questo darà impulso sia all'indotto delle attività che ruotano attorno a un terminale contenitori sia alle imprese che possono guardare al porto anche per un abbattimento dei costi di trasporto. Inoltre, l'istituzione della Zona economica speciale ionica, non avrebbe avuto senso senza un operatore così importante che possa sviluppare queste attività». «Yilport Holding - ricorda l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Mino Borraccino - è proprietaria del 24% della compagnia di navigazione francese Cma Cgm, terzo vettore marittimo mondiale per il traffico container. Oggi Yilport Holding prende in consegna un'infrastruttura completamente rinnovata e ammodernata. Grazie a lavori finanziati dal Contratto istituzionale di sviluppo, la banchina è stata riqualificata. I lavori hanno interessato due tranches, ciascuna da 600 metri, e il collaudo è stato effettuato. Da aggiungere che nei giorni scorsi la Giunta Regionale ha approvato la Variante al Piano regolatore del Comune di Taranto per il nuovo Piano Regolatore Portuale, con precisazioni finali relative agli aspetti ambientali, ai vincoli territoriali e agli aspetti paesaggistici e agli aspetti urbanistici. Tutto questo in un quadro in cui Taranto è al centro della Zes Jonica, che coinvolge anche la Basilicata. Adesso ci sono tutte le condizioni per un concreto rilancio del porto di Taranto. Non va dimenticato, per concludere, che al rilancio del molo polisettoriale è legata anche la rioccupazione del personale di Taranto container terminal. Questa nuova società, la Yilport, una delle maggiori al mondo nel settore, è chiamata a dare finalmente una prospettiva ai lavoratori attualmente fuori produzione, tutti qualificati ed esperti». «Attorno al porto di Taranto - aggiunge il governatore pugliese Michele Emiliano - possono nascere miriadi di imprese. Lo scalo tarantino è il più infrastrutturato di Italia, in grado di connettere l'aeroporto di Grottaglie, la ferrovia e l'autostrada. Davvero potremo fare negli anni tanta strada. Ringrazio infine anche lo Stato e il governo: per una volta le cose sono andate bene».



ECONOMIA CONFAPI MATERA CRITICA IL GOVERNO

«Una Zes estesa a Nord vanificherebbe il vantaggio per il Sud»

La solita ricetta all'italia na: il Governo vuole estendere la Zona economica speciale anche al Centro -Nord. Una decisione che non trova d' accordo i più, ad iniziare dal presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo. «Non comprendiamo - ha dichiarato De Salvo - perché un incentivo nato per il Mezzogiorno debba essere esteso anche al Centro - Nord, annullando di fatto il vantaggio competitivo per il Sud. Il decreto Mezzogiorno del 2017, che ha istituito la Zes - ha proseguito De Salvo - intro duceva uno strumento agevolativo teso a controbilanciare il divario esistente tra Nord e Sud, dando respiro alle politiche per il Mezzogiorno. Questa contraddizione, anche se non viola le norme europee, cancella il privilegio competitivo per le nostre aree, che puntano sui cosiddetti vantaggi localizzativi per attrarre investimenti. La Valbasento, in particolare, in quanto retro -porto naturale del porto di Taranto, punta molto sulla Zes Jonica per un rilancio atteso da troppo tempo. Altrettanto dicasi per le altre aree della Basilicata ricomprese nel perimetro della Zona Economica Speciale. La Zes - ha concluso De Salvo - oltre alla defiscalizzazione e alla riduzione dei tempi dovuta alla semplificazione amministrativa, dovrà consentire anche di ridurre i costi del trasporto. Se, invece, questi vantaggi vengono concessi anche ad aree del Centro - Nord che possono contare su un' infrastrutturazione di base nettamente superiore alla nostra, non vedo perché un investitore estero o italiano dovrebbe venire in Basilicata». Obiezioni che appaiono di senso compiuto e probabilmente condivisibili. E che, soprattutto, dovrebbero essere fatte proprie da chi è stato eletto in Parlamento dai cittadini del Sud. [p.miol.]

The image shows a collage of newspaper clippings from 'La Gazzetta del Mezzogiorno'. The main headline is 'In due e a volto scoperto nella filiale di Scanzano' with a sub-headline 'Azione fulminea nei locali della Popolare di Puglia e Basilicata'. Other visible headlines include 'RAPINA IN BANCA', 'BOTTINO DI 25 MILA EURO', '«Una Zes estesa a Nord vanificherebbe il vantaggio per il Sud»', and '«Basta morti annegati»'. There are several small photographs accompanying the articles.

Calabria: Oliverio richiama i ritardi del Ministero delle Infrastrutture

(FERPRESS) - Catanzaro, 30 LUG - "Il ministro Danilo Toninelli, sulla scia dei vizi della vecchia politica, ha tagliato il nastro di un'opera finanziata dalla Regione Calabria, evitando di affrontare, con la serietà istituzionale richiesta dal ruolo che ricopre, il confronto sui temi dello sviluppo infrastrutturale della Calabria". Così il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, sulla visita del ministro Danilo Toninelli. "Toninelli dimentica - continua Oliverio - tutte le richieste d'incontro e di confronto che la Regione ha avanzato in questi mesi e rimaste inevase, in particolare quelle relative allo sviluppo del Porto e dell'area industriale di Gioia Tauro e degli altri porti nazionali. Attendo che nei prossimi giorni ci arrivi una convocazione per sottoscrivere l'Accordo per l'Area Logistica Integrata di Gioia Tauro con il bacino di carenaggio e la stazione di San Ferdinando, per normalizzare la gestione dell'Autorità Portuale della Calabria eliminando la mutilazione proposta dal Governo e per dare seguito ai finanziamenti della Regione Calabria relativi ai porti di Vibo Valentia e Reggio Calabria ad oggi inspiegabilmente bloccati dal Ministero. Sarebbe utile - dichiara ancora il presidente Oliverio - discutere anche dei gravissimi ritardi nello sviluppo del progetto di fattibilità dell'alta velocità finanziato dalla Regione Calabria ed, anche in questo caso, inspiegabilmente fermo per responsabilità ministeriali. Altrettanto si può dire dei ritardi per la presentazione del progetto esecutivo della S.S. jonica 106. Su tutto ciò mi auguro - conclude Oliverio - si possa sviluppare, a partire dalle prossime settimane, un utile confronto anche per recuperare il tempo perduto".



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Infrastrutture, ministro Toninelli inaugura 'strada del mare' a Joppolo

Joppolo (Vibo Valentia) - Il ministro alle Infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli ha partecipato oggi, a Joppolo, alla cerimonia di riapertura del tratto Joppolo-Coccorino della strada provinciale. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il sindaco Carmelo Mazza, l' assessore regionale Roberto Musmanno e l' amministratore delegato dell' Anas Massimo Simonini. Musmanno ha ricordato "come la Regione, che non ha responsabilità in infrastrutture stradali, ha messo in campo tutte le proprie risorse umane e finanziarie per cercare di assicurare una rapida risoluzione del problema accogliendo con entusiasmo e con forza la proposta che ha fatto il ministro Toninelli per risolvere la questione che si trascina da ormai molto tempo. Si tratta di uno sforzo comune tra più soggetti istituzionali". Musmanno ha poi ricordato il dirigente generale della Regione, "il quale - ha detto - è riuscito a garantire un finanziamento specifico di 5 milioni di euro che ha abbreviato tantissimo la procedura di realizzazione dell' intervento che era finanziato con l' APQ che andava rimodulato con tempi veramente molto più lunghi". Musmanno ha anche elogiato Anas e in particolare l' ingegnere Moladori che "ha elaborato una proposta di progetto assolutamente innovativa che ci ha consentito di risparmiare mesi di lavoro". Simonini ha ricordato "che sul tema viabilità, sono previsti fondi per 30 miliardi a livello nazionale di cui il 52% per Sud e Isole". La spesa prevista per la Calabria è di circa 3 miliardi. "Quando è arrivato il dossier relativo a questa strada sulla mia scrivania grazie alla denuncia dei comitati dei cittadini - ha detto Toninelli - non mi è importato che si trattasse di una provinciale ma ho guardato subito al disservizio che gravava sulle spalle di voi cittadini, imprenditori e turisti, così ho radunato tutti gli Enti, che fino a quel momento si rimpallavano le responsabilità, attorno ad un tavolo e abbiamo trovato la soluzione grazie all' Anas. Stavolta il mio plauso va proprio all' Anas che ha fatto un mezzo miracolo, ha fatto un lavoro straordinario in poco tempo. È un giorno felice quello odierno perché riapriamo una strada importantissima per il turismo calabrese e principale via di collegamento lungo la costa fra le province di Vibo Valentia e Reggio Calabria. Non mi interessa il colore politico delle amministrazioni locali, anche perché qui ci trovavamo dinanzi alla chiusura inaccettabile di una strada dal lontano 9 novembre 2017". In conclusione il Ministro ha stigmatizzato l' assenza del governatore Mario Oliverio e ha dato appuntamento al prossimo autunno al porto di Gioia Tauro per "l' inaugurazione delle nuove mega gru che porteranno nuovi posti di lavoro". Presente all' inaugurazione anche il Presidente della commissione Antimafia Nicola Morra, la senatrice Silvia Vono e il deputato Filippo Tucci che ha seguito da sempre la problematica coinvolgendo direttamente il ministro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Avvisatore marittimo

Catania

Il provvedimento riguarda i porti di Augusta e Catania

Autorità Portuale di Sicilia Orientale, sospesa per due anni la security fee

Michele D'Amico

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha annunciato la decisione di sospendere in via sperimentale e per la durata di due anni l'addizionale della security fee, la tassa di scopo che veniva riscossa unitamente ai canoni concessori demaniali per remunerare parzialmente o interamente il costo delle spese di security e di vigilanza dei porti di Augusta e di Catania. L'ente ha spiegato che la sospensione, stabilita d'intesa con il Comitato di gestione dell'AdSP, trae fondamento anche dalle esigenze di armonizzare il quadro impositivo e tariffario dei due porti sotto il profilo amministrativo e per renderli più competitivi. Il presidente dell'AdSP, Andrea Annunziata, ha sottolineato la necessità di «aggredire i mercati, diminuendo le tasse ed ammodernando le infrastrutture portuali. Solo così - ha spiegato - riusciamo ad essere appetibili per attrarre i grandi player globali». Annunziata ha specificato che la sospensione dell'imposta, assieme a nuove strategie di miglioramento dei servizi portuali, «è un segnale forte che ritengo doveroso nei confronti del cluster marittimo e portuale che investe in nuove attrezzature e soprattutto nell'innovazione». Annunziata ha annunciato anche lo sviluppo di una politica di marketing mirata ad intercettare il traffico commerciale proveniente dal Far East, iniziativa che ha già portato a contattare importanti operatori economici. In quest'ottica venerdì il segretario generale dell'AdSP, Pierluigi Incastrone, assieme a Giuseppe Galizia, componente del Comitato di gestione, e a Roberto Nanfitò, dirigente dell'Area Comunicazione dell'ente, ha incontrato una delegazione egiziana guidata dal professor Abdelaziz Konsowa, governatore di Alessandria d'Egitto, e accompagnata dall'ambasciatore d'Egitto, Hisham Badr, da Eugenio Benedetti Gaglio, presidente della S.I.B. Charity Foundation Benedetti, e da Giuseppe Gennarino. Scopo della riunione è stato quello di predisporre un progetto di fattibilità in ambito commerciale e turistico che possa interessare i due porti amministrati dall'AdSP



Le costruzioni dovrebbero raggiungere i 300 metri ed essere utilizzate per scopi militari

Tre nuovi pontili nel porto di Augusta tanti dubbi da associazioni e comitati

L'ipotesi di realizzazione ha aperto un acceso dibattito sul futuro dell'infrastruttura

AUGUSTA (SR) - Vi sarebbe la volontà di realizzare tre nuovi pontili militari, ognuno della lunghezza di 300 metri, all'interno del **porto** di Augusta per l'ormeggio di unità navali della classe Fremm (Fregate europee multi missione). Lo comunica Gianmarco Catalano del comitato "No Muos -No Sigonella". Due di questi pontili verrebbero costruiti perpendicolarmente alla banchina torpediniere ed uno in perpendicolare alla banchina dell'arsenale. Il comitato "No Muos - No Sigo nella" paventa i rischi ambientali e sanitari che si presenterebbero con la realizzazione di dette opere. Infatti, come intervento preliminare alla costruzione delle banchine, sarebbe necessario effettuare il dragaggio dei fondali con conseguente movimentazione e dispersione dei pericolosi sedimenti industriali (metalli pesanti e idrocarburi) che nel corso degli ultimi decenni si sono depositati. I fondali della rada di Augusta sono ricompresi nel perimetro del Sin (Sito d' Interesse Nazionale) di Priolo, che da anni attende di essere bonificato. Inoltre Catalano si chiede il perchè del "Silenzio sugli incontri e le trattative istituzionali sul progetto. Tale macroscopica assenza di trasparenza da parte delle autorità marittime e dello stesso sindaco Di Pietro affiancata dal senatore Pisani, in merito ad un' opera pubblica ad esclusivo appannaggio dell' autorità militare, dagli elevati costi finanziari e insostenibile dal punto di vista ambientale, sulla quale la cittadinanza avrebbe il diritto di essere informata e resa democraticamente partecipe adesso e non a cose fatte". Alle preoccupazioni del comitato "No Muos-No Sigonella" si aggiungono anche quelle di Legambiente per bocca del suo dirigente, Enzo Parisi, che afferma: "Se la notizia fosse confermata e davvero si vogliono costruire in quella posizione pontili di tale dimensione, avremmo più di un motivo per essere contrari alla realizzazione di simili strutture nella localizzazione che viene ipotizzata. A distanza di 21 anni dall' inserimento di Augusta e del suo **porto** nel Sin di Priolo nulla finora è stato bonificato mentre si continuano a progettare interventi ad alto impatto". "Un altro elemento critico che ci spinge ad essere contrari - prosegue Parisi - è che la costruzione di questi pontili, specialmente di quello in perpendicolare alla banchina Arsenale, avrebbe con tutta probabilità conseguenze sull' idrodinamica del **porto**, con effetti negativi sul già debole flusso di ricambio delle acque che, nella zona nord, avviene attraverso lo stretto canale dei ponti spagnoli, indotto dal moto ondoso, dalle maree e dalle correnti". "Sul piano della operatività e della sicurezza delle manovre delle navi in **porto**, - aggiunge Parisi è del tutto evidente che diminuirà lo spazio per l' ancoraggio nella zona settentrionale più riparata del **porto** - dove abitualmente sostano le navi di minore stazza - e si renderanno più difficoltose le manovre sia per le navi militari che per quelle mercantili". "A noi sembra fondamentale, per evitare che si commettano errori che costerebbero troppo ai cittadini in termini di salute e di sicurezza, - conclude - che l' amministrazione comunale e le autorità pubbliche attivino subito canali di informazione e di comunicazione per far conoscere cosa si sta progettando e facendo. In tal modo si garantirà ai cittadini il diritto di sapere, di farsi un' opinione, di decidere e - se necessario - di mobilitarsi in difesa della salute e dell' ambiente".



La procura di Siracusa apre un fascicolo sui migranti ancora fermi al porto di Augusta e Salvini rischia un nuovo caso Diciotti

Lo stallo sulla Gregoretti comincia a irritare la Guardia costiera

Luca Gambardella

Roma. La procura di Siracusa ha aperto un fascicolo senza ipotesi di reato sul caso della Gregoretti, la nave della Guardia costiera che da cinque giorni resta ancorata al porto di Augusta. Lunedì, il ministero dell'Interno ha autorizzato lo sbarco di 15 minorenni ma per le altre 116 persone non è ancora arrivato l'ordine di scendere dalla nave. L'apertura di un fascicolo da parte del procuratore reggente di Siracusa, Fabio Scavone, è il primo passo che porta all'inizio delle indagini della procura per capire come si sia arrivati allo stallo attuale. Le attenzioni degli inquirenti per ora si concentrano sul caso dei 15 minori sbarcati lunedì e sulle condizioni igienico-sanitarie a bordo della Gregoretti. La successione degli avvenimenti ricorda molto la vicenda della nave della Guardia costiera Diciotti, che risale esattamente a un anno fa. In quel caso, dopo un'attesa durata giorni, fu la procura di Agrigento guidata da Luigi Patronaggio ad aprire un fascicolo sulle condizioni igienico-sanitarie a bordo della nave. Ma a differenza di allora, stavolta lo sbarco dei minori è avvenuto in tempi relativamente più rapidi, anche grazie alla cooperazione tra il pm Scavone e la procuratrice dei minori di Catania, Caterina Ajello. Un anno fa, nel caso della Diciotti, l'apertura del fascicolo da parte della procura portò gli inquirenti a ipotizzare il reato di sequestro di persona aggravato a carico del ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Allora, il Tribunale dei ministri di Catania accolse gli atti della procura e chiese al Senato l'autorizzazione a procedere nei confronti del leader della Lega. Il voto parlamentare però negò la possibilità di processarlo. Difficile dire se il precedente dell'agosto scorso renda oggi il ministro dell'Interno più tranquillo, visto che gli attriti con gli alleati di governo del M5s lo rendono molto più isolato in caso di una ipotetica richiesta di autorizzazione a procedere. Anche per questo motivo il vicepremier leghista è rimasto finora molto cauto, limitando in modo insolito le sue invettive anti migranti sui social network e limitandosi a ribadire un secco "no" a chi (timidamente) dall'opposizione chiede lo sbarco immediato dei migranti. Intanto, le trattative con gli altri paesi dell'Ue per una redistribuzione dei migranti proseguono infruttuose, almeno finora. Dei 28 stati membri solo la Germania ha dato il suo consenso ad accoglierne alcuni. Oggi, un portavoce della Commissione Ue ha detto che i contatti sono ancora in corso e che l'Italia ha avvisato Bruxelles già venerdì scorso della necessità di un accordo tra i paesi europei. Si resta in attesa, quindi, perché per Salvini i migranti non scenderanno a terra finché l'Ue non deciderà qualcosa sulla redistribuzione. Le tempistiche dello sbarco dipendono dal ministro dell'Interno, che però deve fare i conti anche con l'umore degli uomini della Guardia costiera. Stamattina, sentito da Repubblica, il pm Scavone ha fornito alcuni aggiornamenti sulla situazione a bordo, definita "delicata e difficilmente tollerabile ancora", con "i migranti tenuti sul ponte scoperto, esposti al sole e al vento" e "viveri e farmaci che sono già in esaurimento. E sono troppi per essere tenuti a bada in piena sicurezza dagli uomini dell'equipaggio". La fonte di queste informazioni, ha aggiunto Scavone, è proprio la Capitaneria di porto. "Siamo esterrefatti e stupiti per la situazione ad Augusta - dice al Foglio una fonte della Guardia costiera che sta seguendo il caso della Gregoretti ma che preferisce rimanere anonima - Si tratta di una nave militare italiana, quindi è territorio italiano e non capiamo perché uomini delle nostre Forze armate non siano autorizzati a scendere a terra senza una spiegazione ragionevole".



Il Foglio

Augusta

Il Manifesto

Augusta

Nave Gregoretti indaga la procura, i Nas salgono a bordo

Il procuratore di Siracusa vuole accertare le condizioni igieniche di migranti ed equipaggio. Interviene anche il Garante per i detenuti

Mentre si parla di «contatti» tra Bruxelles e il governo Conte sulla redistribuzione, a bordo della nave Gregoretti, ferma per il diktat del ministro Salvini nel porto di Augusta ormai da sei giorni con 116 migranti allo stremo, la situazione igienico-sanitaria peggiora. Tant'è che la Procura di Siracusa ha inviato tre medici esperti in malattie infettive per accertare le condizioni dei migranti, alcuni con la scabbia. Sullo scafo della guardia costiera sono saliti pure i carabinieri del Nas. Il capo della Procura, Fabio Scavone, che ha aperto un fascicolo al momento senza indagati, aspetta la relazione dei consulenti prima di assumere le sue iniziative, che potrebbero portare allo sbarco proprio per esigenze sanitarie. Basti pensare che sulla nave c'è un solo bagno. La vicenda, dunque, potrebbe ricalcare il caso Diciotti, quando a Salvini fu contestato il reato di sequestro di persona aggravato. Un rischio che inquieta il premier Giuseppe Conte, che segue con attenzione la vicenda, preoccupato che il caso possa portare altre fibrillazioni nella sua maggioranza. DALLA COMMISSIONE Ue filtra so lo che «sono in corso contatti». Chi esce allo scoperto è la Germania. «Da un anno - dice Horst Seehofer, ministro dell' Interno - abbiamo dato la disponibilità ad accogliere una parte di rifugiati per ogni nave arrivata a Malta o in Italia». «Quello che voglio evitare - il riferimento è al collega Salvini - è che ogni volta queste navi attendano anche 15 giorni davanti alle coste italiane prima che le condizioni dei migranti peggiorino e si faccia attraccare». E insiste: «Al vertice di Helsinki ho detto: 'Matteo che senso ha questa procedura se poi alla fine la gente sbarca?'». IL PROCURATORE Scavone, ieri, ha sentito a lungo il comandante della Gregoretti. Poi ha disposto l' ispezione a bordo. «Stiamo verificando le condizioni delle persone, dopo potremmo trarre conclusioni». Due sere fa sono stati fatti scendere 16 minori. «Attualmente - ricorda il capo della Procura - vi sono quindi 115 persone a bordo che ad esempio utilizzano un solo bagno. Alcuni lamentano dei fastidi fisici. Dobbiamo accertarne l' entità». Si muove anche il Garante dei detenuti: Mauro Palma ha inviato una lettera al comandante generale della Guardia costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, per chiedergli «urgenti informazioni» sulle condizioni dei migranti e «sulle circostanze del negato sbarco». La situazione delle persone a bordo, sottolinea Palma, si configura «come una privazione de facto della libertà personale». Il Garante chiede «delucidazioni in relazione alla risposta o meno alla richiesta di un 'posto sicuro'». E' il Viminale a dover indicare il 'Pos' (Place of safety), cosa che non ha ancora fatto, dopo due tappe a Lampedusa e a Catania prima di approdare ad Augusta. E, dunque, nell' eventuale accertamento per risalire alla catena di responsabilità per il mancato sbarco, la procura arriverà - come per la Diciotti, altra motovedetta della Guardia costiera tenuta a bagno per giorni nell' agosto scorso - a Salvini. Il quale peraltro tiene botta: «Non darò nessun permesso allo sbarco finché dall' Europa non arriverà l' impegno concreto ad accogliere tutti gli immigrati a bordo della nave». In una situazione analoga, il ministro finì nel registro degli indagati della procura di Agrigento. Ma la giunta per le immunità del Senato - con il voto del M5s - non concesse poi il via libera a procedere nei confronti di Salvini. Scelta che provocò diversi mal di pancia nel Movimento. E proprio questo preoccupa il premier Conte: nel caso di una nuova votazione in giunta non è scontato un epilogo uguale a quello della Diciotti, fanno notare ambienti parlamentari. L' OPPOSIZIONE va all'



Il Manifesto

Augusta

attacco. «Impedire lo sbarco dei naufraghi della Gregoretti - dice Matteo Orfini del Pd - non è solo un' offesa alla Guardia Costiera italiana e ai migranti, è un reato. Esattamente come per la Diciotti, si tratta di sequestro di persona. E tutto il governo ne è responsabile». Per Federico Fornaro (Leu) «ci troviamo di fronte a una palese e inaccettabile violazione delle convenzioni internazionali come fu per la Diciotti. Il ministro Toninelli si dimetta per incapacità nel difendere il personale della Guardia Costiera. Il presidente Conte non può continuare a fare finta di nulla».

Avvisatore marittimo

Palermo, Termini Imerese

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Monti: La prova che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici

Bacino di carenaggio, in arrivo altri 39 milioni

Porto di Palermo, il Cipe finanzia altre opere infrastrutturali per consentire la costruzione di grandi navi

Alessia Spataro

Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha definitivamente confermato lo stanziamento di 39 milioni a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo e Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di Palermo; con i 39 milioni del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Nella seduta del 24 luglio il Comitato ha approvato tra l'altro un'integrazione del Piano Operativo Infrastrutture che concerne l'Aeroporto di Reggio Calabria e la messa in sicurezza delle aree portuali di Palermo e Castellammare di Stabia prevedendo un'assegnazione di risorse FSC 2014-2020 del valore complessivo di 99 milioni di euro. «Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del pennello che interferisce con l'ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell'area limitrofa. Questa operazione - ha affermato il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall'authority». Con un evidente cambio di passo rispetto al passato. «Il porto di Palermo sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni». Lo stanziamento era stato annunciato dal ministro Barbara Lezzi. "Nella cabina di regia per il Fondo Sviluppo e Coesione aveva spiegato. ho accolto la richiesta del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per ulteriori finanziamenti in favore del Piano operativo Fsc Infrastrutture 2014/2020. Saranno favoriti, così, interventi di messa in sicurezza per il porto di Palermo, per il porto di Castellammare di Stabia, e per l'aeroporto di Reggio Calabria, per un totale di 99 milioni di euro. Il prossimo passo sarà la convocazione del Cipe che delibererà questi finanziamenti entro la fine del mese". Riferendosi all'intero pacchetto di 99 milioni di euro, la Lezzi aveva aggiunto che sono stanziamenti importanti per il Sud che ha nelle infrastrutture uno dei suoi principali nervi scoperti. La mobilità dei cittadini e delle merci è un fattore importante per lo sviluppo economico e culturale di aree del Paese, come quelle del Mezzogiorno, che scontano anche i ritardi della politica. Un annuncio accolto con favore anche dall'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, che ha commentato i 39 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per la messa in sicurezza dell'area portuale di Palermo. Dopo Castellammare di Stabia, anche il porto di Palermo riceverà investimenti per la messa in sicurezza grazie alla cabina di regia presieduta dal ministro Barbara Lezzi. Questo è un segnale positivo, che consolida lo sviluppo del tessuto sociale e industriale cittadino dove ha sede anche il cantiere. Questi interventi - conclude il numero uno di Fincantieri - sono un impulso fondamentale, una volta ultimata l'attività di messa in sicurezza, Fincantieri farà la sua parte per il potenziamento infrastrutturale



Avvisatore marittimo

Palermo, Termini Imerese

del cantiere siciliano, con benefici che ricadranno sull'intero territorio regionale.

Avvisatore marittimo

Palermo, Termini Imerese

Al primo annual meeting di AssArmatori il presidente Stefano Messina ha chiesto al governo un impegno per rivedere i finanziamenti comunitari

Settore marittimo determinante per l'economia italiana Dal solo indotto un valore aggiunto di 130 miliardi di euro

Gianni De Bono

Lo shipping e l'economia marittima, in Italia, sono tutt'altro che marginali, anche se spesso è così che vengono percepiti, in parte per nostra stessa responsabilità". Lo ha dichiarato Stefano Messina, presidente di AssArmatori, in apertura del primo annual meeting dell'associazione. I servizi di trasporto marittimo sono fondamentali per l'import delle materie prime e per l'export dei prodotti della nostra manifattura. Il settore - ha quindi ricordato Messina - contribuisce per il 3% al Pil nazionale, occupa 880.000 addetti diretto generando un valore aggiunto di 45 miliardi di euro e ha un indotto che raggiunge i 130 miliardi di euro. Ben maggiore, solo per fare un esempio, dei 93 miliardi di indotto dell'industria automotive, che è considerata una delle principali manifatture nazionali. In Italia il settore marittimo ha quindi un peso determinante, "basti pensare che il 90% dei carichi che arrivano o partono dal nostro Paese lo fa via mare" e che la bandiera tricolore "ha la seconda flotta al mondo di navi ro-ro, che diventa la prima se consideriamo non il numero di unità ma il tonnellaggio" ha aggiunto. Uno scenario in cui le aziende aderenti ad AssArmatori, organizzazione nata a inizio 2018, "gestiscono in totale 450 navi, occupando - ha sottolineato il presidente - 60.000 addetti. Di questi, 35.000 sono marittimi, di cui oltre la metà, ovvero 17.500, di nazionalità italiana". Messina ha anche parlato dell'importanza del Registro Internazionale definendolo uno strumento valido, ma noi proponiamo una diversa lettura di alcune sue parti" e ricordando che "l'istituzione del Registro Internazionale ha consentito un'inversione di tendenza. La flotta italiana era in crisi negli anni '80 e '90, ed è tornata a crescere proprio grazie all'introduzione delle agevolazioni, arrivando al suo picco massimo nel 2015 per poi calare nuovamente a causa della crisi". Lo strumento, quindi, ha funzionato, ma secondo AssArmatori necessita di un aggiornamento: "La nostra proposta è quella di una diversa interpretazione dell'articolo 6: i marittimi italiani devono poter beneficiare degli sgravi contributivi oggi previsti dal Registro Internazionale, anche se sono impiegati su navi battenti bandiera estera, e non solo italiana. Sarebbe un intervento nella direzione dello sviluppo internazionale dell'industria marittima". Prima di tutto, però, secondo Messina "sarebbe necessario un censimento di tutti i lavoratori marittimi italiani, per avere numeri reali. Con questi dati poi si possono prendere le decisioni". Il presidente di AssArmatori ha quindi chiesto al Governo un impegno diretto in sede europea per la revisione del sistema di finanziamenti comunitari ai servizi marittimi, che dovrebbero tenere maggiormente in considerazione le peculiarità del sistema italiano.



CIPE, 39 ml al West Sicilia

PALERMO Il CIPE ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di Palermo; con i 39 milioni del CIPE si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del pennello che interferisce con l'ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell'area limitrofa. Questa operazione afferma il presidente Pasqualino Monti restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall'Authority. Con un evidente cambio di passo rispetto al passato: Il Porto di Palermo sta dimostrando ha concluso Monti che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le Istituzioni che ringrazio per la loro opera con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni.



Social Tp

Trapani

TRAPANI, CANTIERI NAVALI E LA TERRA DI NESSUNO. LA DENUNCIA DELLA CGIL

Fronte dal **porto**. Di quello che dovrebbe occuparsi di cantieristica navale, ma che si ritrova con l' area demaniale dell' ex Cantiere Navale Trapanese ormai, da tempo, terra di nessuno, e con il bacino di carenaggio, di proprietà della Regione, che è stato ristrutturato ma non è mia stato operativo. La Cgil è tornata a suonare l' allarme rosso sul **porto** di **Trapani** ed ha proposto d' istituire un tavolo tecnico in Prefettura per trovare una soluzione. L' area ex CNT è demanio statale. E' stata data in concessione alla "Marinedì", ma la società non è ancora riuscita ad entrarne in possesso. La Cgil sul punto aggiunge un particolare: "Una parte nevralgica dell' area demaniale, assegnata dal Ministero dei Trasporti a una società romana, è stata concessa, in affitto per circa un anno, dal presidente dell' Autorità di Sistema portuale, Pasqualino Monti, a una ditta che sta eseguendo i lavori di riqualificazione del **porto** di Termini Imerese", si legge nella nuova nota del sindacato. Ed è una scelta che il segretario provinciale Filippo Cutrona finisce per bocciare: "Se è pur vero che alla società assegnataria dell' area non è stata preclusa la possibilità di prendere possesso dell' area demaniale è pur vero che l' aver dato in affitto una porzione dell' area rende oggettivamente impossibile avviare qualsiasi attività". Sarà pure, aggiunge il sindacato che la concessione dell' area in questione è regolata da un canone ma per la Cgil il risultato finale è fortemente negativo perché porta alla paralisi del settore della cantieristica, che rappresenta uno dei più importanti volani per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio". Tra pietre e massi destinati al

porto di Termini Imerese ed i capannoni ex CNT che stanno cadendo a pezzi, la condizione di questa parte del **porto** è davvero allarmante. C' è poi il capitolo aperto del bacino di carenaggio: "Un bene pubblico di proprietà della Regione siciliana per cui sono stati spesi milioni di euro". Anche qui la nota della Cgil entra nel merito della vicenda: "I lavori infrastrutturali si sono conclusi più di un anno fa, ma ancora non è stata avviata la ricostruzione dell' impianto elettrico, così il bacino di carenaggio è ormeggiato in uno stato di abbandono che rischia seriamente di comprometterne la funzionalità. La sintesi di Cutrona non lascia dubbi: "La chiusura del Cantiere Navale di **Trapani** si sta ripercuotendo non solo sull' economia e sull' occupazione, ma anche sui traffici marittimi commerciali e crocieristici che sono drasticamente diminuiti. A fraporsi allo sviluppo dell' intero sistema portuale sono anche il rinvio dell' escavazione del fondale e l' allungamento della banchina Garibaldi". Il Cantiere è chiuso da 8 anni.



Non saremo il prossimo boccone della Cina

di Danilo Toninelli

Gentile Direttore, ho letto con grande attenzione l'articolo L'Italia sfugga agli artigli del Dragone a firma di Giulio Terzi di Sant'Agata. Pur rispettando la legittima posizione dell'autore, non ne condivido lo scenario a tinte fosche che viene tratteggiato con riguardo agli effetti della sottoscrizione del Memorandum of Understanding (MoU) e nemmeno la conclusione che l'Italia possa diventare presto il prossimo boccone della Cina. Per gli aspetti che più direttamente riguardano il mio Ministero, vorrei sviluppare alcune considerazioni sul tema della Via della Seta, partendo dai numeri delle relazioni tra Italia e Cina e da alcuni dati di carattere generale. Le statistiche più recenti ci dicono che il trasporto via mare continua ad essere la principale modalità di movimentazione delle merci nel mondo: l'80% del commercio internazionale viaggia su nave per volumi che sono stati stimati nel 2018 di 11 miliardi di tonnellate di merci. La Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo ha stimato un tasso di crescita annuale del 3,8% fino al 2023, con il traffico containerizzato che toccherà punte del +6%. Il raddoppio del Canale di Suez ha determinato un aumento della tipologia e dei volumi di traffico marittimo arrivato nel Mediterraneo: per citare un dato su tutti, il traffico delle mega containership da 13 a 20mila Teus è aumentato del 56% in 3 anni. Stiamo parlando di un mare, il Mediterraneo, dove transita il 20% del traffico marittimo commerciale mondiale e il 25% dei servizi di linea container e dove negli ultimi 20 anni le merci movimentate hanno registrato un aumento del 500%. Gli scambi di merce in transito da Suez crescono al ritmo di oltre il 9% all'anno, avvantaggiandosi anche del rallentamento della rotta del Pacifico dovuto alla guerra commerciale tra USA e Cina. Per la Cina il Mediterraneo è il crocevia tra i mercati europei e il Nord Africa, con l'opportunità di raggiungere la costa est degli Stati Uniti. Ad oggi il 60% del commercio cinese avviene via mare. Il Paese è dunque leader mondiale del trasporto su nave, con una quota del 35% sul traffico container. L'enorme massa di merci proveniente dall'est asiatico ha determinato imponenti investimenti nei porti del nord Europa, in particolare in Germania (Brema e Amburgo), Belgio (Anversa) e Olanda (Rotterdam e Zeebrugge) mentre anche i porti del Nord Africa crescono con percentuali a due cifre. La concorrenza della sponda sud del Mediterraneo si andrà anche intensificando visto che l'Algeria ha stanziato 3,3 miliardi di dollari per costruire un terminal container da oltre sei milioni di Teus a El Hamdania, a un'ottantina di chilometri da Algeri. In questo quadro di sviluppo che vede l'Italia geograficamente avvantaggiata sia rispetto ai porti del Nord Europa sia rispetto ai porti del Nord Africa, perché protesa nel Mediterraneo come una lunga banchina si inserisce la volontà del Governo di migliorare i nostri rapporti con la seconda economia mondiale. Altri grandi Paesi europei, in particolare Germania, Regno Unito e Francia hanno già finalizzato intensi rapporti di collaborazione con la Cina e ricevono investimenti diretti cinesi assai superiori all'Italia. Ho parlato di miglioramento dei nostri rapporti perché c'è un dato incontrovertibile: non scopriamo oggi la Via della Seta. La rete di interconnessioni sulla direttrice Italia-Cina già esiste, è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni e oggi ha numeri ben consolidati. Per quello che riguarda l'Italia, infatti, le esportazioni cinesi verso il nostro Paese sono aumentate nel 2018 da 28,4 a 30,8 miliardi di euro e la Cina rappresenta il principale Paese fornitore dell'Italia con una quota del 17% di tutto l'import via mare italiano. Per quanto riguarda le esportazioni italiane verso la Cina, si sono attestate nel 2018 a 13,2 miliardi di euro. Gli scambi commerciali Italia-Cina hanno visto un aumento di ben il 65% dal 2009. Ci sono oltre 600 aziende italiane a capitale cinese le quali generano quasi 18 miliardi di euro di fatturato e impiegano più di 30 mila dipendenti, ma sono oltre 2mila le

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo Me in @ Q

The screenshot shows the Portnews website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Expo 2019', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the 'PORTNEWS' logo with a ship icon and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale'. The main content area features a large photo of Danilo Toninelli speaking at a podium. Below the photo is the article title 'Perché percorrere la Via della Seta' and the main headline 'Non saremo il prossimo boccone della Cina' by Danilo Toninelli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. To the right of the article is a sidebar with various news categories such as 'Ambiente Autorità Portuali', 'Concertazioni demaniali', 'Containership Crociere', 'Cura del ferro', 'Dati Commerciali ESPO', 'Europa', 'Gigantismo navale GNL', 'Infrastrutture', 'Innovazione', 'Logistica Portuale', and 'Porto di Livorno'. At the bottom of the page, there is a small logo for 'Riforma portuale Delrio Servizi'.

Portnews

Focus

aziende cinesi a capitale italiano che forniscono lavoro a quasi 160mila dipendenti in Cina e originano oltre 25 miliardi di euro di ricavi. Si tratta di aziende italiane che non sono in Cina solo per delocalizzare la produzione ma che vedono nel mercato cinese un'opportunità di crescita dei propri ricavi. Se focalizziamo la nostra attenzione sui nostri porti, l'Italia ha puntato sulla qualità delle sue infrastrutture e la vicinanza con i mercati dell'Europa centrale e orientale, sfruttando le opportunità dei sistemi portuali e ferrati già esistenti e operativi, come il sistema dell'alto Tirreno con Genova e il sistema dell'Alto Adriatico con Venezia e Trieste. Il 35% dell'interscambio commerciale dei porti di Genova e Savona è con la Cina, percentuale destinata a crescere con la prossima entrata in esercizio del Terminal di Vado Ligure. Tre dei primi dieci porti mondiali che hanno scambi commerciali con il porto di Genova sono cinesi e su un totale di oltre 2 milioni di container movimentati nel 2018 a Genova, 412 mila riguardano il mercato cinese. Grandissima attenzione desta, poi, l'ascella nord-est dell'Italia con il porto di Trieste che ha 600 milioni di investimenti in corso e che nel 2018 ha avviato 10.000 treni verso i fiorenti mercati del Centro Europa, con una previsione di crescita del 10% nel 2019. Ma se Trieste e Genova, per la loro particolare posizione geografica, sono considerati i principali porti per l'arrivo delle merci provenienti dal Far East, anche altri scali italiani possono giocare un ruolo fondamentale grazie allo sviluppo delle reti Ten-T e agli imponenti investimenti di RFI sull'ultimo miglio ferroviario per migliorare le connessioni della rete nazionale con i nostri porti. La Cina non ha ignorato queste potenzialità e il ruolo strategico che la posizione geografica dell'Italia garantisce ai suoi porti, quali piattaforma di distribuzione dei beni provenienti dall'Asia e di raccolta delle merci europee da distribuire sul mercato globale. Ma questa attenzione per le nostre banchine non può tradursi nella conclusione, azzardata e un po' semplicistica, che l'Italia si appresta a cedere il controllo di asset infrastrutturali strategici o che i nostri porti sono in vendita alla Cina, come accaduto per il Pireo durante la recente gravissima crisi finanziaria della Grecia: in quel caso la compagnia di Stato cinese COSCO ha acquisito il 67% dell'Autorità Portuale del Pireo. Non è il caso delle nostre Autorità di Sistema Portuale, che sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, chiamati a gestire le aree demaniali marittime portuali inserite nella loro circoscrizione territoriale e che operano sotto la vigilanza del Ministero. C'è semplicemente un potenziale di investimenti, un fermento commerciale, una vivacità sui mercati e nel Mediterraneo che l'Italia deve saper gestire e far crescere e non subire. Per questa ragione il Governo italiano, sottoscrivendo il Memorandum del 23 marzo scorso, ha voluto riaffermare che i porti italiani fungono da terminale privilegiato della Via della Seta marittima, in un rapporto con la controparte che ci vede trattare da sistema Paese a sistema Paese. La sfida, infatti, è quella di non essere considerati da Pechino solo mercato ma anche partner, attraverso una forte coesione territoriale infrastrutturale e logistica. E attraverso l'innovazione. In questo senso, nel Memorandum c'è l'impegno a promuovere lo sviluppo di progetti bilaterali di collaborazione, a sviluppare l'interoperabilità delle infrastrutture (porti e telecomunicazioni), a facilitare investimenti e commerci reciproci, a pervenire a un coordinamento delle politiche fiscali, ad esplorare la possibilità di collaborazione nella formazione di risorse umane. Nel solco di una partnership commerciale con la Cina già ben strutturata, la sottoscrizione del Memorandum non ha fatto che facilitare ulteriori possibilità di collaborazione con la parola d'ordine della reciprocità e del mutuo vantaggio: una forte convergenza di interessi, come ricordato anche dal Presidente Conte e dal Presidente Xi Jinping, destinata a rafforzare il commercio e gli investimenti tra due Paesi che si considerano a vicenda partner importanti.

I grandi rischi della guerra Usa Cina

Una possibile escalation globale della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina potrebbe costare al commercio mondiale, da qui alla fine del 2020, circa 1.500 miliardi di dollari per mancati scambi commerciali. La cifra corrisponde all'azzeramento del valore dell'export dell'Italia per circa tre anni. Dopo un decennio di costanti miglioramenti, il clima di incertezza che caratterizza il commercio mondiale potrebbe far aumentare i livelli d'insolvenza a livello mondiale oltre il 2% già ipotizzato. A trainare quest'impennata a livello aggregato sarà quasi esclusivamente l'Europa occidentale (+2%). Si ridisegnano al contempo le direttrici export dei principali partner commerciali del gigante orientale, vale a dire Giappone, Taiwan, Vietnam e Sud Corea, che hanno già visto un significativo decremento dell'export verso la Cina, in alcuni casi a livelli pari al 20% dell'export verso il mercato cinese. È il caso del Vietnam che ha registrato un incremento delle proprie esportazioni verso gli Stati Uniti, aiutato dal costo del lavoro competitivo e dai settori orientati all'export, in particolare il tessile. Le politiche rimangono ancora incerte e le relazioni commerciali restano tese, di conseguenza le insolvenze sono in rialzo. Le nostre previsioni commenta Andreas Tesch, Chief Market Officer di Atradius mostrano un rallentamento della crescita del commercio mondiale quest'anno con una leggera ripresa nel 2020, ma con aumento dei fallimenti aziendali del 2% nel corso del 2019.

The image shows the cover of the magazine 'L'Avvisatore Marittimo'. At the top, the title 'L'AVVISATORE MARITTIMO' is prominently displayed in a bold, serif font. Below the title, there is a small circular logo and some text. The main headline reads 'Bei: «Basta fondi all'energia fossile»' in a large, bold font. Underneath, a sub-headline says 'La proposta, discussa il prossimo settembre, è di finanziare solo le rinnovabili'. The cover features a photograph of three workers in blue uniforms on a ship's deck. Below the photo, there is another headline: 'LE BRASILE "LIBERA" LE DUE NAVI ITALIANE'. At the bottom of the cover, there is a map of the world with shipping routes highlighted in blue. The map is titled 'GEMALDI GROUP' and 'servizi diretti Nord America - Messico - Mediterraneo'. Below the map, there is a small text box with the name 'SERVIZIO PULLMAN ESTIMAZIONE PER GARDO ROTALE PROJECT GARDO, SPECIAL GARDO'.